

**RU
FA**

Rome
University
of Fine Arts



ANNUAL REPORT 2020 & 2021

From

RUFA - Via Benaco, 2 - 00199 Rome (RM)

To

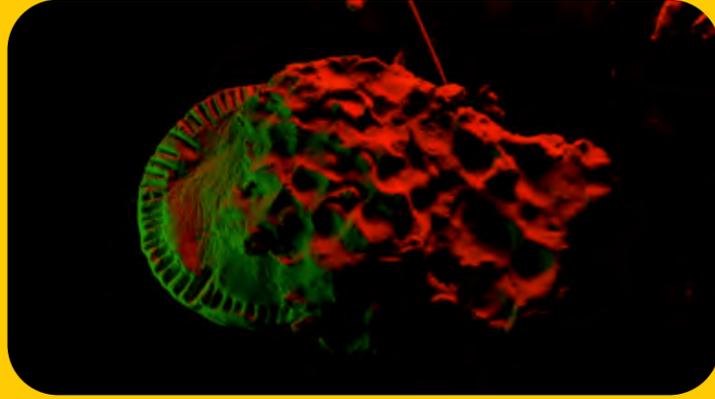
2022_12_01-AR-20-21.PDF



COVID-19 🏗️ PROJECTS ABOUT COVID-19 🏗️ PROJECTS



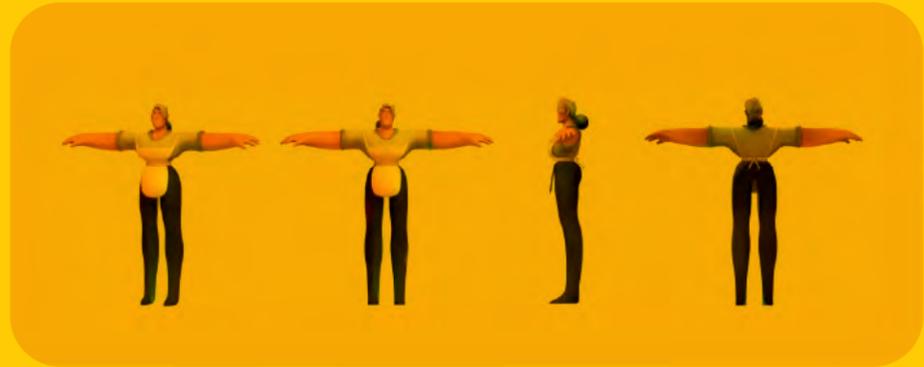
Organic Time, Sara Balassone, video still



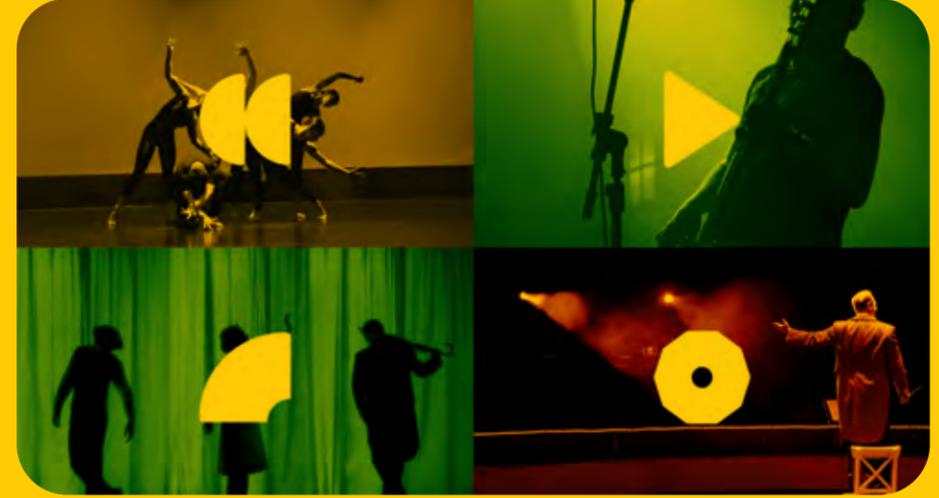
COVID-19 🦠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🦠 PROJECTS



Passion Flower, Federica Pace, video still



COVID-19 🦺 PROJECTS ABOUT COVID-19 🦺 PROJECTS





È il figlio mio, Te pare da
era facile.
Vedrai Vedrai!



LA FELICITÀ CONSISTE NEL POTER DIRE LA VERDA SENZA PER MAI
SOPRAIRE NESSUNO. 

Vivere bene volare,
ci si può riuscire
Soltanto raggiungendo
SI CASE 

Quando alcuni fanno le
parole che vogliono dire,
sono in un mondo di loro.
Le parole sono. Gli uomini
e le donne in un mondo.
E quando in un mondo
c'è un uomo che non
può stare solo nel mondo
della casa. Sono solo con
la presenza di una casa
che può essere un mondo.
E allora
in un mondo di parole
che non può essere un
mondo di parole.

COVID-19 🏠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🏠 PROJECTS





COVID-19 🦠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🦠 PROJECTS



Hanno ammazzato il cane di mia nonna, Giaime Invidia, video still



COVID-19 🦠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🦠 PROJECTS



Hanno ammazzato il cane di mia nonna, Giaime Invidia, video still



COVID-19 🦠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🦠 PROJECTS





COVID-19 🏠 PROJECTS ABOUT COVID-19 🏠 PROJECTS





Il sesto annual report RUFA presenta il biennio 2020-2021 come un unicum temporale, il tempo del COVID-19, la narrazione di un anno fatto di 24 mesi e 320 pagine, il report accademico più voluminoso realizzato. Il volume, aperto da un sedicesimo che include immagini di progetti che hanno come focus la pandemia, è composto di sette sezioni, più un inserto sul RUFA contest in fieri. Le scelte grafiche, fotografiche e illustrative vogliono rispondere in maniera compensatoria all'horror-vacui generato dalla pandemia e richiamare gli artifici, filtri fisici o digitali, che la società ha scelto di adottare come strumenti per arginare i contagi. La varietà e la saturazione dei toni cromatici vale come una sorta di risarcimento artistico: venuto meno il calore (umano, relazionale, vitale), lo restituiamo e lo compensiamo sotto forma di colore. Il progetto fotografico nel primo sfoglio presenta ritratti in cui le persone che hanno ruoli apicali all'interno dell'Accademia, simbolicamente e in maniera spesso ludica, interagiscono con un filtro fisico in plexiglass spesso usato nelle sedi accademiche. Il progetto d'illustrazione in apertura di ciascun corso di studi rende invece omaggio ai grandi personaggi internazionali che durante il biennio hanno abbandonato il mondo, lasciando con le loro opere una grande eredità agli studenti e ai creativi di oggi. La scelta del carattere tipografico, che integra all'interno del set stilistico molte emoji, il tipo di composizione tipografica e di layout rimandano in maniera diretta ai modi e prassi dei dispositivi digitali, ai quali siamo stati e siamo sovraesposti ogni giorno.

The sixth RUFA annual report presents the two-year period 2020-2021 as a single temporal unit, the time of COVID-19, the narrative of a year made up of 24 months and 320 pages, the most voluminous academic report to date. The volume, introduced by a sextodecimo with images of projects focusing on the pandemic, consists of seven sections, plus an insert on the RUFA contest in fieri. The graphic, photographic and illustrative choices respond to the horror vacui generated by the pandemic and recall the artifices, physical or digital filters, that society has chosen to adopt as tools to stem the contagion. The variety and saturation of the chromatic tones serves as a sort of artistic compensation: having lost the warmth (human, relational, vital), we return it and compensate it in the form of color. The photographic project on the first pages presents portraits of people with leading roles within the Academy who interact symbolically and playfully with a physical Plexiglas filter often used in academic premises. The illustration project introducing each course of study, on the other hand, pays tribute to the great international personalities who passed away over these two years, leaving a great legacy through their work to the students and creatives of today. The choice of typeface, which incorporates many emoji within the stylistic set, the type composition and layout refer directly to the modes and practices of digital devices, to which we have been and still are overexposed every day.

Il team creativo
The creative team

Editorial project
Guido Lombardo
Nicolas Martino
Cristiana Pagnottelli

Content supervisor
Fabio Mongelli

Design
Intorno Design
•
Guido Lombardo
(creative direction)
Roberta De Cristofaro
(art direction and layout)
Fabrizio Crollari
(erasmus map, staff pages)

Producer
Cristiana Pagnottelli

Illustrations "Homage to"
Francesco Fidani

Portrait Photo
Stefano Compagnucci
Maria Vittoria Pecchioli

Postproduction
Christian Rizzo

Text Editor
Nicolas Martino

Contents translator
Claudia Vitali

Visual Content Editors
Lisa Romanato
Luca Santarelli
Francesco Paolo Incantalupo
Martina Marabitti

Contributors
Daniele Bonomo
Emanuele Cappelli
Maria Chiara Castelli
Pietro Ciccotti
Emiliano Coletta
Michele Fontana Sabatini
Luciano Hassan
Gianluca Losi
Nicolas Martino
Alessandro Mongelli
Alfio Mongelli
Fabio Mongelli
Michele Palazzi

Melany Parasole
Carlo Privitera
Mario Rullo
Caterina Tomeo
Andrés Rafael Zabala

Photo contributors
Claudia Rolando
Marta Ferro
Micheal Trutta
Stefano Scala
Tommaso Schirru

Thanks to
All RUFA offices

Typeface
GT Maru
Thierry Blancpain, 2021
Grilli Type foundry

Printed on
Favini papers
www.favini.com
•
Burano giallo zolfo
250 g/m² (cover)
Burano giallo zolfo
140 g/m² (pages 1-16)
Dolce Vita White
145 g/m² (pages)
Burano pink
140 g/m² (insert)

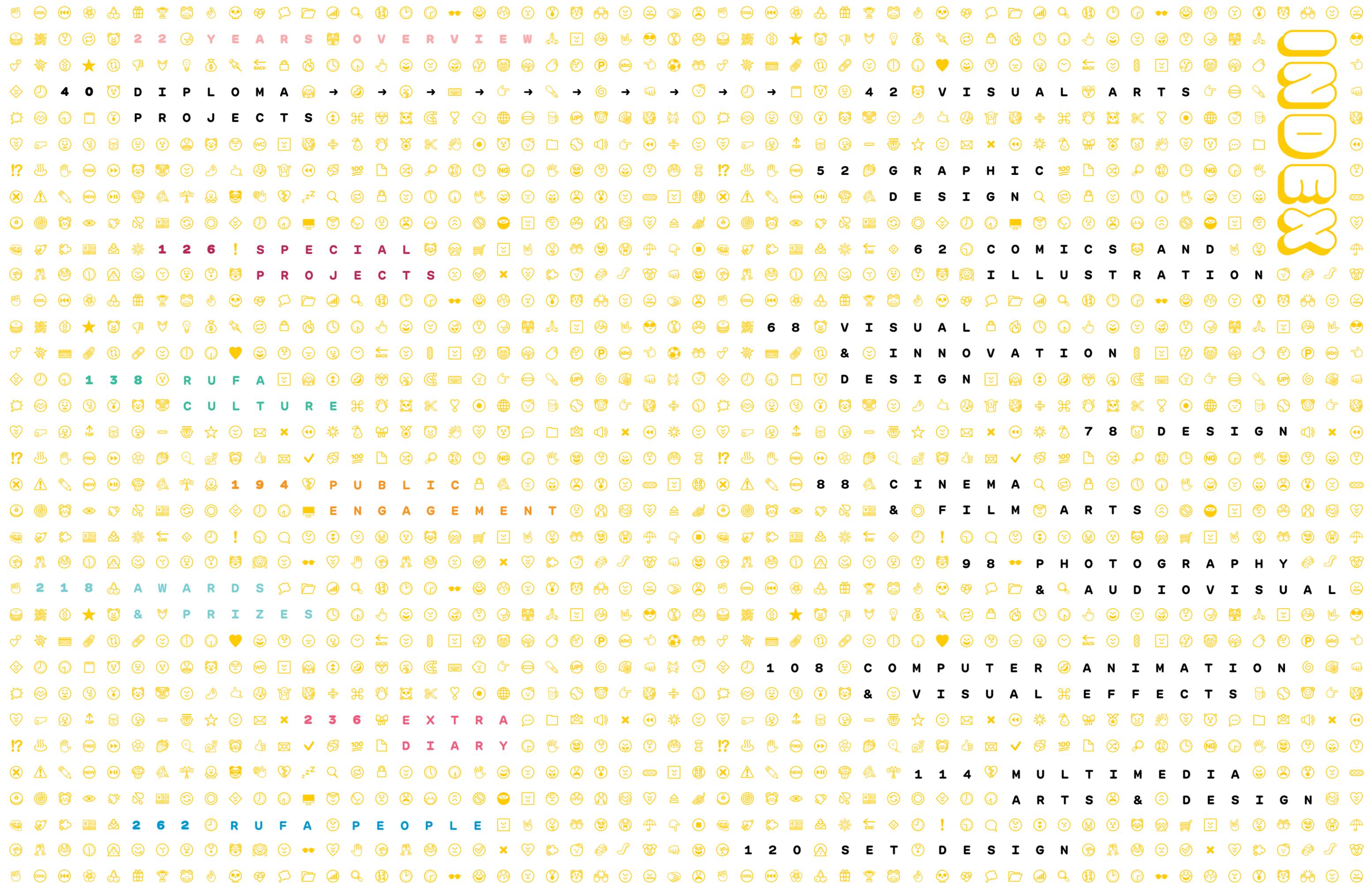
Printing
Tiburtini srl
www.tiburtini.it

The RUFA Annual Report
2020&2021 has been
organized thanks to the
precious contributions of
Favini papers division and
Tiburtini Srl, who have have
respectively provided the
paper and printed
the publication.

FAVINI

TIBURTINI
CARATTERE TIPOGRAFICO

RUFA ANNUAL REPORT 2020&2021



2 2

YEARS

OVERVIEW

4 0

DIPLOMA

PROJECTS

4 2

VISUAL ARTS

! ?

5 2

GRAPHIC

DESIGN

1 2 6

SPECIAL

PROJECTS

6 2

COMICS AND ILLUSTRATION

1 3 8

RUFAX

CULTURE

8 8

CINEMA

DESIGN

2 1 8

AWARDS

& PRIZES

1 0 8

COMPUTER ANIMATION

& VISUAL EFFECTS

EXTRA

DIARY

1 1 4

MULTIMEDIA

ARTS & DESIGN

2 6 2

RUFAPA

PEOPLE

1 2 0

SET DESIGN



YEARS

OVERVIEW



METAMORFOSI COME STRATEGIA METAMORPHOSIS AS A STRATEGY

Metamorfosi: forse è questa la parola che meglio riesce a descrivere quello che è accaduto in questi ultimi due anni nel mondo, e anche nell'universo RUFA. Cambiare forma, questo vuol dire metamorfosi, è ciò che abbiamo fatto quando siamo stati costretti a rispondere improvvisamente a una situazione imprevista e del tutto nuova. E così abbiamo cambiato forma alla didattica, reinventandola in pochissimo tempo e assicurando così a tutta la comunità dei nostri studenti e professori la continuità della formazione. Lo abbiamo fatto tutti insieme, imparando che le difficoltà, anche quelle drammatiche, possono diventare occasioni per cambiare radicalmente le nostre abitudini e imparare a vivere in un mondo nuovo. Ma metamorfosi, se facciamo bene attenzione, significa trasformarsi radicalmente mantenendo però l'essenza della propria identità: e così è accaduto che RUFA improvvisamente si rinnovasse grazie all'arrivo di nuove energie che, continuando nel solco già tracciato, hanno moltiplicato velocemente le potenzialità di questa istituzione. Cambiare forma ha coinciso con un miglioramento dell'offerta formativa e con un potenziamento degli strumenti messi a disposizione dei nostri studenti. La metamorfosi è senz'altro il modo migliore per rispondere alle sfide che il mondo ci offre.

Metamorphosis: perhaps this is the word that best describes what has happened in the last two years in the world, and also in the RUFA universe. Changing shape, that is metamorphosis, and is exactly what we did when we were forced to respond suddenly to an unforeseen and completely new situation. And so we changed the way of teaching, reinventing it in a very short space of time and thus ensuring the continuity of education for our entire community of students and lecturers. We did it all together, learning that difficulties, even dramatic ones, can become opportunities to radically change our habits and learn to live in a new world. But metamorphosis, if we pay attention, means to radically transform ourselves while maintaining the essence of our identity: and so RUFA suddenly renewed itself thanks to the arrival of new energies which, continuing on the path already taken, quickly multiplied the potential of this institution. Changing shape has coincided with an improvement in the educational offer and with an enhancement of the tools available to our students. Metamorphosis is undoubtedly the best way to respond to the challenges that the world offers us.

FABIO MONGELLI

Dean

Handwritten signature of Fabio Mongelli in teal ink.



IMPARARE A TRASFORMARSI LEARNING TO TRANSFORM OURSELVES

Di cosa ha paura un artista? Di niente, se non della sua stessa paura... Può un artista avere paura di un virus? Forse sì, ma in fin dei conti l'artista non è esso stesso un virus?

E il virus non è un veleno che non solo distrugge, ma trasforma e quindi crea?

Non è l'artista che, proprio come possono fare i virus, si insinua nel corpo malato della società per trasformarlo e quindi rigenerarlo? Sono questi i pensieri che mi hanno attraversato, anche loro come dei virus, mentre improvvisamente mi sono trovato "rinchiuso". Ma niente ha potuto fermare la mia immaginazione, ed è questo che vorrei dire agli studenti che hanno scelto la nostra Accademia: se avete deciso di essere degli artisti o dei creativi, sapete bene che l'arte, e quindi l'immaginazione, è quella forza che da sempre trasforma e quindi salva il mondo. Ed è stato e sarà così anche questa volta. Tutto si trasforma, anche RUFA, la nostra Accademia che continua a crescere come i nostri e i vostri sogni. La libertà della nostra immaginazione è il nostro virus più bello e gli artisti sono i suoi principali trasmettitori. Ricordatevelo sempre, e imparate a trasformarvi!

What are artists afraid of? Nothing, if not their own fear... Can artists be afraid of a virus? Perhaps so, but in the end, are not artists themselves a virus? And is not the virus a poison that not only destroys, but also transforms and thus creates? Aren't the artists those who, just as viruses can do, insinuate themselves into the sick body of society to transform it and thus regenerate it? These were the thoughts that ran through me, like viruses, as I suddenly found myself 'locked up'. But nothing could stop my imagination, and this is what I would like to say to the students who have chosen our Academy: if you have decided to be artists or creative people, you know very well that art, and therefore imagination, is the force that has always transformed and thus saved the world. It has always been like that and it will continue to be like that. Everything transforms, even RUFA, our Academy, which continues to grow like our and your dreams. The freedom of our imagination is our most beautiful virus and artists are its main transmitters. Always remember this, and learn to transform yourself!

ALFIO MONGELLI

President



CRESCERE VUOL DIRE RINNOVARSI GROWTH MEANS RENEWAL

Rinnovarsi: questa è l'idea che ha sempre guidato RUFA - Rome University of Fine Arts, uno dei poli più importanti della formazione artistica in Italia, che ormai conta più di 1200 studenti, 166 professori e 133 visiting professor, 373 partner tra istituzioni e imprese. Sempre attenti alla qualità, abbiamo aumentato l'offerta formativa di primo e secondo livello, completandola e aprendoci a nuovi settori strategici dell'industria creativa. Stiamo lavorando anche sull'offerta professionalizzante con l'avvio di una serie di Master che insieme ai workshop e ai talk qualificheranno sempre di più la nostra istituzione. RUFA è una realtà in continua crescita che abbraccia ormai diverse aree della città di Roma, e che nel corso dell'ultimo anno ha organizzato circa 150 incontri ed eventi, diventando sempre di più un laboratorio del futuro in presa diretta con il tessuto produttivo contemporaneo. Un nostro obiettivo fondamentale è quello di incentivare l'internazionalizzazione, e per questo si moltiplicano l'offerta del programma Erasmus+ e la didattica internazionale in lingua inglese. Ma per noi rinnovarsi vuol dire anche migliorarsi e per questo sostenibilità ambientale e politiche green sono sempre di più al centro delle nostre strategie.

Renewal: this is the idea that has always guided RUFA - Rome University of Fine Arts, one of the most important centres of artistic education in Italy, which now has more than 1200 students, 166 lecturers and 133 visiting professors, 373 partners between institutions and companies. Always with an eye on quality, we have enhanced our Bachelor's and Master of Arts programs by developing them and embracing new strategic sectors of the creative industry. We are also working on professional development programs with the launch of a series of Academic Masters that, together with the workshops and the talks, will increasingly enhance our institution. RUFA is an ever-growing reality that now embraces different areas of Rome, and that over the past year has organised about 150 meetings and events, increasingly becoming a laboratory of the future in direct contact with the contemporary productive sector. One of our fundamental objectives is to encourage internationalisation, and this is why we are expanding the Erasmus+ program and the educational offer in English. But for us, renewal also means improvement, which is why environmental sustainability and green policies are increasingly the focus of our strategies.

ALESSANDRO MONGELLI

Chief Executive Officer



LA CURA DEL CAMBIAMENTO CARING FOR CHANGE

Mi trovo spesso a pensare a RUFA come a un figlio che nel tempo è cresciuto grazie alle nostre cure. Non è poi così strano visto che le donne hanno da sempre un rapporto privilegiato con le relazioni di cura. E in questi due ultimi anni ho guardato a questa istituzione come a una giovane vita attraversata da un processo di crescita inarrestabile, tanto tumultuosa quanto entusiasmante. Ma crescita significa anche crisi e quindi necessità di fare delle scelte che impongono una direzione ai processi di trasformazione. E questo è quello che è accaduto quando anche la nostra istituzione è stata travolta dalla tempesta della pandemia.

La relazione di cura ha coinciso, allora, con la riorganizzazione della didattica in tempi brevissimi, un riassetto che permettesse alla comunità RUFA di continuare a vivere a crescere insieme, limitando al massimo i danni. Penso che il fatto che negli uffici di questa Accademia ci siano soprattutto donne sia stata la grande risorsa che ha fatto sì che le cose andassero nel verso giusto. Lo dico perché la grande forza delle donne, nel lavoro e non solo, è da sempre la capacità di saper rispondere agli eventi in modo veloce e creativo, curando sempre le relazioni che sono il cemento delle nostre vite e quindi anche della formazione.

I often find myself thinking of RUFA as a child that has grown over time thanks to our care. This is not so strange, since women have always had a privileged relation with caring relationships. And in the last two years I have looked at this institution as a young life going through a process of unstoppable growth, as tumultuous as it is exciting. But growth also means crisis and therefore the need to make choices that impose a direction on the transformation processes. And this is what happened when our institution too was swept up in the storm of the pandemic. The relationship of care coincided with the reorganisation of education in a very short time, a rearrangement that would allow the community of RUFA to continue to live and grow together, limiting damage as much as possible. I think the fact that there are mostly women in the offices of this Academy has been a great resource that has made things go in the right direction. The great strength of women, in the workplace and beyond, has always been their ability to respond to events quickly and creatively, always nurturing the relationships that are the cement of our lives, and thus of education.

MELANY PARASOLE

Managing director

Melany Parasole



LA DINAMICA DELL'INNOVAZIONE THE DYNAMIC OF INNOVATION

Siamo quattro soci che negli anni passati hanno contribuito a fare crescere e consolidare diverse realtà imprenditoriali e familiari, trasformandole in gruppi solidi e a vocazione internazionale. Questi risultati sono stati ottenuti valorizzando le risorse esistenti, attraendo talenti e nuove professionalità, e infine utilizzando le varie tecnologie digitali disponibili come ulteriore enabler di creazione di valore. Negli ultimi anni ci siamo innamorati del mondo dell'education in Italia, in particolare del mondo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, che è caratterizzato da Accademie di matrice Pubblica, da Accademie oramai appartenenti a gruppi multinazionali, e infine da un gruppo molto frammentato di Accademie private.

Partendo da questo scenario, e avendo avuto la fortuna di incontrare la famiglia Mongelli - fondatori nonché gestori di RUFA - Rome University of Fine Arts, una delle più importanti Accademie private del nostro Paese - ci siamo confrontati con loro sull'universo dell'Higher Education. Abbiamo rapidamente convenuto non solo sulla grande opportunità di rafforzare Università capaci di erogare un maggior numero di corsi di qualità sempre più alta e dedicate a studenti provenienti da ogni parte del mondo, ma anche sulla necessità di divenire motore del consolidamento del mercato delle Accademie operanti nello spazio delle Belle Arti e della Cultura. Nell'estate del 2020 è stato posto il primo mattone di questo progetto e sogniamo, anche grazie al contributo e alla qualità delle persone che lavorano in RUFA, di porne tanti altri nel prossimo futuro.

We are four partners who, over the past few years, have contributed to the growth and consolidation of various entrepreneurial and family businesses, transforming them into solid groups with an international vocation. These results have been achieved by enhancing existing resources, attracting talent and new professional figures, and finally by using the various digital technologies available to drive the creation of value. In recent years we have fallen in love with the world of education in Italy, in particular the world of Higher Education in Art and Music, which includes Public Academies, Academies belonging to multinational groups, and a very fragmented group of private Academies.

Starting from this scenario, and having had the good fortune to meet the Mongelli family - founders and managers of RUFA - Rome University of Fine Arts (RUFA), one of the most important private Academies in our country - we discussed with them the universe of Higher Education. We quickly agreed not only on the great opportunity to strengthen Universities capable of delivering more and higher quality courses for students from all over the world, but also on the need to become the driving force behind the consolidation of the market of Academies operating in the area of Fine Arts and Culture. In the summer of 2020 the first brick of this project was laid and we dream, also thanks to the contribution and the quality of the people working at RUFA, of laying many more in the near future.

LUCIANO HASSAN

GIANLUCA LOSI

CARLO PRIVITERA

MICHELE FONTANA SABATINI




1206
Students


229
Graphic Design


99
Visual and Innovation
Design


152
Design


79
Set Design


221
Cinema


131
Photography


95
Visual Arts


38
Computer animation
and Visual effects


26
Multimedia
Arts and Design


24
Foundation year


9
Fine Arts


78
Comics
and Illustration


33
Film Arts


515
Male students


691
Female students


166
Lecturers


130
Visiting Lecturers


130
Meetings and events


10
Erasmus+ students


373
Partners



2020



RUFA closes due to the national regulations



RUFA launches digital lessons



RUFA community learns from home



First digital Open day



RUFA is back on-site



New owners



In-presence workshops



First external in-presence event
ROMAEuropa Festival



First in-presence exhibition at the RUFA Space:
“MULTIPLI - Rome art week”



RUFA starts academic year in hybrid mode

2021



Theses in presence



Launch of the e-learning platform Moodle



First RUFA Culture event with live streaming: “Libera, Cruda e Povera / In Etere”



RUFA in Milan with the exhibition: “La posizione in cui dormono le api - Scarti e altri sguardi”



Start of the academic year in presence



OFFERTA FORMATIVA

EDUCATIONAL OFFER



Bachelor of Arts

Graphic Design
Graphic Design – Comics and Illustration
Design
Cinema
Photography and Audiovisual
Set Design
Painting
Sculpture and Installations
Sustainable Fashion Design
Multimedia and Game Art



Master of Arts

Fine Arts: Painting, Sculpture, Printmaking
Visual and Innovation Design
Computer Animation and Visual Effects
Multimedia Arts and Design
Film Arts
Set Design



Short courses

Artistic drawing
Painting and drawing
Photography – basic level



Foundation Year

Photo/Video Introductory Course
Art Techniques Introductory Course
Basic Design



Summer Academy

Drawing & painting

PROOJECTS

- 1 RUFA teaching in times of pandemic: describe it with a metaphor.
- 2 A message for the students, after what happened and what we all faced together.
- 3 What lessons did you learn, as a teacher and a professional, from this experience?

- 1 Didattica RUFA in tempo di pandemia: descrivila con una metafora.
- 2 Un messaggio per gli studenti, dopo quello che è successo e che abbiamo affrontato tutti insieme.
- 3 Quale insegnamento hai tratto, come docente e professionista, da questa esperienza?

PROJECTS

VISUAL ARTS

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Emiliano Coletta 🗣️ **Tutor** Prof. Maria Pina Bentivenga
📅 **Course foundation** 1998 👥 **Students** 95 🙋 **Erasmus students** 4 📖 **Lecturers** 20
📍 **Location** Via degli Ausoni, 7



↑ Homage to Gino Strada ↑

1

Illustre sconosciuta? Vorrei usare questa provocazione, un ossimoro insomma, per provare a descrivere ciò che abbiamo vissuto e affrontato insieme.

Illustrious stranger? I would like to use this provocation, an oxymoron, to try to describe what we have experienced and faced together.

2

L'esperienza personale che ognuno di noi ha vissuto durante la pandemia deve diventare un'esperienza collettiva, solo così quello che è accaduto in questi ultimi anni sarà veramente servito a qualcosa. Ricordatevi inoltre che ognuno di noi, come sempre, deve essere capace di tradurre la propria passione in realtà.

The personal experience that each of us has had during the pandemic must become a collective experience, only in this way will what has happened in the last few years be truly useful. Remember also that each of us, as always, must be able to translate our passion into reality.

3

Credo che solo affrontando le difficoltà possiamo mettere a fuoco i nostri difetti e i nostri pensieri, ritrovando così la nostra essenza.

I believe that it is only by facing difficulties that we can focus on our flaws and our thoughts, thus rediscovering our essence.

Emiliano Coletta

KATÀ LOGON LA POETICA DEL TEMPO (TRASCORSO)

KATÀ LOGON THE POETICS OF TIME (ELAPSED)

© Final project BA in Painting 👤 Supervisor Maria Pina Bentivenga
🗨 Assistant supervisor Fabrizio Pizzuto

SILVIA BOTTERO

Una ricerca sul senso del tempo e il suo significato nell'arte. Ne "Il concetto di tempo", Heidegger affronta il rapporto tra il tempo e l'esistenza dell'essere, ponendo come riferimento la teoria di Agostino che risale al "perché?" del tempo, riportandolo a quello che lui chiama "sentirmi". Accade che emerga la dimensione dell'interiorità dell'io, dove si trova un rapporto sostanziale tra il tempo e l'esserci, inteso come "modo di essere dell'essere". Il tempo diventa il modo in cui l'esserci sceglie di esistere nel mondo. Ma a questo concetto del tempo si aggiunge quello cairologico, il tempo "opportuno" nel quale gli istanti non si equivalgono perché ognuno è indice della particolare scelta che muove l'individuo, rendendo ognuno di essi eterni nel proprio spazio.

An investigation into the meaning of time and its significance in art. In "The Concept of Time", Heidegger addresses the relationship between time and the existence of being, using Augustine's theory of the "why?" of time as a reference, taking it back to what he calls "feeling". It happens that the dimension of the interiority of the self emerges, where there is a substantial relationship between time and being, understood as the "way of being of being". Time becomes the way in which being chooses to exist in the world. But to this concept of time is added the cairological one, the "opportune" time in which the instants are not equivalent because each one is an index of the particular choice that moves the individual, making each one eternal in its own space.



Installations of "Katà Logon"

PAESAGGI AFFETTIVI LA PROVINCIA NEL FUMETTO ITALIANO

SENTIMENTAL LANDSCAPES THE PROVINCE IN ITALIAN COMICS

© Final project BA in Painting ☞ Supervisor Fabrizio Dell'Arno

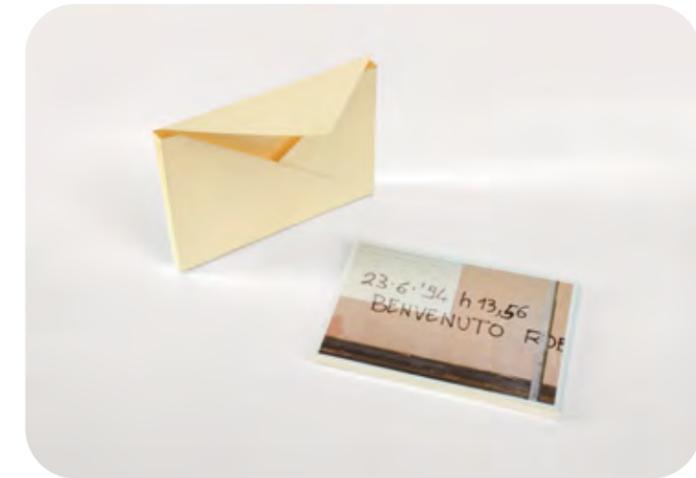
GIULIO COSIMI



Una ricerca sulle modalità con cui il territorio della provincia viene rappresentato nel fumetto italiano. Dalla scelta del tema alle metodologie da applicare nella ricerca, si passa a osservare come il fumetto sia presente nella provincia e viceversa, mentre un focus specifico viene dedicato alla storia della rappresentazione del paesaggio italiano dal 1700 a oggi e alla relazione tra memoria storica e memoria soggettiva, concentrandosi sul rapporto dell'Italia postbellica con il proprio ricordo del fascismo. Nella conclusione si parla di come questa distinzione tra memoria oggettiva e soggettiva permetta uno scambio continuo tra l'emotività personale e il reale, il che consente alla provincia di essere quello che verrà definito un "paesaggio affettivo".

A research on the ways in which the territory of the province is represented in Italian comics. From the choice of the theme to the methodologies to be applied in the research, we move on to observe how the comic strip is present in the province and vice versa, while a specific focus is dedicated to the history of the representation of the Italian landscape from 1700 to the present day and to the relationship between historical memory and subjective memory, concentrating on the relationship of post-war Italy with its memory of Fascism. The conclusion addresses how this distinction between objective and subjective memory allows for a continuous exchange between personal emotion and reality, which enables the province to be what will be called a "sentimental landscape".

Postcard extracted from "Sentimental Landscape"



Postcard extracted from "Sentimental Landscape"

A BOMB ~~APE~~ ARTE. SCELTE, PROMEMORIA E ARTE RELAZIONALE

A FOR APE ARTE. CHOICES, REMINDERS AND RELATIONAL ART

© Final project BA in Sculpture and Installations 👤 Supervisor Emiliano Coletta
🗨 Assistant supervisor Davide Dormino

CAMILLA GURGONE



Un viaggio in quella che variamente è stata definita Arte relazionale, Partecipata o Partecipativa e che forse potremmo definire semplicemente Interattiva. Attraverso i testi di Nicolas Bourriaud e Claire Bishop, gli studi italiani di Lucilla Meloni e Lorenza Perelli, e ancora i classici del pensiero critico del XX secolo come Guy Debord, partendo dalle avanguardie storiche come il Futurismo e il Dadaismo, per arrivare alle Neoavanguardie internazionali come Fluxus e il Situazionismo, e le esperienze italiane dell'Eventualismo e del Gruppo di Piombino. Come cambia il ruolo dello spettatore e come si trasforma il concetto di opera? Cosa si intende per autore collettivo e come si sviluppa il legame tra arte e comunità? Questi i temi al centro di questa ricerca.

A journey through what has variously been defined as Relational or Participatory Art and which we could perhaps simply define as Interactive. Through the texts of Nicolas Bourriaud and Claire Bishop, the Italian studies of Lucilla Meloni and Lorenza Perelli, and the classics of 20th century critical thinking such as Guy Debord, starting with the historical avant-gardes such as Futurism and Dadaism to the international neo-avant-gardes such as Fluxus and Situationism, and the Italian experiences of the Eventualismo and Group of Piombino. How is the role of the spectator changing and how is the concept of the work transformed? What is meant by collective authorship and how does the link between art and community develop? These are the central themes of this research.

Detail from an installation for "Easy and effective"



Installation for "Easy and effective"

NELLA MENTE DI UN DISLESSICO MA SONO UN ALIENO?

IN THE MIND OF A DYSLEXIC AM I AN ALIEN?

© Final project BA in Sculpture and Installations 🎧 Supervisor Emiliano Coletta
🗨 Assistant supervisor Fabrizio Pizzuto

AMEDEO LONGO



Un viaggio analitico che parte dall'esperienza personale, dalle difficoltà riscontrate nel corso degli studi e nella vita e racconta l'incontro con l'arte che diventa strumento di liberazione dai propri limiti e di espressione e quindi relazione con gli altri. Cosa può mai frullare nella mente di un dislessico? Queste pagine raccontano, con parole e opere, la dislessia. Si è scelto uno stile narrativo, che a volte vuole essere introspettivo, ma che intende principalmente far sperimentare al lettore l'esperienza intima di un dislessico. Soprattutto il desiderio intimo è quello di raccontare con parole "dette da un dislessico" la personale esperienza con l'arte e come questa abbia aiutato il protagonista di questo racconto che si autodefinisce, ironicamente, un alieno.

An analytical journey that starts from personal experience, from the difficulties experienced during studies and in life, and tells the story of the encounter with art, which becomes an instrument of liberation from one's own limits and of expression, and therefore a means to connect with others. What could be going on in the mind of a dyslexic? These pages tell about dyslexia through words and works of art. The chosen narrative style is intended to be introspective at times, but is mainly meant to make the reader live the intimate experience of a dyslexic. Above all, there is the desire to tell in the words of a dyslexic the with art and how it has helped the protagonist of this story, who ironically describes himself as an alien.

"The shape of love", performance

Annual Report / Diploma Projects



"Unexploded" installation, "D'armi e d'impres" exhibition and detail of "Così è la vita" installation

50 / 51



↑ Homage to Robert Massin ↑

GRAPHIC DESIGN

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 Course manager Prof. Emanuele Cappelli 🗣️ Tutor Prof. Luigi Iacobelli
 📅 Course foundation 2004 👥 Students 229 🙋 Erasmus students 7 📖 Lecturers 26
 📍 Location Via Benaco, 2

1

Una tempesta violenta durante una corsa estiva.
 Proseguiamo per la nostra strada perché il sole tornerà.

**A violent storm during a summer run.
 We continue on our way because the sun will come back.**

2

Il design e l'arte avvicinano le persone perché le fanno immaginare insieme.
 Artisti e designer sono tra coloro che riescono a immaginare il futuro.
 Questa è la visione che cerchiamo nell'ospite del RUFA Contest.

**Design and art bring people together because they make them imagine together.
 Artists and designers are among those who can imagine the future.
 This is the vision we look for in the RUFA Contest guest.**

3

Meno speculazione e più umanità. Coltivare le persone
 e non il profitto. Far crescere la cultura e non le tendenze.

**Less speculation and more humanity. Cultivating relationships
 and not profit. Growing culture and not trends.**

Emanuele Cappelli

SEDIMENTI. ANGUILLARA SABAZIA: MEMORIA E IDENTITÀ

SEDIMENTS. ANGUILLARA SABAZIA: MEMORY AND IDENTITY

© Final project BA in Graphic Design 👤 Supervisor Guido Lombardo

FABRIZIO CROLLARI



L'identità si costituisce e rimane viva grazie alla memoria. L'insieme di ricordi e la loro riattualizzazione nel presente sono ciò che salvaguarda la memoria, pur nel cambiamento, e afferma l'identità, che è accumulo di rievocazioni, reminiscenze, segni e cicatrici. L'identità emerge da una trama di reperti che, sebbene preda del tempo e sempre in svolgimento, rimane una costante coordinata temporale, è il passato, si dice. Un passato sempre in cerca del compromesso col presente, eppure se ti chiedi chi "sono", dici quello che eri. Da qui parte questa ricerca, un viaggio nella memoria e quindi nella propria identità, che fa riemergere una storia familiare che è anche la storia di un territorio e della sua comunità, della sua economia, della sua cultura e quindi delle sue tradizioni.

Identity is constituted and remains alive thanks to memory. The collection of memories and their re-actualisation in the present are what safeguards memory, even in the midst of change, and affirms identity, which is an accumulation of reminiscences, signs and scars. Identity emerges from a weave of findings that, although prey to time and always unfolding, remains a constant time coordinate, it is the past, they say. A past always in search of compromise with the present, yet if you ask yourself who "I am", you say what you were. This is the starting point for this quest, a journey into memory and therefore into one's own identity, which brings to the surface a family history that is also the history of a territory and its community, its economy, its culture and therefore its traditions.

Picture extracted from "Sedimenti"



Book pages from "Sedimenti"

PLAY. IL GIOCO COME APPROCCIO AL PROGETTO

PLAY. A GAME-BASED APPROACH TO THE PROJECT

© Final project BA in Graphic Design ☞ Supervisor Emanuele Cappelli

MARINA PICARI



Oggi il mondo con cui il designer deve confrontarsi è fluido, frammentato e globale. Fluido perché si evolve costantemente, frammentato perché costituito di piccole realtà disomogenee e spesso in contrasto tra loro, ma allo stesso tempo, globale perché interconnesso in ogni momento grazie alla rete che ha annullato il tempo. Per un lavoro come quello del progettista grafico, che è legato in modo imprescindibile agli strumenti, è fondamentale una conoscenza tecnologica approfondita e sempre aggiornata. Quello che ci interessa in questa indagine però non è l'acquisizione della tecnica, ma comprendere l'approccio migliore per acquisire un metodo, così da rendere elastici i processi che portano alla realizzazione progettuale, di qualunque tipo.

Ed è qui che diventa fondamentale il ruolo del gioco.

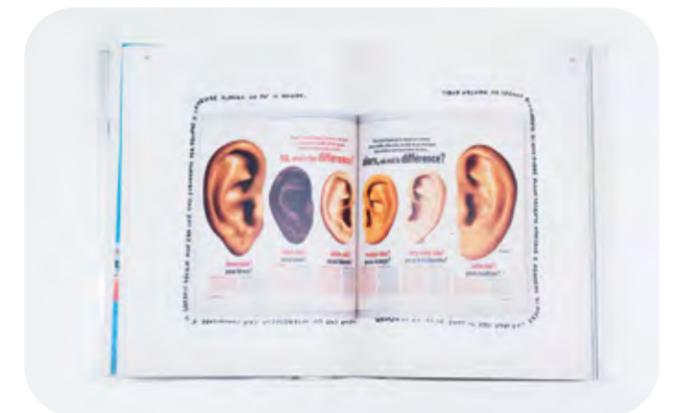
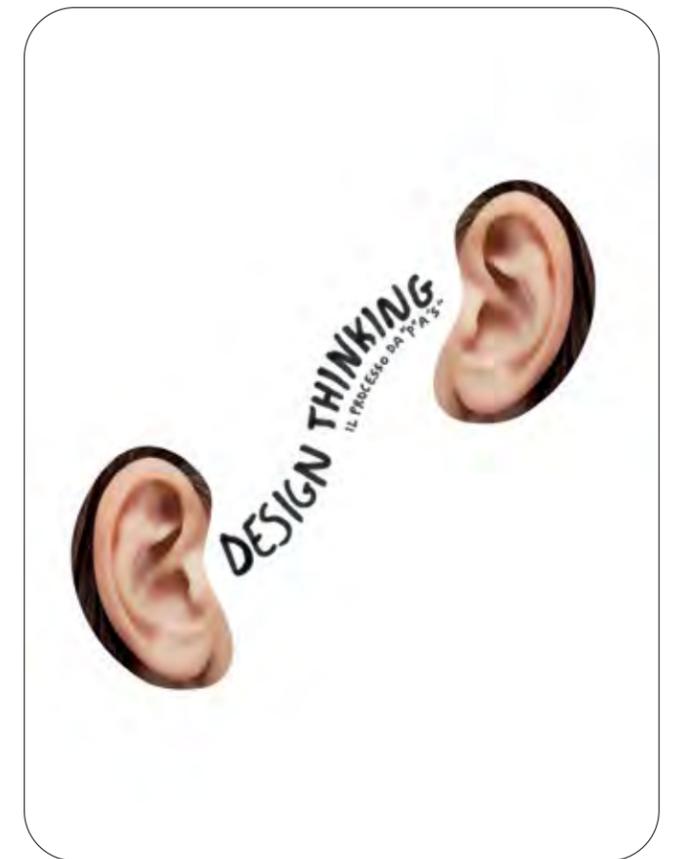
Today, the world that designers have to deal with is fluid, fragmented and global. Fluid because it is constantly evolving, fragmented because it is made up of small, non-homogeneous and often conflicting realities, but at the same time, global because it is interconnected at all times thanks to the network, which has cancelled out time. For jobs such as of the graphic designer, which is inextricably linked to tools, in-depth and constantly updated technological knowledge is fundamental. What we are interested in this survey, however, is not the acquisition of technique, but understanding the best approach to acquire a method, so as to make the processes that lead to design realisation, of whatever kind, elastic.

And it is here that the role of play becomes fundamental.

Index of the book "Play"



MARINA PICARI



Back cover, Visual and Book pages of "Play"

DE-GENERATION. EVOLUZIONE NEL RAPPORTO TRA DESIGN E MUSICA

DE-GENERATION. EVOLUTION IN THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND MUSIC

© Final project BA in Graphic Design 👤 Supervisor Guido Lombardo

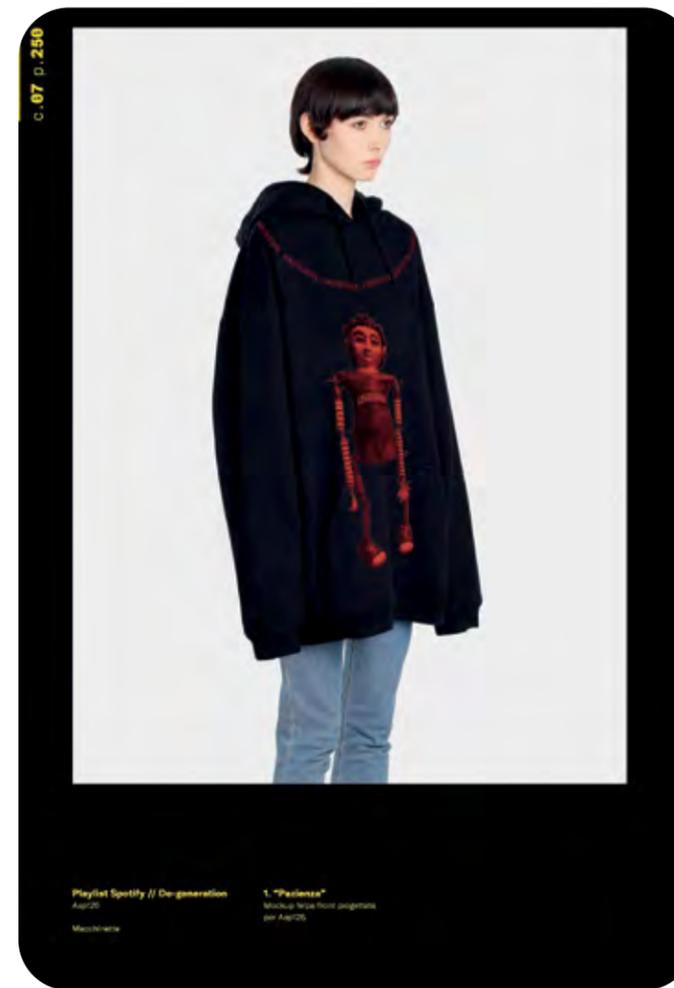
ANTONIO MASTROGIACOMO



Questa tesi si concentra sulla comprensione dell'evoluzione del rapporto tra design e musica nel tempo, e di tutti i fattori correlati che ne sono diventati parti integranti per una comunicazione a tutto tondo del progetto musicale. La cover art è quel filone artistico che tende a creare una connessione imprescindibile tra musica e arte visiva, puntando alla creazione di un'immagine che restituisca in anteprima le stesse emozioni del post-play. Il risultato che emerge da questo binomio inscindibile, in particolar modo dopo la nascita del concept album, identifica il disco come un'opera da studiare nella sua totalità in cui musica e immagine diventano le diverse espressioni di uno stesso concetto. Un rapporto storico, quindi, ma che si declina anche nelle espressioni emergenti della musica contemporanea.

This thesis focuses on the evolution of the relationship between design and music over time, and all the related factors that have become integral parts of it for an all-round communication of the music project. Cover art is the artistic genre that tends to create an inseparable connection between music and visual art, aiming to create an image that gives a preview of the same emotions conveyed by the music. The result that emerges from this inseparable combination, especially after the birth of the concept album, identifies the album as a work to be studied in its entirety in which music and image become the different expressions of the same concept. A historical relationship, therefore, but one that is also declined in the emerging expressions of contemporary music.

Picture extracted from "De-Generation"



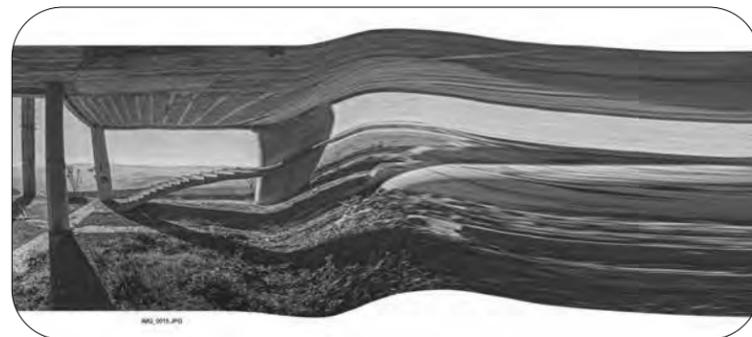
Merch and Picture extracted from "De-Generation"

NON L'HO FINITO. L'ESTETICA DEL NON FINITO

I DIDN'T FINISH IT. THE AESTHETICS OF THE UNFINISHED

Final project BA in Graphic Design Supervisor Genny Di Bert
Assistant supervisor Guido Lombardo

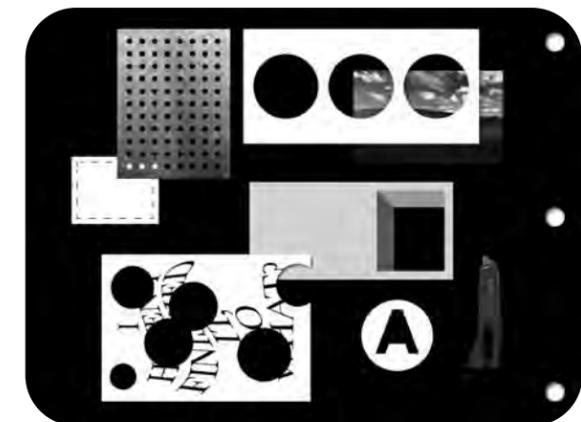
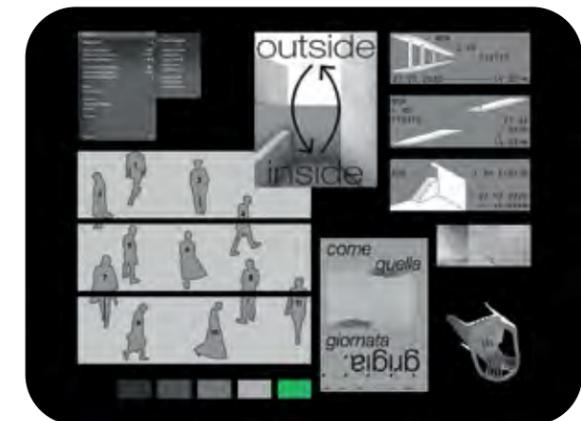
ANNA PIFFER



Al centro di questa ricerca ci sono il concetto e la pratica di opera incompiuta. Aprire la mente e vedere lo spazio con occhi nuovi e non aggrapparci all'idea di quello che sarebbe potuto essere. Non sono più rovine di un futuro che non avverrà, ma sono nuovi luoghi, nati per essere così. Una cosa non finita lascia la libertà di immaginare ciò che si vuole, lascia spazio ad un nuovo modo di vedere, perché libera la mente da quelle barriere a cui siamo abituati, il conosciuto. Quindi non sono opere incompiute in quanto mancanti, ma realizzate per essere così, parti di una nuova identità. Se ci pensiamo bene l'incompiuto è anche una forma di vita, perché chi è compiuto veramente, chi si può definire fatto e finito? La mancanza non è quindi un difetto, ma piuttosto un vantaggio.

At the heart of this research is the concept and practice of the unfinished work. Opening the mind and seeing the space with new eyes and not clinging to the idea of what could have been. They are no longer ruins of a future that will not happen, but new places, born to be like that. An unfinished thing leaves the freedom to imagine what you want, leaves space for a new way of seeing, because it frees the mind from those barriers to which we are accustomed, the known. So they are not unfinished works because they are missing, but made to be like this, parts of a new identity. If we think about it, the unfinished is also a form of life, because who is truly complete, who can be defined as done and finished? Lack is therefore not a defect, but rather an advantage.

Visual extracted from "Non l'ho finito"



Visual extracted from "Non l'ho finito"

BOMBS AND ILLUSTRATION

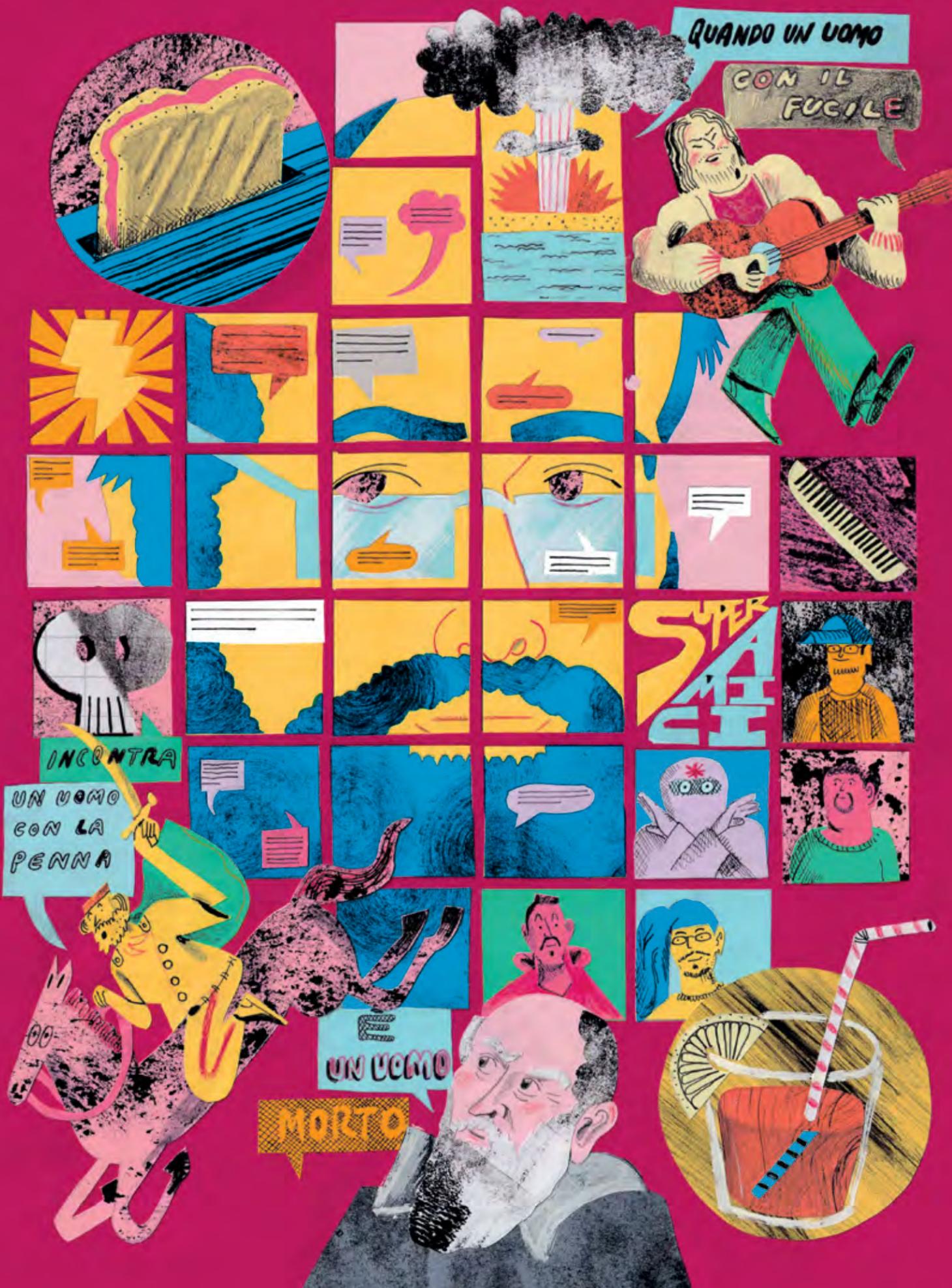
BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Fabrizio Verrocchi 🧑‍🎓 **Tutor** Prof. Claudio Spuri

📅 **Course foundation** 2004 🧑 **Students** 78 📖 **Lecturers** 18

📍 **Location** Via Benaco, 2

↑ Homage to Tuono Pettinato ↑



①

All'improvviso ci siamo ritrovati in mari diversi, alcuni in tempesta, altri senza un filo di vento. C'è stato chi ha issato le vele e chi ha iniziato a remare sempre più forte. Nessuno si è fermato e nessuno è rimasto indietro. Alla fine siamo riusciti a condividere creatività e progetti.

Suddenly we found ourselves in different seas, some in a storm, others without a breeze. There were those who hoisted the sails and those who began to row harder and harder. No one stopped and no one was left behind. In the end, we were able to share creativity and projects.

②

Quando si lavora a un progetto c'è sempre un momento in cui le difficoltà sembrano superiori alle aspettative. Se si supera questo scoglio, come è successo, le difficoltà diventano opportunità. Avete realizzato qualcosa che non era affatto scontato, siete stati bravissimi e bravissime.

When you are working on a project there is always a moment when the difficulties seem to exceed your expectations. If you overcome this, as you did, the difficulties become opportunities. You have achieved something that could not be taken for granted, you have all been great.

③

Ho imparato che spesso le cose che diamo per scontate non lo sono affatto e che avere tanti strumenti a disposizione aiuta a uscire dai momenti difficili. Mai da soli però, sempre con l'aiuto, la condivisione e la collaborazione di tutti.

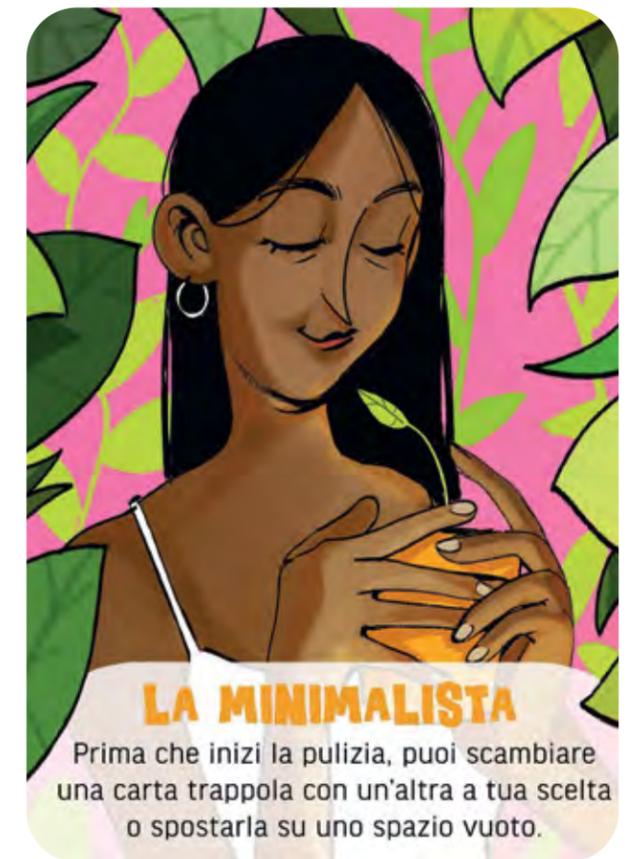
I have learned that often the things we take for granted are not at all, and that having many tools at your disposal helps you get through difficult times. But never alone, always with the help, sharing and cooperation of everyone.

Daniele Bonomo

PARAPIGLIA

© Project BA in Graphic Design - Comics and Illustration

CHIARA FIORDEPONTI



Questa tesi sviluppa il progetto di un gioco da tavolo, "Parapiglia", pensato e realizzato in tutti i suoi dettagli, comprese le regole, la comunicazione social e il merchandising. Qui l'astuzia e la capacità di gestire le proprie risorse la fanno da padrone. Si gioca con uno dei cinque personaggi più affini al proprio modo di pulire e si cerca di ottenere più stanze possibili. Lo scopo del gioco è pulire il più possibile comprando oggetti dal supermercato ed evitando le trappole degli avversari, scegliendo con saggezza quali "carte attacco" giocare e su quali stanze scommettere. Il gioco dura quattro round, al termine di esso si conteggeranno i punti aggiungendo a essi i vari oggetti. Ovviamente l'illustrazione e il fumetto hanno un ruolo fondamentale nella definizione dei personaggi e degli ambienti.

This thesis develops the design of a board game, "Parapiglia", conceived and realised in all its details, including the rules, social communication and merchandising. In this game, cunning and the ability to manage one's own resources are key. You play as one of five characters who are closest to your way of cleaning and try to get as many rooms as possible. The aim of the game is to clean as much as possible by buying items from the supermarket and avoiding your opponents' traps, choosing wisely which "attack cards" to play and which rooms to bet on. The game lasts four rounds, at the end of which points are counted by adding the various objects to them. Obviously the illustrations and comics play a fundamental role in the definition of the characters and environments.

Cards from the board game "Parapiglia"

Cards from the board game "Parapiglia"

QUESTO LIBRO NON SI LEGGE! QUATTRO STORIE SENZA PAROLE

THIS BOOK CANNOT BE READ! FOUR STORIES WITHOUT WORDS

© Project BA in Graphic Design - Comics and Illustration

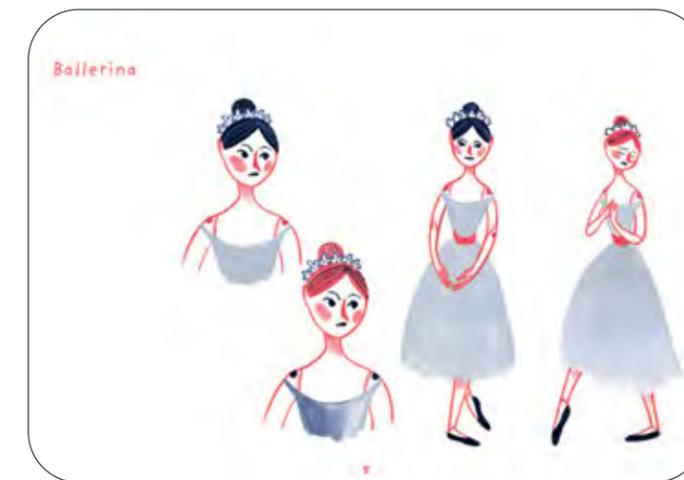
BEATRICE GALLI



Un libro che raccoglie quattro fiabe provenienti da quattro paesi diversi, ognuna contenente 25 tavole disegnate. L'origine di questo progetto rimanda al fascino per le fiabe e quindi al desiderio di dare vita alle storie che hanno abitato i ricordi d'infanzia di tanti di noi e che potranno rimanere nei ricordi di tanti altri. Il progetto consiste nella realizzazione di brevi "silent comics" tratti da una serie di fiabe e che verranno successivamente raccolte all'interno di un unico volume dal titolo: "Questo libro non si legge!". Il vantaggio del silent comic è regalare una narrazione tramite immagini in sequenza che non necessitano di testo per essere comprese, e proprio per questo motivo possono coprire una fascia di pubblico molto ampia, avvicinandosi anche alle necessità dei più piccoli.

A book that brings together four fairy tales from four different countries, each containing 25 drawn plates. The origin of this project refers to the fascination with fairy tales and therefore the desire to bring to life the stories that have enriched the childhood memories of so many of us, and that may remain in the memories of many others. The project consists in the creation of short "silent comics" based on a series of fairy tales, which will then be collected in a single volume entitled: "This book cannot be read!". The advantage of silent comics is that they provide narration by means of sequential images that do not require text to be understood, and for this reason they can cover a very wide range of audiences, also approaching the needs of the very young.

Visual extracted from "Questo libro non si legge!"



Characters and location study and cover of the book "Questo libro non si legge!"



↑ Homage to Milton Glaser ↑

VISUAL AND INNOVATION DESIGN

MASTER OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Mario Rullo 🗣️ **Tutor** Prof. Antonio Pace
 📅 **Course foundation** 2012 👥 **Students** 99 🗑️ **Lecturers** 19
 📍 **Location** Via degli Ausoni, 7

1

Le lezioni a distanza, l'uso delle mascherine, le difficoltà delle esercitazioni laboratoriali... Docenti e studenti hanno reagito con la passione per il progetto, l'energia della creatività, la forza del talento e dell'immaginazione.

Distance learning, the use of masks, the difficulties of the workshop exercises... Lecturers and students reacted with the passion for the project, the energy of creativity, the strength of talent and imagination.

2

Nel momento della distanza abbiamo riscoperto l'importanza di ogni gesto che, seppur piccolo, è alla base della nostra esperienza di crescita. La bellezza di un istante sospeso, la contemplazione di una forma armonica, l'illuminazione di un pensiero creativo.

In a time of distance, we rediscovered the importance of every gesture which, however small, is the basis of our experience of growth. The beauty of a suspended moment, the contemplation of a harmonious form, the illumination of a creative thought.

3

Un designer deve essere pronto all'innovazione e alla trasformazione dell'esistente. Il progettista intravede nei problemi la chiave per la loro soluzione, nelle difficoltà la necessità del cambiamento. Non c'è stato tempo per la nostalgia, è stato necessario dotarsi di nuovi strumenti per la comprensione del presente e la costruzione del futuro.

A designer must be ready for innovation and transformation of the existing. The designer sees in problems the key to their solution, in difficulties the need for change. There was no time for nostalgia, it was necessary to equip ourselves with new tools for understanding the present and building the future.

Mario Rullo

IDENTITÀ VISIVA. GLASTONBURY FESTIVAL

VISUAL IDENTITY. GLASTONBURY FESTIVAL

© Final project MA in Visual and Innovation Design 👤 Supervisor Antonio Pace
🗨 Assistant supervisor Emanuele Cappelli

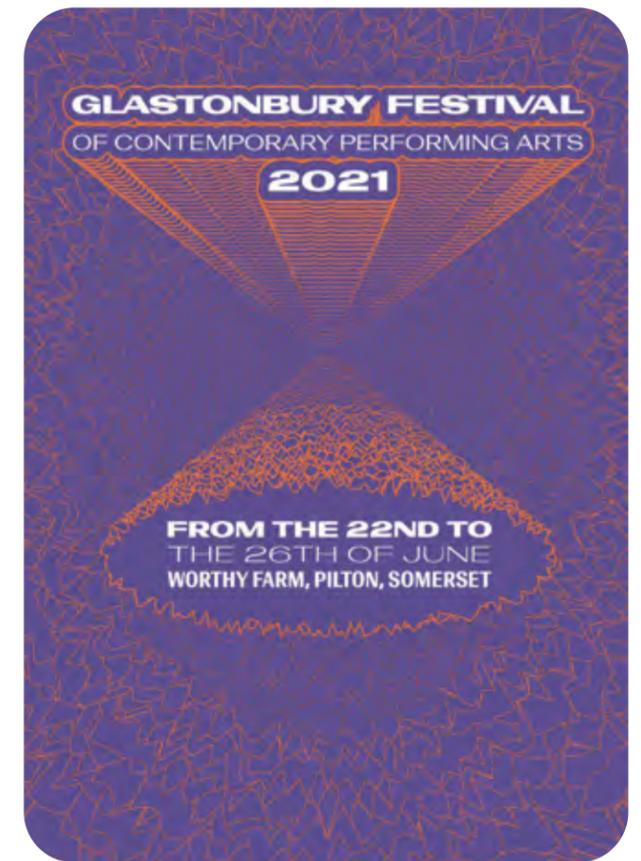
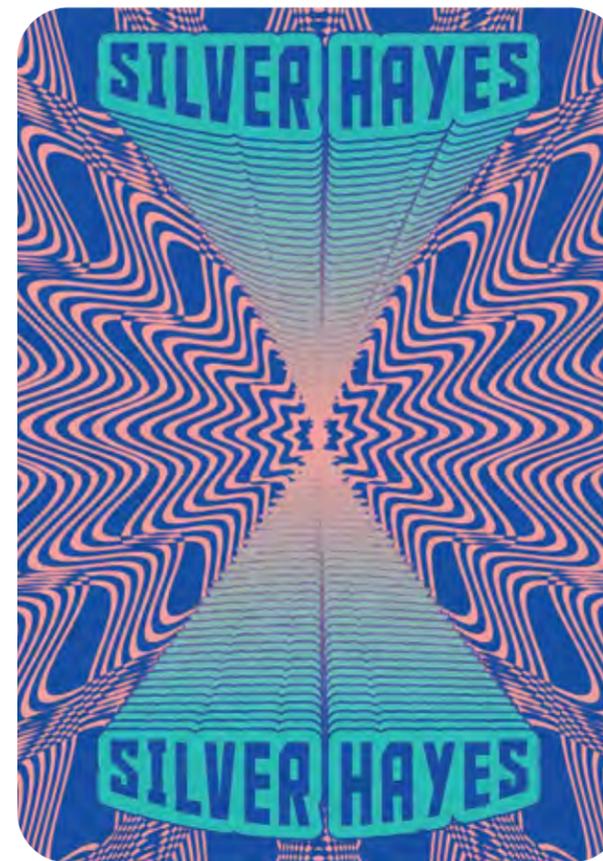
MARCO BO



L'obiettivo di questa tesi è quello di mettere in luce la forte connessione tra musica, movimento e carattere tipografico. All'interno di questo documento viene raccontato il percorso intrapreso nella progettazione di una nuova identità visiva per il "Glastonbury Festival of Contemporary Performing Arts", un festival estivo di musica e spettacolo, ormai parte integrante della cultura inglese. Un luogo che nel corso degli anni è stato un simbolo di diversità e unicità, in cui convergono musica e arti performative. In queste pagine si sviluppa un'interpretazione personale di un'identità visiva che nasce dalla volontà di liberare la musica, dandole l'opportunità di esprimersi e comunicare tramite il suo ritmo e mostrando la sua forma.

The aim of this thesis is to highlight the strong connection between music, movement and typeface. This paper tells the story of the path taken in designing a new visual identity for the "Glastonbury Festival of Contemporary Performing Arts", a summer festival of music and entertainment, now an integral part of British culture. A place that over the years has been a symbol of diversity and uniqueness, where music and performing arts converge. In these pages the author develops a personal interpretation of a visual identity, that stems from the desire to liberate music, giving it the opportunity to express itself and communicate through its rhythm and showing its form.

Poster mock-up for "Visual Identity, Glastonbury Festival"



Poster for "Visual Identity, Glastonbury Festival"

D'ECO. LA VOCE AI DESIGNER

D'ECO. THE VOICE OF DESIGNERS

Final project MA in Visual and Innovation Design Supervisor Maria Cristina Vitelli

FRANCESCO FLORIS E MARCO TAURINO



Un magazine per mettere in connessione i lavoratori dell'industria creativa e i designer in particolare. Il progetto è partito cercando risposte ad alcune domande: qual è il grado di consapevolezza del mestiere del designer fuori dall'accademia? Come possono tutelarsi i designer? Quali sono le tutele che i designer hanno nel mondo del lavoro? Perché esiste un senso di competitività e individualismo? Se c'è uno scontento di sottofondo a causa di come vengono "trattati" da molti committenti, perché non si cerca di trovare una soluzione? I designer sono dei comunicatori e costruiscono un accesso orizzontale e veloce alle informazioni. Sono in grado di ideare strategie per risolvere i problemi di un'azienda, ma spesso non riescono a interagire tra di loro. Paradossalmente non c'è comunicazione tra chi comunica.

A magazine to connect workers in the creative industry and designers in particular. The project started by looking for answers to some questions: what is the level of awareness of the designer's profession outside the academy? How can designers protect themselves? What protection do designers have in the world of work? Why is there a sense of competitiveness and individualism?

If there is an underlying dissatisfaction with the way they are 'treated' by many clients, why is there no attempt to find a solution? Designers are communicators and build horizontal and fast access to information. They are able to devise strategies to solve a company's problems, but often fail to interact with each other. Paradoxically, there is no communication between communicators.

Pages from "D'Eco"



Pages from "D'Eco"

DON'T HUG ME SYSTEM. COME VALUTARE LA QUALITÀ DI VITA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

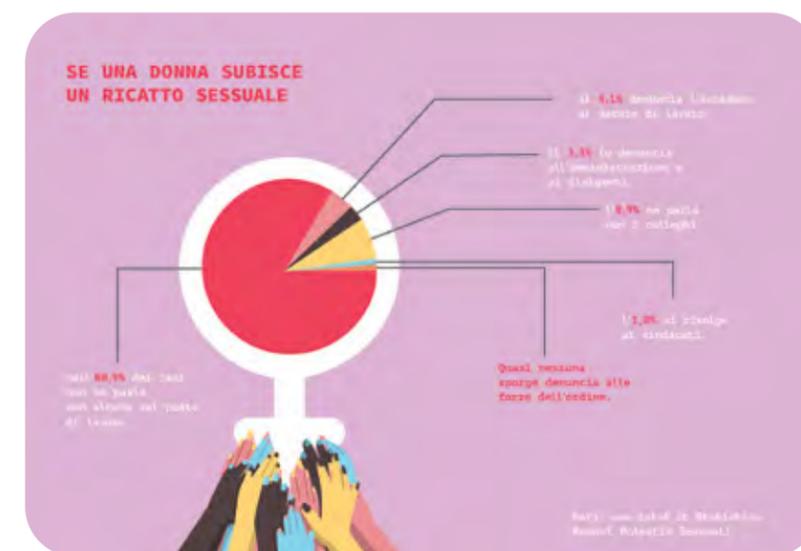
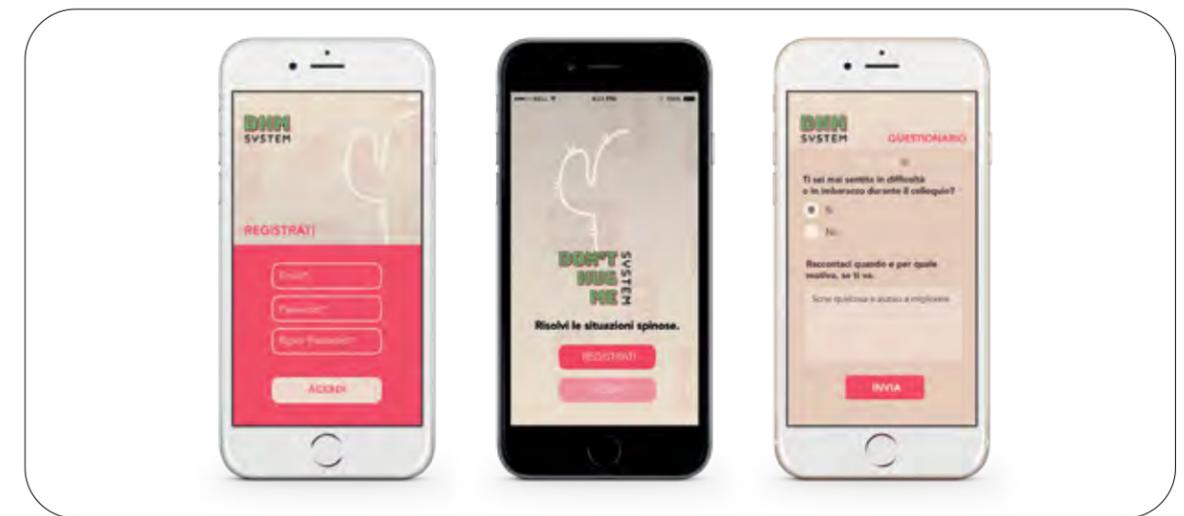
DON'T HUG ME SYSTEM. HOW TO ASSESS QUALITY OF LIFE IN THE WORKING ENVIRONMENT

© Final project MA in Visual and Innovation Design **Supervisor** Stefano Dominici
Assistant supervisor Leonardo Zaccone

CLAUDIA PEZZELLA

L'obiettivo di questa tesi è la progettazione di un'app semplice nell'uso ma al tempo stesso efficace che aiuti a migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro, rendendo i lavoratori consapevoli dei propri diritti e, soprattutto se donne, meno soggette a tutta una serie di discriminazioni che si fondano sulla disparità di genere. L'app serve per creare consapevolezza, prima individuale e poi collettiva: il lavoratore, utilizzando il sistema, viene informato rispetto ai suoi diritti. Serve a tutelare la salute sul lavoro: il lavoratore può svolgere un'azione concreta per affrontare i rischi psicosociali. Infine funziona come sistema di tutela: il sistema offre la possibilità di archiviare prove sulle molestie subite per intraprendere un'eventuale azione legale.

The objective of this thesis is to design a simple yet effective app that helps to improve the quality of life in the workplace by making workers aware of their rights and, especially women, less subject to a whole range of discrimination based on gender inequality. The app serves to create awareness, firstly individual and then collective: the workers, using the system, are informed of their rights. It serves to protect health at work: the worker can take concrete action to address psychosocial risks. Finally, it works as a protection system: the system offers the possibility of archiving evidence of harassment for possible legal action.



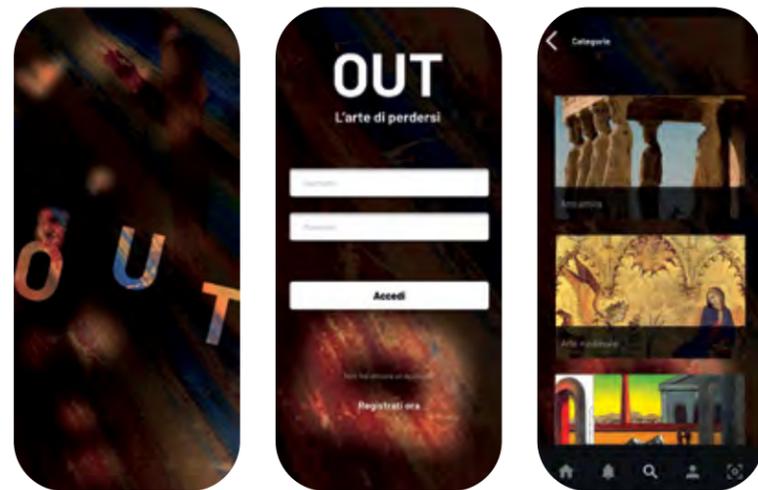
Application design and process of reporting an issue through the "Don't Hug Me System" application

OUT. L'ARTE DI PERdersi

OUT. THE ART OF LOSING YOURSELF

© Final project MA in Visual and Innovation Design 👤 Supervisor Maria Cristina Vitelli
💬 Assistant supervisor Massimiliano Dibitonto

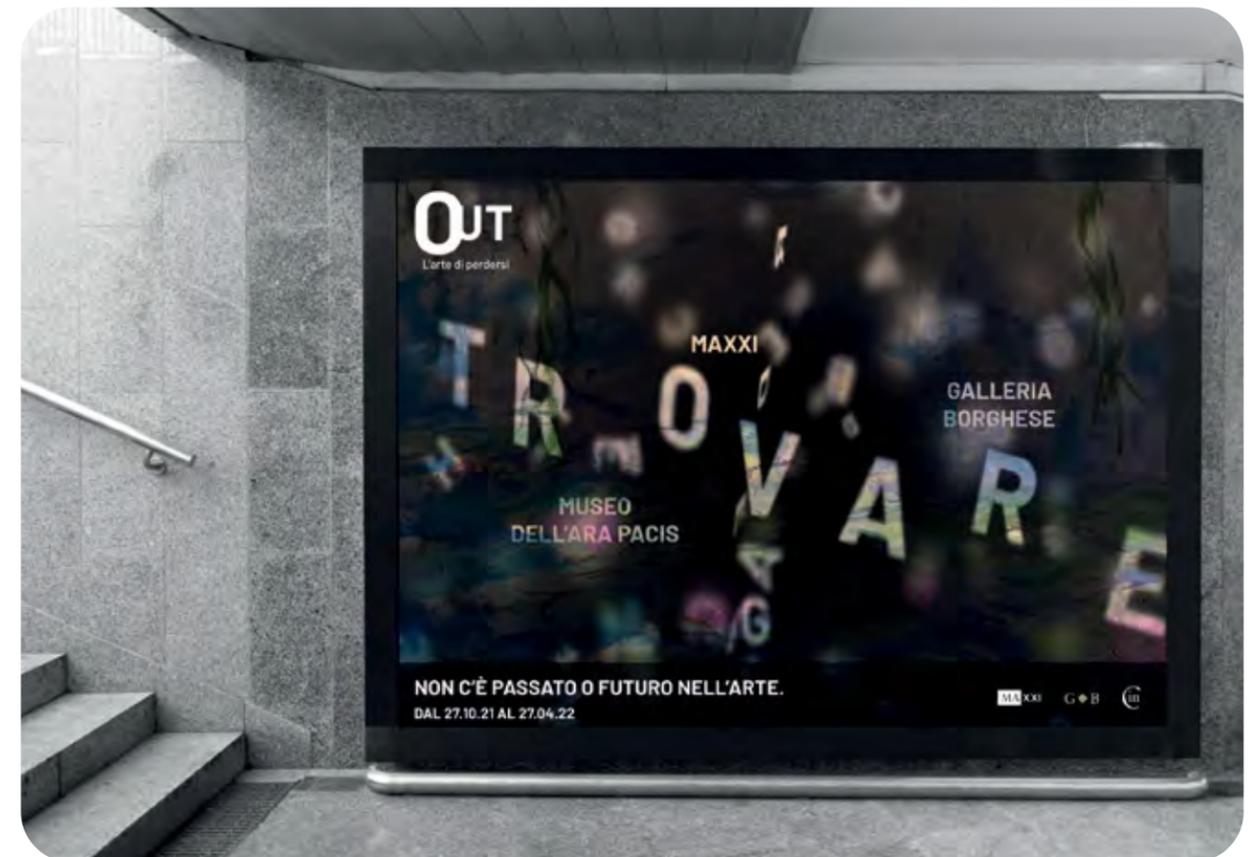
FLAVIA SOFTA



I musei sono sempre meno frequentati, secondo recenti ricerche ISTAT risulta che 7 italiani su 10 non sono mai entrati in un museo nazionale, inoltre, la maggior parte delle persone tendono a visitare solamente mostre temporanee e molto raramente le collezioni permanenti. Procedendo oltre nella statistica si registra che c'è una sostanziale differenza in base al titolo di studio, solo il 39,8% di laureati non ha mai frequentato un museo mentre la percentuale sale al 90,9% per coloro che hanno la licenza elementare. Questo progetto sviluppa un'idea di comunicazione per "democratizzare" l'accesso al museo e rendere la visita un momento realmente formativo. Se il museo è un patrimonio collettivo non può rimanere un'esperienza per pochi continuando a riprodurre stratificazioni sociali ormai del tutto obsolete.

Museums are less and less frequented, according to recent ISTAT research, 7 out of 10 Italians have never been to a national museum, moreover, most people tend to visit only temporary exhibitions and very rarely the permanent collections. Further on in the statistics it is recorded that there is a substantial difference according to the level of education, only 39,8% of graduates have never visited a museum while the percentage rises to 90,9% for those who have a primary school diploma. This project develops a communication idea to "democratise" access to the museum and make the visit a truly educational moment. If the museum is a collective heritage, it cannot remain an experience for the few, continuing to reproduce social stratifications which are now completely obsolete.

Application design



Poster mockup

DESIGN

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Fabio Mongelli 🧑🏫 **Tutor** Prof. Alessio Cremisini
📅 **Course foundation** 2004 👥 **Students** 152 🙋 **Erasmus students** 9 📖 **Lecturers** 17
📍 **Location** Via Benaco, 2 / Via degli Ausoni, 7

↑ Homage to Enzo Mari ↑



1

L'anno accademico è un viaggio in nave: si parte da un porto sicuro, con un equipaggio esperto e viaggiatori nuovi, e non si sa cosa aspettarsi in mare aperto e chi si incontrerà lungo il tragitto. Abbiamo attraversato i banchi di nebbia della pandemia, che ha reso più difficile vedere e comunicare, ma il viaggio non si è mai interrotto e la tecnologia ci è venuta in soccorso per orientarci.

The academic year is like a voyage on a ship: you leave from a safe port, with an experienced crew and new travellers, and you don't know what to expect on the open sea and who you will meet along the way. We went through the fog of the pandemic, which made it harder to see and communicate, but the journey was never interrupted and technology came to our aid to help us find our way.

2

L'esperienza che abbiamo vissuto nei due anni di pandemia ci ha reso più vicini e consapevoli. Noi siamo indifferenti a quello che succede intorno e progettate un futuro che ancora non esiste.

The experience we had during the two years of the pandemic made us closer and more aware. Don't be indifferent to what is happening around us, and design a future that does not yet exist.

3

La percezione del tempo e dello spazio è un fatto molto soggettivo. Concorrono al raggiungimento di una condizione di benessere tanto l'ambiente in cui ci muoviamo, quanto le relazioni interpersonali che riusciamo a mantenere.

The perception of time and space is a very subjective fact. Both the environment in which we move and the interpersonal relationships we manage to maintain contribute to a state of well-being.

Fabio Mongelli

LE COMITÉ. RIQUALIFICAZIONE DI UN LOCALE

LE COMITÉ. REDEVELOPMENT OF A SPACE

🎓 **Final project** BA in Design 🧑‍🎓 **Supervisor** Gian Luca Gentili
🗨️ **Assistant supervisor** Antonio Pace

STEFANO FALEZ



L'obiettivo di questo progetto è quello di realizzare un locale curato sotto tutti i punti di vista, mettendo in atto le nozioni apprese durante i tre anni di corso, dimostrando la padronanza acquisita in materia e delineando le preferenze artistiche personali. La volontà di elaborare un progetto di interior design inerente al food and beverage, deriva dal fascino che tali locali possono avere: non solo locali tecnici, ma luoghi di incontro in cui il design e l'arredamento non fanno da cornice, ma diventano elementi fondamentali e imprescindibili per la riuscita dell'attività. In seguito a ricerche approfondite, si è trovata una soluzione degli spazi e degli arredamenti prestando la massima cura agli stili artistici presenti nel periodo e nel contesto urbano analizzato.

The aim of this project is to create a place that is well cared for from all points of view, implementing the notions learnt during the three-year course, demonstrating the mastery acquired in the field and outlining personal artistic preferences. The desire to develop a food and beverage interior design project stems from the fascination that such premises can have: not just technical premises, but meeting places where design and furnishings do not act as a frame, but become fundamental and essential elements for the success of the activity. Following in-depth research, a solution was found for the spaces and furnishings, paying the utmost attention to the artistic styles present in the period and in the urban context analysed.

View from the entrance of "Le Comité"



Bar design, view from above and partial view of "Le Comité"

CENTONOVE: IL RESPIRO DEGLI OCEANI. KNOW TO KNOW AND PROTECT

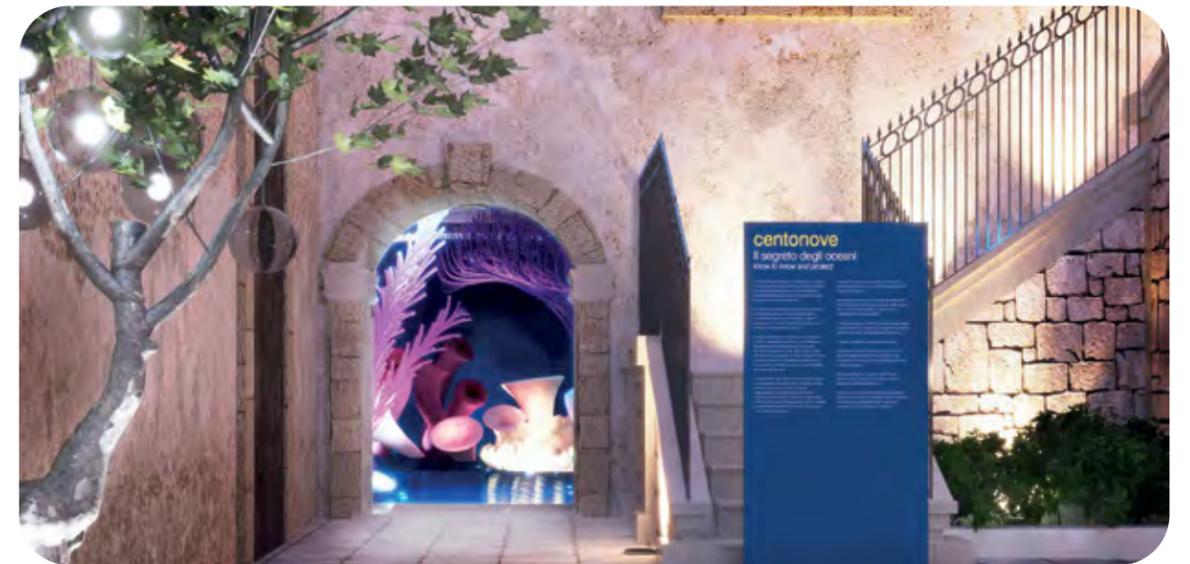
CENTONOVE: THE BREATH OF THE OCEANS. KNOW TO KNOW AND PROTECT

© Final project BA in Design 👤 Supervisor Alessandro Ciancio
💬 Assistant supervisor Alessio Cremisini

CLAUDIA MATARAZZI

La domanda dalla quale parte questo progetto è semplice: continuare a ignorare il problema e marciare verso una probabile estinzione, oppure usare l'intelligenza e le risorse per ristabilire un equilibrio? Il problema a cui si fa riferimento: la probabile morte, nei prossimi anni, di un ecosistema perfetto creato nei secoli. Da questo meraviglioso ecosistema, quello delle barriere coralline, dipende non solo la vita dei pesci, ma di tutti gli esseri viventi, incluso l'uomo. L'evento "Centonove: Il respiro degli oceani. Know to know and protect" di National Geographic, in collaborazione con Pantone, punta a creare un luogo dove poter toccare, capire e immergersi nel mondo delle barriere coralline e nel mondo dell'oceano, per poter sensibilizzare e informare tutti sul patrimonio che stiamo perdendo.

The question from which this project starts is simple: continue to ignore the problem and march towards probable extinction, or use intelligence and resources to restore the balance? The problem referred to: the probable death, in the next few years, of a perfect ecosystem created over centuries. On this wonderful ecosystem, that of coral reefs, depends not only the life of fish, but of all living beings, including mankind. The event "Centonove: The breath of the oceans. Know to know and protect" by National Geographic, in collaboration with Pantone, aims to create a place where you can touch, understand and immerse yourself in the world of coral reefs and the ocean world, in order to raise awareness and inform everyone about the heritage we are losing.



View extracted from "Il Respiro degli Oceani" event

BAHJA: SEAFOOD & BEACHCLUB. RIQUALIFICAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE

BAHJA: SEAFOOD & BEACHCLUB. REDEVELOPMENT OF A BEACH RESORT

© Final project BA in Design ☞ Supervisor Giuseppe Ragosta

PASQUALE RUSSO

Oggetto di questa tesi è la ristrutturazione dell'ex "Lido della Polizia di Stato", a Bari. Situato nel tratto di costa tra San Giorgio e Torre a Mare, sulla Strada della Marina, si presenta a oggi come una struttura fatiscente e abbandonata. Il sito in questione occupa un'area di 3.470 metri quadri, di cui 424 occupati dalla volumetria architettonica dell'edificio. La riqualificazione comporta non solo la redistribuzione delle varie partizioni interne, ma anche l'ampliamento strutturale del primo piano, la realizzazione di una piscina sotto il porticato, l'intonacatura e la tinteggiatura di tutto l'edificio, il rifacimento della pavimentazione esterna, la realizzazione di pergolati adiacenti alla struttura, il ripristino dei parapetti sulla scogliera, il rifacimento della scala che collega i livelli.

The subject of this thesis is the renovation of the former "Lido della Polizia di Stato" in Bari. Located on the stretch of coast between San Giorgio and Torre a Mare, on the Strada della Marina, it is now a dilapidated and abandoned structure. The site in question occupies an area of 3,470 square metres, 424 of which are occupied by the building's architectural volume. The redevelopment involves not only the redistribution of the various internal partitions, but also the structural extension of the first floor, the construction of a swimming pool under the portico, the plastering and painting of the entire building, the resurfacing of the external flooring, the construction of pergolas adjacent to the structure, the restoration of the parapets on the cliff, and the reconstruction of the staircase connecting the levels.



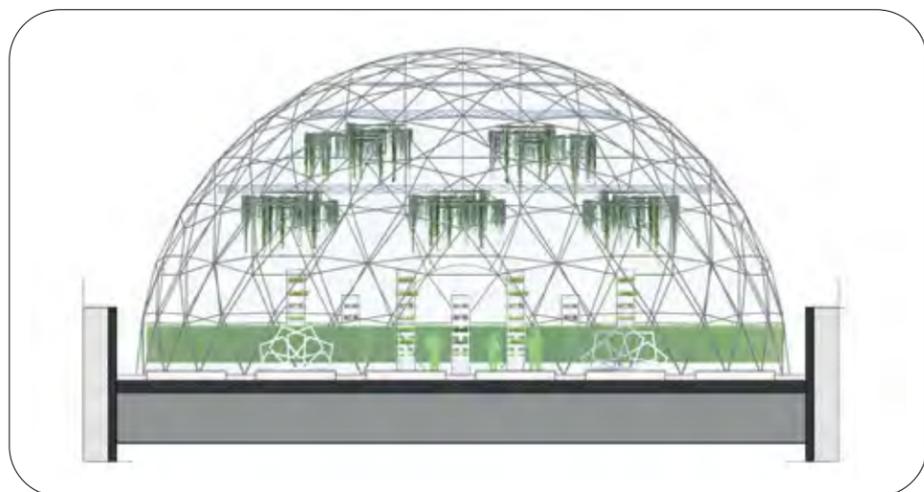
Bar view, outside view and terrace view of "BAHJA, Seafood and Beachclub"

E20 "CONNECTING WITH EXPO DUBAI"

E20 "CONNECTING WITH EXPO DUBAI"

© Final project BA in Design 👤 Supervisor Alessandro Ciancio
🗨 Assistant supervisor Alessio Cremisini

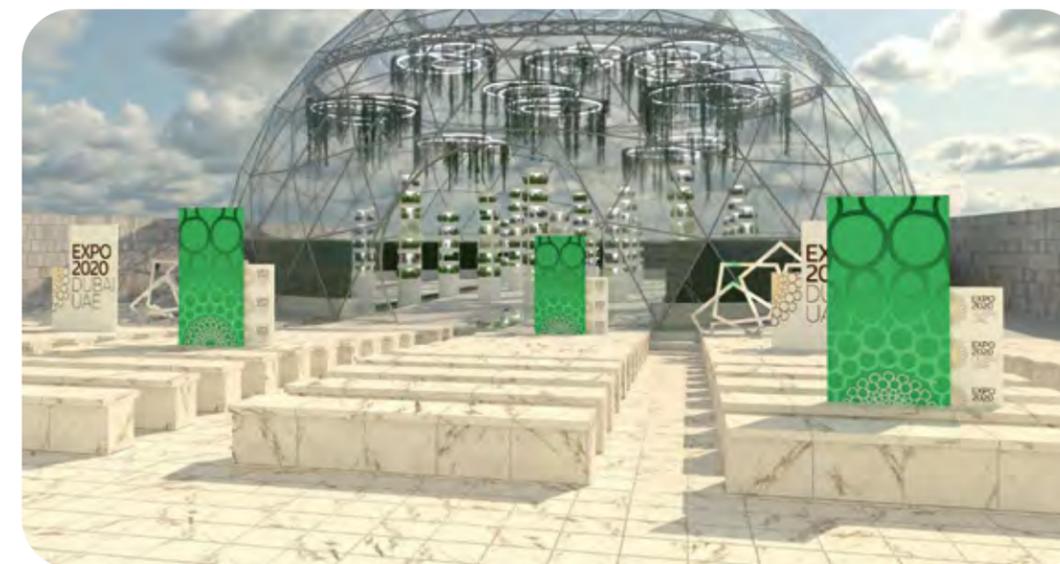
GIORGIA SALURSO



L'idea al centro di questa tesi è quella di rendere accessibile un evento in più parti del mondo grazie alla tecnologia, così da poter connettere tra di loro le città nelle quali viviamo. In occasione dell'Expo di Dubai 2020 "Opportunità, Mobilità e Sostenibilità", si è cercato quindi di creare una connessione tra questo evento e una metropoli italiana. Quale città è più appropriata se non Roma? In particolare il quartiere EUR, progettato per ospitare l'Esposizione Universale del 1942, che però non si tenne a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale. E20 rielabora i temi fondamentali di Dubai 2020, inserendoli in una Roma storica, orfana del suo Expo. Un viaggio che inizia con la rivisitazione di alcuni tra i più bei progetti per l'E42, realizzati e non, e che guarda, attraverso Dubai, a un futuro più sostenibile.

The idea at the heart of this thesis is to make an event accessible in several parts of the world thanks to technology, so as to connect the cities in which we live. On the occasion of the Dubai Expo 2020 "Opportunities, Mobility and Sustainability", we tried to create a connection between this event and an Italian metropolis. What city is more appropriate than Rome? In particular the EUR district, which was designed to host the 1942 Universal Exposition, but which was not held due to the outbreak of World War II. E20 reworks the fundamental themes of Dubai 2020, inserting them into a historic Rome, orphaned of its Expo. A journey that begins with a revisitation of some of the most beautiful projects for E42, both completed and unfinished, and that looks, through Dubai, towards a more sustainable future.

Technical drawings of "E20 - Connecting with expo Dubai"



Outside view, Hydroponic cultivation and Installation extracted from "E20 - Connecting with expo Dubai"



↑ Homage to Cecilia Mangini ↑

BINEMA & FILM ARTS

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Andrés Rafael Zabala 🗣️ **Tutor** Prof. Christian Angeli
 📅 **Course foundation** 2005 👤 **Students** 221 🤝 **Erasmus students** 6 📖 **Lecturers** 26
 📍 **Location** Via Taro, 14

MASTER OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager and Tutor** Prof. Lorenzo D'Amico de Carvalho
 📅 **Course foundation** 2005 👤 **Students** 33 📖 **Lecturers** 12 📍 **Location** Via Taro, 14

1

Durante la pandemia abbiamo cercato di illuminare il cammino dei nostri studenti. Come nel mito della caverna di Platone abbiamo cercato di essere la luce che proietta le ombre sui muri, ma abbiamo anche provato a indicare l'unica via d'uscita: l'arte.

During the pandemic we tried to illuminate the path of our students. As in Plato's myth of the cave, we tried to be the light that casts shadows on the walls, but we also tried to point out the only way out: art.

2

L'arte è libertà. Tuttavia ogni opera d'arte ha i suoi "limiti", le proprie regole, le proprie strutture narrative. Imparare a girare i propri cortometraggi fra quattro mura è stato un limite, ma anche un'opportunità. I limiti sono importanti per l'arte.

Art is freedom. However, every work of art has its own 'limits', its own rules, its own narrative structures. Learning to shoot your own short films within four walls was a limitation, but also an opportunity. Limits are important for art.

3

L'insegnamento mi ha tenuto in contatto con il mondo esterno e con gli studenti, e la didattica a distanza, di cui molti si sono lamentati, forse ci ha salvati. Come regista, l'aumento del numero di film che si sono visti fra le mura domestiche mi ha confermato l'importanza sociale del cinema.

Teaching has kept me in touch with the outside world and the students, and distance learning, which many have complained about, has perhaps saved us. As a filmmaker, the increase in the number of movies filmed at home confirmed to me the social importance of cinema.

Andres Zabala

MEMORIE INCONSISTENTI. IL RAPPORTO TRA REALTÀ E MEMORIA

INSUBSTANTIAL MEMORIES. THE RELATIONSHIP BETWEEN REALITY AND MEMORY

🎓 Final project BA in Cinema 🎧 Supervisor Christian Angeli

GABRIELE BIASI

Come si può mettere in scena il reale che, in teoria, accade davanti alla cinepresa così com'è? Se c'è la messa in scena, non c'è conseguentemente una manipolazione del reale? E quindi la creazione di un'opera falsa, che pretendendo di partire dal reale si sposta verso altri confini?

Queste sono alcune delle domande a cui cerca di rispondere un lavoro che si concentra sul cinema documentario andando alle radici di un'arte, quella cinematografica, che troppe volte ha accettato un rapporto subordinato rispetto alla letteratura e quindi alla parola e al dialogo.

Un'arte fatta di immagini in movimento richiede un'estetica che sia libera da ogni subordinazione e rivendichi un rapporto autonomo con la realtà. Su questo terreno il cinema documentario può mostrare, oggi più che mai, tutte le sue potenzialità.

How can one stage the real that, in theory, happens in front of the camera as it is? If there is staging, is there not consequently a manipulation of the real? And thus the creation of a false work, which, claiming to start from reality, moves towards other boundaries?

These are some of the questions to which a work that focuses on documentary cinema tries to answer by going to the roots of an art, that of cinema, which too often has accepted a subordinate relationship with respect to literature and therefore to words and dialogue.

An art made of moving images requires an aesthetic that is free from any subordination and claims an autonomous relationship with reality. On this ground documentary cinema can show, today more than ever, all its potential.



Frame extracted from "The Chrysalises"

2000-2020 VENTI ANNI DI CINEMA ITALIANO

2000-2020 TWENTY YEARS OF ITALIAN CINEMA

© Final project BA in Cinema ☎ Supervisor Raffaele Simongini

LUCA COZZOLINO



Una ricerca sul cinema italiano degli ultimi vent'anni, partendo da una premessa: il cinema italiano è e rimane a tutt'oggi un malato molto grave, sia da un punto di vista qualitativo che da un punto di vista quantitativo e quindi industriale. Eppure, senza cedere a tentazioni catastrofiste né, all'opposto, eccessivamente ottimiste, è possibile intravedere tra le macerie di quello che è stato un tempo un grande cinema, segnali di rinascita che fanno ben sperare. Il cinema italiano, infatti, sta ritornando a raccogliere consensi di critica a livello internazionale, con diversi successi ai festival di Cannes e Berlino, e sta, contemporaneamente, riscoprendo la vitalità estetica e commerciale del genere, dal musical al noir passando per il peplum, l'horror e il cinecomico.

A study of Italian cinema over the last twenty years, starting from a premise: Italian cinema is and remains very seriously ill, both from a qualitative and a quantitative and therefore industrial point of view. And yet, without giving in to catastrophic temptations or, on the contrary, over-optimism, it is possible to glimpse, among the rubble of what was once a great cinema, signs of rebirth that bode well. In fact, Italian cinema is returning to international critical acclaim, with several successes at the Cannes and Berlin festivals, and is, at the same time, rediscovering the aesthetic and commercial vitality of the genre, from musicals to noir, passing through peplum, horror and cinecomics.

Frame extracted from "Gomorra" (2008), Matteo Garrone



Frame extracted from "Cesare deve morire" (2012), Paolo and Vittorio Taviani
"L'arte della felicità" (2013), Alessandro Rak
"Non essere cattivo" (2015), Claudio Caligari
"La paranza dei bambini" (2019), Claudio Giovannesi

SQUILIBRIO DEL PERSONAGGIO. LA MALATTIA MENTALE ATTRAVERSO LA PERCEZIONE VISIVA

CHARACTER IMBALANCE. MENTAL ILLNESS THROUGH VISUAL PERCEPTION

© Final project MA in Film Arts (2019/2020)
👤 Supervisor Anne-Ritta Ciccone

ALICE RUSSO

Al centro di questo lavoro ci sono lo squilibrio psichico e la sua rappresentazione nel cinema. Partendo da una definizione di malattia mentale come alterazione psicologica e/o comportamentale, lo studio comprende tutti quegli atteggiamenti che nel senso comune si possono generalmente definire come disturbo o pazzia. Ci si concentra sulla struttura del personaggio cinematografico, indagando i vari step che uno sceneggiatore deve affrontare nel processo di creazione e di caratterizzazione dello stesso, e sulle leggi della Gestalt al fine di fare un'analisi delle immagini. Segue l'analisi di come sia stata rappresentata la malattia mentale in un gruppo di film scelti fra quelli maggiormente noti. Il progetto si completa con un cortometraggio intitolato "Anima di amarena".

The focus of this work is on psychic imbalance and its representation in film. Starting from a definition of mental illness as a psychological and/or behavioural alteration, the study includes all those attitudes that in common sense can be generally defined as disorder or madness.

We focus on the structure of the film character, investigating the various steps that a screenwriter must face in the process of creation and characterisation of the same, and on the laws of Gestalt in order to make an analysis of the images. This is followed by an analysis of how mental illness has been represented in a group of films chosen from among the best known. The project is completed with a short film entitled "Anima di amarena".



Frame extracted from "Anima di Amarena"

EFFETTO COLLATERALE O LA RICERCA DEL GIALLO

SIDE EFFECT OR THE SEARCH FOR YELLOW

Final project MA in Film Arts (2019/2020)
Supervisor Martina Cocco

MARGHERITA MARZARI



Una tesi dedicata al bianco e nero, che è tornato negli ultimi anni anche nei film più mainstream.

Una sezione è dedicata alla parte più tecnica del bianco e nero, con particolare attenzione al comportamento dei colori, delle luci e delle ombre una volta che vengono traslati in scala di grigi, con accenni al comportamento dei filtri colorati per la fotografia in bianco e nero. Fondamentali sono anche le motivazioni che hanno portato diversi registi a scegliere di realizzare il proprio film con questa tecnica, spinti da necessità narrative, stilistiche o produttive. Il progetto si conclude con la realizzazione del corto "Effetto collaterale" dove colore e bianco e nero convivono e dialogano tra di loro.

A thesis dedicated to black and white, which has made a comeback in recent years even in more mainstream films. A section is dedicated to the more technical side of black and white, with particular attention to the behaviour of colors, lights and shadows once they are translated into greyscale, with hints on the behaviour of coloured filters for black and white photography. Also fundamental are the motivations that led several directors to choose to make their films using this technique, driven by narrative, stylistic or production needs.

The project concludes with the production of the short film "Effetto collaterale" where colour and black and white coexist and dialogue with each other.

Backstage picture from "Side Effect"

Annual Report / Diploma Projects



Frame extracted from "Side Effect" and backstage picture

96 / 97



PHOTOGRAPHY & AUDIOVISUAL

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Michele Palazzi 🗣️ **Tutor** Prof. Christian Rizzo
📅 **Course foundation** 2012 👥 **Students** 131 🙋 **Erasmus students** 3 📖 **Lecturers** 22
📍 **Location** Via Benaco, 1

↑ Homage to Gilbert Garcin ↑

1

Eravamo tutti abituati a vivere distanti, e per un momento ci siamo sentiti vicini. In questo senso, inventarsi un altro modo di fare didattica è stato senz'altro utile.

We were all used to living far apart, and for a moment we felt close. In this sense, inventing another way of teaching was certainly useful.

2

Siamo stati testimoni di un evento che ha cambiato radicalmente le nostre abitudini e il nostro modo di interagire con gli altri. La pandemia ha segnato l'inizio di un nuovo mondo: i giovani devono prima di tutto comprenderlo nelle sue articolazioni, poi imparare a condizionarlo.

We witnessed an event that radically changed our habits and the way we interact with others. The pandemic marked the beginning of a new world: young people must first of all understand its articulations, then learn to shape it.

3

Come docente credo che l'insegnamento più grande che ho tratto da questa esperienza sia stato quello di non dare mai per scontato il contatto umano.

As a teacher, I think the greatest lesson I learnt from this experience was never to take human contact for granted.

Michele Palazzi

LA MODA. UN PERCORSO TRA ARTE E NATURA

FASHION. A PATH BETWEEN ART AND NATURE

© Final project BA in Photography and Audiovisual 🎧 Supervisor Fiorenza Pinna
🗨 Assistant supervisor Michele Palazzi

IRENE DI SALVO



Tra i vari settori merceologici assoggettati alla logica della massimizzazione della produzione, minimizzazione dei costi e velocizzazione dei consumi, spicca l'industria dell'abbigliamento. Si è passati dalla produzione sartoriale in cui l'abito cucito a mano rappresentava l'unica modalità di produzione alla logica del fast fashion. Nel processo di evoluzione della moda e dell'industria dell'abbigliamento, gioca un ruolo fondamentale la fotografia quale strumento di divulgazione di immagini degli abiti rispetto ai quali si creano, nel susseguirsi delle epoche, le nuove tendenze.

Attraverso un excursus storico in cui si intreccia l'evoluzione della moda con quella della sua rappresentazione fotografica e divulgativa, si apre una forbice speculativa sulle cui linee divergenti si ritagliano i concetti opposti di moda - da un lato - e di industria dell'abbigliamento - dall'altro.

Among the various product sectors subjected to the logic of maximising production, minimising costs and speeding up consumption, the clothing industry stands out. There has been a shift from sartorial production where hand-sewn clothes were the only mode of production to the logic of fast fashion.

In the process of fashion and clothing industry evolution, photography plays a fundamental role as a means of disseminating images of the clothes that create new trends through the ages.

Through a historical excursus on the evolution of fashion and its photographic representation, an in-depth research on the opposing concepts of fashion and the garment industry is undertaken.

Cover of "The Place of Nowhere"

Annual Report / Diploma Projects



Pictures extracted from "The Place of Nowhere"

100 / 101

LA TERRA DEI FIGLI

THE LAND OF CHILDREN

© Final project BA in Photography and Audiovisual 🎧 Supervisor Fiorenza Pinna
🗨 Assistant supervisor Michele Palazzi

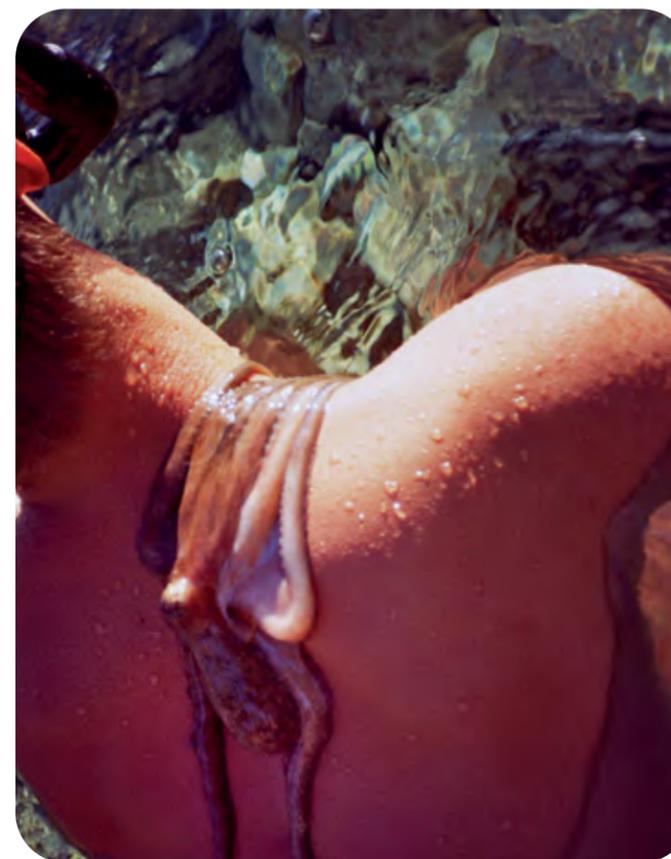
CHIARA ROSSI



Una storia familiare radicata in doppia cultura, quella italiana e quella croata. Un'isola nel mare adriatico e una serie di vecchie fotografie ritrovate. Questi sono gli elementi di partenza di un progetto di ricerca che vuole essere scavo antropologico delle radici affidandosi a una serie di immagini nuove ma scattate volutamente in fotografia analogica per catturare al meglio un luogo e la sua gente. L'obiettivo di questa ricerca è quello di capire perché le generazioni più giovani rimangono fortemente radicate nell'isola di Mljet e non vogliono emigrare da un luogo che apparentemente sembra offrire molto poco. L'analisi si concentra sul legame indissolubile di questa comunità con la sua isola e sullo sviluppo della sua vita quotidiana.

A family history rooted in two cultures, Italian and Croatian. An island in the Adriatic Sea and a series of old photographs. These are the starting points of a research project that aims to be an anthropological excavation of roots, relying on a series of new images deliberately taken in analogue photography to best capture a place and its people. The aim of this research is to understand why the younger generations remain strongly rooted on the island of Mljet and do not want to emigrate from a place that apparently seems to offer very little. The analysis focuses on the indissoluble bond of this community with its island and the development of its daily life.

Image extracted from "La Terra dei Figli"



Images extracted from "La Terra dei Figli"

NELLE TUE SELVE TACITE URLA

IN YOUR DEEP SILENT SCREAMS

© Final project BA in Photography and Audiovisual 🎧 Supervisor Fiorenza Pinna
🗨 Assistant supervisor Michele Palazzi

FABIANA SCATTARREGGIA



Un lavoro che è un atto d'amore e contemporaneamente di accusa per una terra bella e difficile.

Prima la storia, antichissima, dei popoli che approdarono sulle sue coste e la cui memoria è ancora viva nelle tradizioni popolari molto radicate nelle sue genti. Quindi il ruolo della religione cristiana e i suoi riti, così importanti per il popolo calabrese, ma anche la relazione tra questa tradizione e la criminalità organizzata che si fonde con queste strutture antropologiche. Segue l'analisi dettagliata della 'Ndrangheta e di come questa organizzazione abbia trasformato l'intero territorio nel corso del tempo. Infine il progressivo spopolamento della regione che sembra non offrire alternative ai suoi abitanti. Il risultato, amaro ma innegabile, è che la Calabria si presenta come un territorio martoriato dalla criminalità e abbandonato dallo Stato.

This work is an act of love and, at the same time, an indictment of a beautiful and difficult land.

First of all, the ancient history of the peoples who landed on its shores and whose memory is still alive in the deeply rooted popular traditions. Then the role of the Christian religion and its rites, so important for the Calabrian people, but also the relationship between this tradition and organised crime, which merges with these anthropological structures. This is followed by a detailed analysis of the 'Ndrangheta and how this organisation has transformed the entire territory over time. Finally, the progressive depopulation of the region, which seems to offer no alternative to its inhabitants. The bitter but undeniable result is that Calabria appears to be a territory tormented by crime and abandoned by the State.

Image extracted from "Nelle tue tacite urla"



Images extracted from "Nelle tue tacite urla"

D.S.A. RTE. L'ESPRESSIONE ARTISTICA PIÙ EFFICACE DELLA PAROLA

D.S.A. RTE. THE ARTISTIC EXPRESSION MORE EFFECTIVE THAN WORDS

© Final project BA in Photography and Audiovisual 👤 Supervisor Fiorenza Pinna
🗨 Assistant supervisor Michele Palazzi

ELISABETTA TREVISAN

In che modo entrano in relazione l'arte e la dislessia? È questa la domanda dalla quale si sviluppa questa tesi che analizza i disturbi specifici dell'apprendimento per capire cosa siano e cosa comportino. Quindi si analizza il concetto di creatività, dal punto di vista scientifico e artistico, ed entra in gioco anche la teoria delle intelligenze multiple, dello psicologo Howard Gardner, secondo la quale non esiste un solo tipo di intelligenza ma, appunto, tante tipologie diverse che se individuate e valorizzate contribuiscono alla crescita delle persone. Un focus della ricerca è dedicato ai movimenti degli anni Sessanta che hanno promosso una scuola meno nozionistica e più partecipata, e quindi a una pedagogia diversa che vede cambiare anche il ruolo dell'insegnante.

How do art and dyslexia relate to each other? This is the question from which this thesis develops, analysing specific learning disorders to understand what they are and what they entail.

The concept of creativity is analysed from a scientific and artistic point of view, and the theory of multiple intelligences by psychologist Howard Gardner also comes into play. According to this theory, there is not just one type of intelligence, but many different types that, if identified and valued, contribute to the growth of individuals. One focus of the research is on the movements of the 1960s that promoted a less notionistic and more participatory school, and hence a different pedagogy that also saw the role of the teacher change.



Images extracted from "D.S.A. RTE"



COMPUTER ANIMATION & VISUAL EFFECTS

MASTER OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Pietro Ciccotti 📅 **Course foundation** 2012
👥 **Students** 38 📖 **Lecturers** 13 📍 **Location** Via degli Ausoni, 7

↑ Homage to Osvaldo Cavandoli ↑

1

La pandemia è stata una mareggiata. Nella prima fase la scialuppa della DaD è stata un ottimo appiglio e non ci ha fatto affogare. Tra l'altro si è rivelata una buona soluzione per incursioni all'estero e guesing improvvisati ma proficui. Le ondate sono continuate e ci siamo stufati di galleggiare, ma per fortuna l'approdo è vicino.

The pandemic was a tidal wave. In the first phase, distance learning was an excellent foothold and kept us from drowning. It also proved to be a good opportunity for forays abroad and improvised but profitable guesing. The waves continued and we got tired of floating, but luckily the mainland is close.

2

Chi avrebbe mai detto che anche chiusi in casa saremmo riusciti a scambiarcì saperi, conoscenze e tecniche... sapersi adattare, non fissarsi sui problemi ma sulle soluzioni, conservare sempre la voglia di mettersi in gioco, sono state le chiavi per superare la pandemia. Teniamole in tasca, ci saranno utili per aprire ancora molte porte.

Who would have thought that we would be able to exchange knowledge, know-how and techniques, even if locked in the house? Knowing how to adapt, not focusing on problems but on solutions, the desire to always get involved, were the keys to overcoming the pandemic. Let's keep them in our pockets, they will help us open many more doors.

3

Posso dire di avere imparato tre semplici cose da quest'esperienza: l'importanza di sapersi adattare al contesto, la forza delle relazioni e... l'utilità dei meeting online!

I can say that I learned three simple things from this experience: the importance of being able to adapt to the context, the strength of relationships and... the usefulness of online meetings!

Pietro Ciccotti

CREATING ANIMATION IN THREE-DIMENSIONAL SPACE

© Final project MA in Computer Animation and Visual Effects 👤 Supervisor Pietro Ciccotti
 🗨 Assistant supervisor Mario Bellina

FIRANGIZ BAGHIROVA



Chiunque può creare un film d'animazione. Chiunque capisce il concetto di creazione dell'illusione del movimento, perché questo è ciò che l'animazione rappresenta. Ancora oggi tutti i complessi processi di produzione di film d'animazione arrivano a creare una sequenza di immagini fisse e a metterle insieme in quello che come risultato si chiama un film. L'obiettivo di questa ricerca è analizzare le somiglianze e le differenze tra la produzione di un cortometraggio in stop motion e un cortometraggio animato in 3D, la loro unicità rispetto ad altre tecniche di produzione.

Anyone can create an animated film. Anyone understands the concept of creating the illusion of motion, because that's what animation is all about. Even today, all the complex processes of animated film production come down to creating a sequence of still images and putting them together into what as a result is called a film. The goal of this research is to analyse the similarities and differences between the production of a stop motion short film and a 3D animated short film, their uniqueness compared to other production techniques.

Storyboard for "The Girl and the Whirling Dervish"



Character and location study for "The Girl and the Whirling Dervish"

THE 4 DIMENSIONS OF 3D. AESTHETICS, SHAPE, COLOR & SOUL

© Final project MA in Computer Animation and Visual Effects 👤 Supervisor Pietro Ciccotti

CASSANDRA TOTI



Al centro di questa ricerca c'è lo studio sui personaggi sia dal punto di vista estetico che psicologico. Per fare in modo che tutto funzioni in un corto c'è bisogno di un buono script e di un'approfondita ricerca per quanto riguarda la psicologia delle forme e del colore. Quando si pensa al character design, l'obiettivo comune è solitamente curare solo l'aspetto visivo. Sebbene avere personaggi visivamente accattivanti sia importante, è altrettanto importante che la parte psicologica abbia lo stesso peso. Affinché il pubblico possa sentire una connessione con il personaggio, deve esserci qualcosa a cui possano relazionarsi, il personaggio deve dunque risultare credibile agli occhi dello spettatore, avere paure, gioie, speranza, desideri.

At the heart of this research is the study of characters from both an aesthetic and psychological point of view. To make everything work in a short film you need a good script, and in-depth research into the psychology of shapes and color. When thinking about character design, the common goal is usually to treat only the visual aspect. Although having visually appealing characters is important, it is equally important that the psychological part carries equal weight. In order for the audience to feel a connection with the character, there has to be something they can relate to, the character has to be believable in the eyes of the viewer, have fears, joys, hopes, desires.

Frame extracted from "The 4 dimensions of 3D"



Frame extracted from "The 4 dimensions of 3D"



↑ Homage to Letizia Battaglia ↑

MULTIMEDIA ARTS AND DESIGN

MASTER OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Caterina Tomeo 📅 **Course foundation** 2013
👥 **Students** 26 📖 **Lecturers** 9 📍 **Location** Via degli Ausoni, 7

1

«Il corpo è docente». Durante la pandemia abbiamo sperimentato l'importanza di comunicare in modo ancora più efficace ed empatico - seppur attraverso lo schermo - rivolgendoci ai nostri studenti non solo con le parole, ma soprattutto con il corpo, costituito da sguardo, ascolto e gesti.

«Il corpo è docente». During the pandemic we experienced the importance of communicating in an even more effective and empathetic way - albeit through the screen - by addressing our students not only with words, but above all with the body, consisting of looks, listening and gestures.

2

Lo slogan del corso accademico in Multimedia è:
Rivoluzione, Rinnovazione, Rigenerazione.

The slogan of the Multimedia academic course is: Revolution, Renewal, Regeneration.

3

Vorrei citare un paradosso di Gene Youngblood: «La tecnologia è l'unica cosa che mantenga l'uomo un essere umano. La nostra libertà è direttamente collegata all'efficace impiego della nostra tecnologia».

I would like to quote a paradox by Gene Youngblood: «Technology is the only thing that keeps man a human being. Our freedom is directly linked to the effective use of our technology».

Caterina Tomeo

DATO VARIABILE. PRATICHE ARTISTICHE NELL'ERA POSTMEDIALE

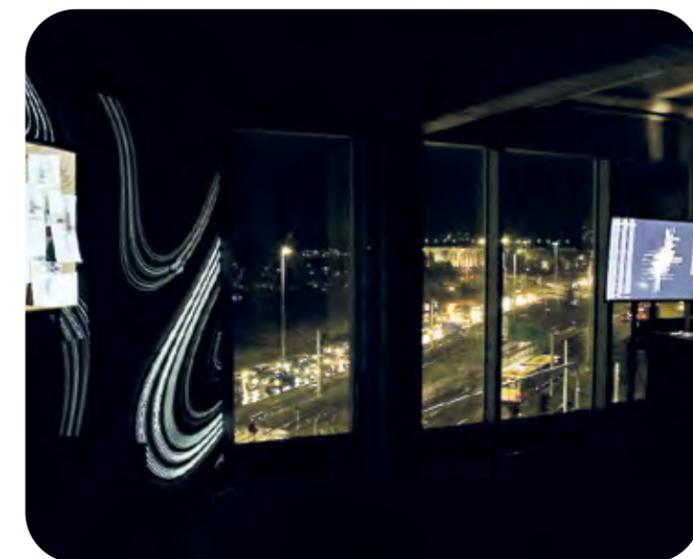
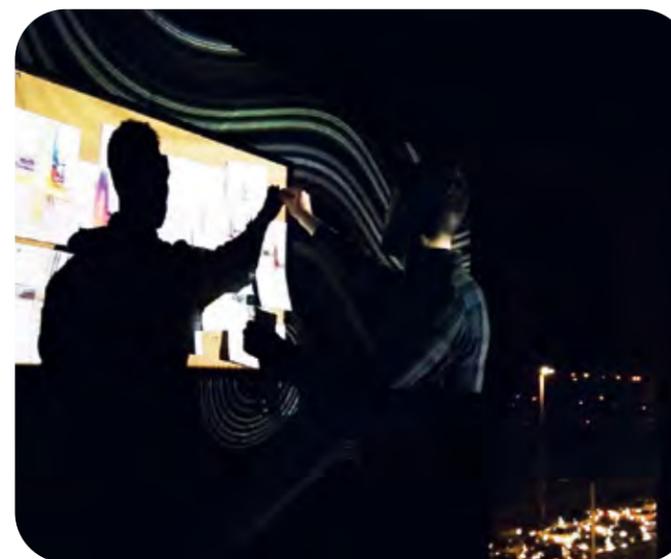
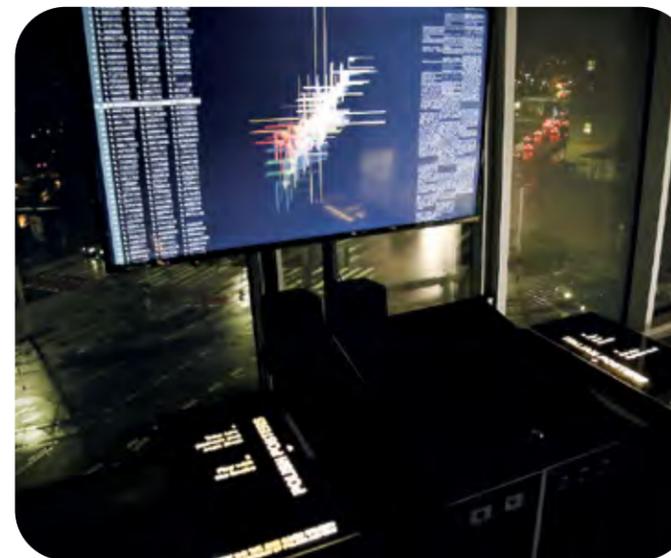
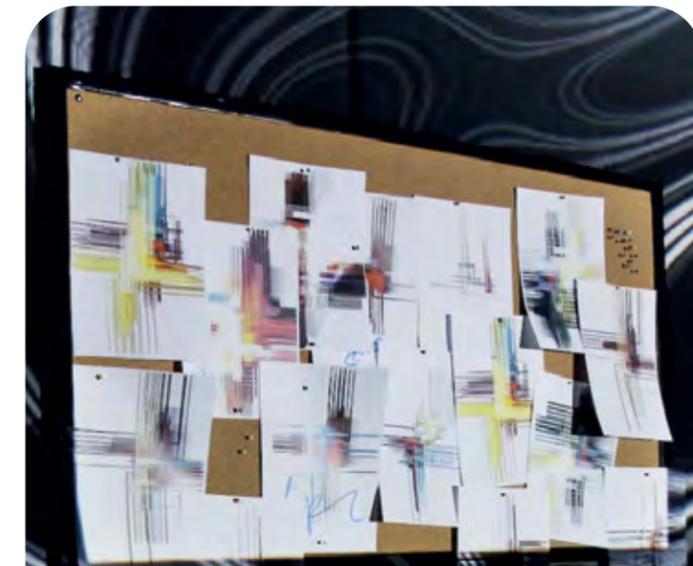
VARIABLE DATA. ARTISTIC PRACTICES IN THE POSTMEDIA ERA

© Final project MA in Multimedia Arts and Design 👤 Supervisor Massimo Zomparelli
🗨 Assistant supervisor Francesca Gollo

FILIPPO GUALAZZI

La tesi analizza lo sviluppo tecnologico del metodo generativo e il crescente utilizzo dei big data per la creazione di opere d'arte e allestimenti. Nel primo capitolo si ripercorre brevemente la storia dell'arte digitale e delle pratiche e teorie che nel Novecento hanno aperto le porte a un linguaggio intermediale, multidisciplinare e interattivo. Nel secondo capitolo si entra nello specifico delle pratiche artistiche, ovvero Arte generativa e Data visualization. Queste pratiche hanno avuto un notevole sviluppo nel corso dell'ultimo decennio in quanto hardware e software sono diventati alla portata di tutti. Il terzo capitolo guarda alle nuove frontiere del digitale con spirito critico, portando alla luce la nascita di un nuovo movimento artistico e culturale, interessato alla creazione di arte in tempo reale. Nell'ultimo capitolo vengono prese in esame le tecnologie e i software più utilizzati per la creazione di arte generativa, data visualization e 3D in tempo reale.

This thesis analyses the technological development of the generative method and the increasing use of big data for the creation of artworks and installations. The first chapter briefly traces the history of digital art and the practices and theories that opened the door to an intermedial, multidisciplinary and interactive language in the 20th century. The second chapter goes into the specifics of the artistic practices, namely Generative Art and Data Visualisation. These practices have developed considerably over the last decade as hardware and software have become available to everyone. The third chapter looks at the new digital frontiers with a critical spirit, bringing to light the birth of a new artistic and cultural movement, interested in the creation of art in real time. The last chapter examines the most widely used technologies and software for the creation of generative art, data visualisation and real-time 3D.



Multimedia exhibition "Dato Variabile"

L'ASCOLTO COME FORMA ECO-POLITICA DI RESISTENZA

LISTENING AS AN ECO-POLITICAL FORM OF RESISTANCE

© Final project MA in Multimedia Arts and Design Supervisor Caterina Tomeo
Assistant supervisor Simone Pappalardo

DANIELA GENTILE

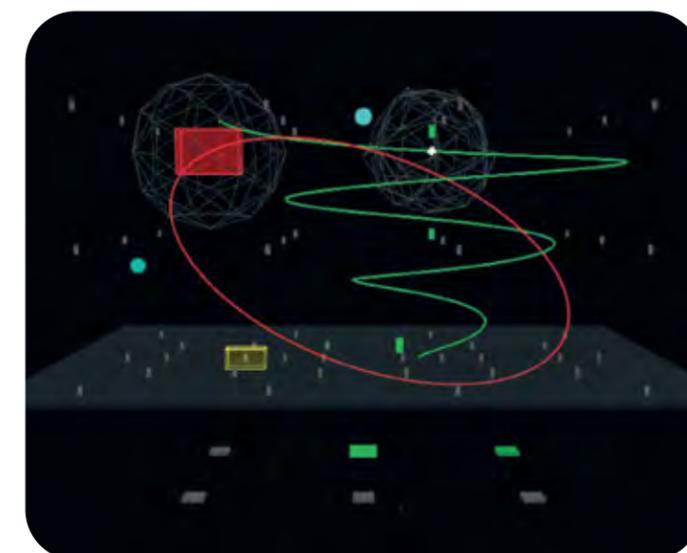
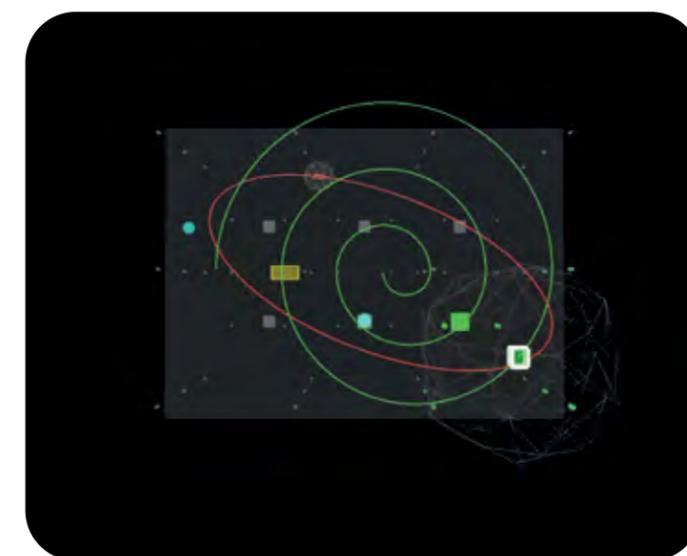
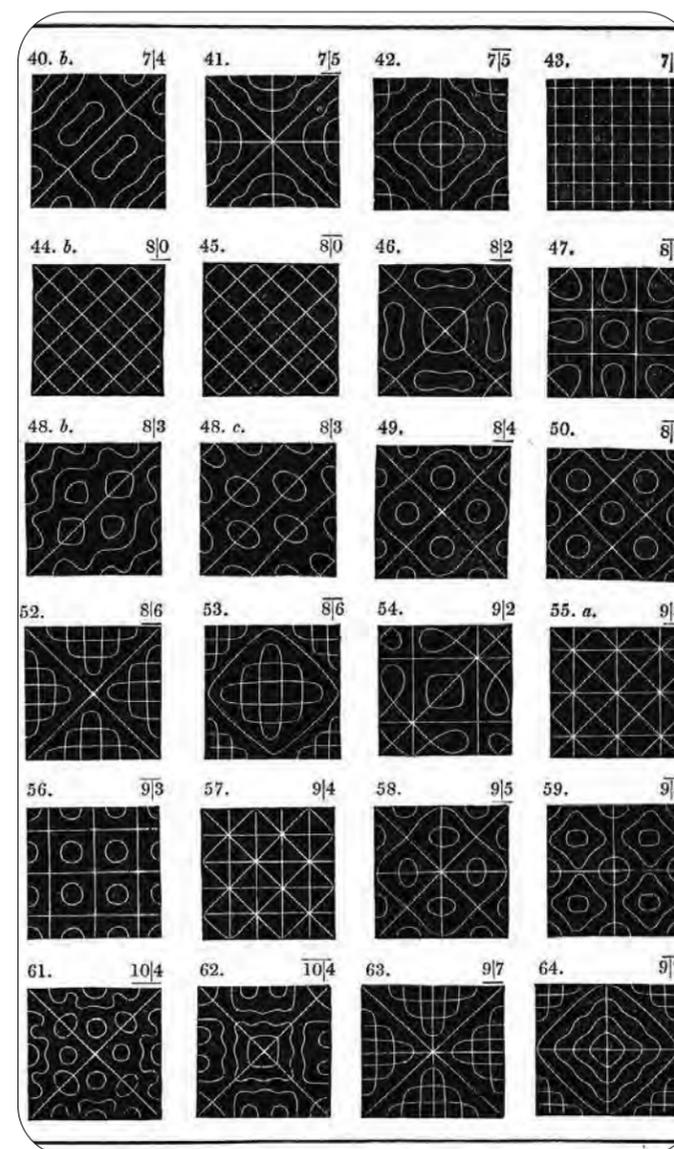


Questo lavoro nasce dalla mia personale scelta della Pillola Rossa. Sull'onda filosofica del film delle sorelle Lana e Lilly Wachowski, "L'Ascolto come forma eco-politica di resistenza" ha l'obiettivo di mostrare il Matrix che incatena le coscienze umane, e le invisibili ma concrete manipolazioni messe in atto dalla grande Babilonia Sonica, in cui forze politiche globali monopolizzano l'infinita potenza del suono come arma per la costruzione di una realtà in cui siamo pedine di una dama giocata su scala mondiale. La realtà materiale e immateriale che ci circonda è la manifestazione di un vasto oceano di onde vibrazionali, un codice sonoro che sottende la trama del visibile e dell'invisibile: l'energia sonora plasma la materia, dandole forma e struttura, e costituisce l'uomo come essere biologico ed emozionale.

This work stems from my personal choice of the Red Pill. On the philosophical wave of the film by the sisters Lana and Lilly Wachowski, "L'Ascolto come forma eco-politica di resistenza" aims to show the Matrix that enchains human consciences, and the invisible but concrete manipulations carried out by the great Sonic Babylon, in which global political forces monopolise the infinite power of sound as a weapon for the construction of a reality in which we are pawns in draughts played on a global scale.

The material and immaterial reality that surrounds us is the manifestation of a vast ocean of vibrational waves, a sound code that underlies the weave of the visible and the invisible: sound energy moulds matter, giving it form and structure, and constitutes man as a biological and emotional being.

Location study for "L'Ascolto come forma eco-politica di resistenza", Spatial Sound Institute, Budapest



Backstage of the exhibition, Patterns generated from vibrational frequencies on Iyopodium dust, known as well as Chladni figures, Sound entities developing in space extracted from "L'Ascolto come forma eco-politica di resistenza"



↑ Homage to Emanuele Luzzati ↑

SBT DESIGN

BACHELOR OF ARTS PROGRAMME

MASTER OF ARTS PROGRAMME

👤 **Course manager** Prof. Alessandro Vergoz 🗣️ **Tutor** Prof. Alessandro Vergoz
📅 **Course foundation** 1998 👥 **Students** 71 🤝 **Erasmus students** 1 📖 **Lecturers** 17
📍 **Location** Via degli Ausoni, 7

1

Una sfida che per un creativo diventa un'opportunità per fare qualcosa di nuovo.
Un'occasione per misurarsi con le proprie paure e superarle.
**A challenge, that for a creative person becomes an opportunity to do something new.
A chance to measure oneself against one's fears and overcome them.**

2

L'uomo è una creatura adattabile a cui da sempre si richiede la capacità
di trasformare un problema in una nuova occasione. Voi siete creativi e artisti,
a voi il compito di trovare soluzioni e aprire strade nuove.
**Man is an adaptable creature who has always been required to have the ability
to transform a problem into a new opportunity. You are creatives and artists,
it is up to you to find solutions and open up new paths.**

3

Lo scambio umano e professionale che si è instaurato con i ragazzi in questi mesi
è stato fondamentale sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista professionale.
La condivisione è la prima arma che abbiamo come individui per superare
sfide e avversità. Ringrazio i ragazzi da cui imparo ogni giorno
in quello che è uno scambio sempre proficuo.
**The human and professional exchange that has been established with students
over the last few months has been fundamental from both an educational
and a professional point of view. Sharing is the first weapon we have
as individuals to overcome challenges and adversity. I thank the students
from whom I learn every day in what is always a fruitful exchange.**

Maria Chiara Castelli

LA NOTTE DEGLI OSCAR. OMAGGIO AL TEATRO E ALLA SUA POTENZA ESPRESSIVA

THE NIGHT OF THE OSCARS. HOMAGE TO THEATER AND ITS EXPRESSIVE POWER

© Final project BA in Set Design 👤 Supervisor Stefania Conti
🗨 Assistant supervisor Jurgen Janku

SUSANNA CACCIOPPO

Una tesi dedicata alla storia e alla struttura dell'Academy Award of Merit, che da anni dà vita a uno degli eventi più seguiti al mondo: l'assegnazione degli Oscar. In primo luogo vengono analizzate le premesse che hanno portato alla nascita dell'Academy fino ad arrivare alla creazione della cerimonia di premiazione, con un viaggio attraverso i diversi luoghi che l'hanno ospitata dagli anni Trenta in poi. Quindi si analizzano le caratteristiche organizzative interne e relative alla premiazione, per poi passare a ripercorrere la storia del cinema italiano a Hollywood, ricordando gli innumerevoli successi che hanno portato alla conquista di decine di Oscar. Infine, la ricerca si conclude con la progettazione ex novo della scenografia di una ipotetica edizione degli Academy Awards.

This thesis is dedicated to the history and structure of the Academy Award of Merit, which for years has given rise to one of the most popular events in the world: the awarding of the Oscars. First of all, the premises that led to the birth of the Academy are analysed, up to the creation of the award ceremony, with a journey through the different places that have hosted it since the 1930s. Then the internal organisational characteristics of the awards ceremony are analysed, followed by a look at the history of Italian cinema in Hollywood, recalling the countless successes that led to the winning of dozens of Oscars. Finally, the research concludes with the set design from scratch for a hypothetical edition of the Academy Awards.



Inside views of "Oscar Night"

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDUSA. UNA PASSERELLA DI RICORDI

THE OTHER SIDE OF THE MEDUSA. A CATWALK OF MEMORIES

© Final project BA in Set Design 👤 Supervisor Stefania Conti
🗨 Assistant supervisor Jurgen Janku

LUDOVICA MESSINA



Un progetto che esamina la carriera dello stilista Gianni Versace, portandone alla luce i momenti di maggior successo. Un allestimento scenografico ad hoc per celebrare un innovatore. Questo connubio tra moda e scenografia nasce da una passione personale per entrambe le discipline. Sulle orme di eventi organizzati come tributo allo stilista, partendo dalla stessa Donatella Versace che gli dedicò la collezione donna primavera estate del 2018, passando attraverso le manifestazioni organizzate al Metropolitan Museum of Art di New York e al Victoria and Albert Museum di Londra, la scelta di ricreare una sfilata si fa spazio senza risultare banale. Un gioco di simbologie e di cultura, tra scelta della location e il design della scenografia, celebrano il legame che lo stilista ha sempre avuto con la cultura e con il mondo dell'arte.

A project that examines the career of fashion designer Gianni Versace, bringing to light his most successful moments. An ad hoc set design to celebrate an innovator. This combination of fashion and set design stems from a personal passion for both disciplines. Following in the footsteps of events organised as a tribute to the designer, starting with Donatella Versace herself who dedicated the 2018 Spring-Summer women's collection to him, passing through the events organised at the Metropolitan Museum of Art in New York and the Victoria and Albert Museum in London, the choice of recreating a fashion show is made without being banal. An interplay of symbolism and culture, between the choice of location and the set design, celebrate the link the designer has always had with culture and the world of art.

External view of "L'altra faccia della Medusa"



External view of "L'altra faccia della Medusa"

PROJECTS

SPECIALS

RUFA CONTEST

**EXPERTISE, STUDY
AND RESEARCH**

Il RUFA Contest è la sintesi più essenziale e autentica di un percorso di formazione complesso e articolato che pone gli studenti di fronte a tutte quelle sfide che incontreranno quando si confronteranno con il mondo dell'arte e delle professioni. Una palestra che prepara alla vita, che pone i protagonisti di fronte al peso delle decisioni, e consente di sintetizzare istinto e ragione. Un itinerario creativo e laboratoriale creato per dare modo agli studenti di essere proattivi, di prendere coscienza delle regole specifiche del mercato dell'arte e del lavoro creativo contemporaneo. Partecipare al RUFA Contest significa fare esperienza di ciò che competenza, studio e ricerca sono in grado di offrire. Un evento che, nelle intenzioni del direttore artistico Emanuele Cappelli, mette a valore le diverse espressioni dell'intelletto e permette agli studenti di esprimersi con tutti i linguaggi più innovativi. Il RUFA Contest si inserisce perfettamente nei percorsi di studio che RUFA, Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta dal Mur, è oggi in grado garantire.

RUFA Contest is the most essential and authentic synthesis of a complex and articulated education that allows students to tackle of all those challenges that they will encounter in the job market and art scene. A training that prepares them for life, that puts them in the position to have to make choices, encouraging them to combine instinct and reason. A creative journey made up of workshops created to enable students to be proactive, to become aware of the specific rules of the contemporary art and creative job market. Participating in RUFA Contest means experiencing what competence, study and research can offer. An event that, as intended by the Art Director Emanuele Cappelli, values the different expressions of the intellect and allows students to express themselves using the most innovative means of expression. RUFA Contest fits in perfectly with the study programs that RUFA, the Academy of Fine Arts legally recognized by the Mur, is now able to offer.



AT ALL TIMES OF TIME

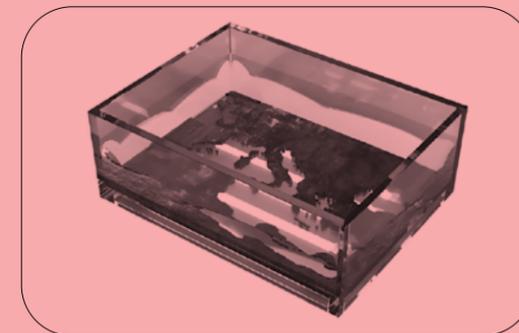


Acqua, Terra, Cielo.

La Natura offre all'artista strumenti e riflessi che mai avrebbe potuto comporre. Il progetto consiste nella documentazione di una performance in cui il pittore sceglie, come supporto per il proprio quadro, la volubile superficie acquosa di una pozzanghera. Nel confronto con la Natura, condottiera essa stessa del pennello, il gesto dell'artista si perde sublimandosi nell'assoluto degli elementi. L'opera è un divenire. Sempre.

Water, Earth, Sky.

Nature offers the artist tools and reflections that she could never have composed. The project consists of the documentation of a performance in which the painter chooses, as a support for her painting, the fickle watery surface of a puddle. In the comparison with Nature, itself the leader of the brush, the artist's gesture is lost by sublimating itself in the absolute of the elements. The work is in constant flux. Always.



Acqua, terra, aria, luce. Lo spazio in cui ci troviamo è la terra, il tempo vola, a volte lentamente. Ogni individuo esiste in uno spazio diverso e coesiste anche in uno spazio. Moltiplicando il tempo alla stessa velocità, i numeri sullo schermo dello smartphone seguono il movimento della lancetta dei secondi dell'orologio. La reazione produce aria e ogni respiro reagisce con la terra. Tutto è il prodotto di una reazione come una reazione chimica? "Fe + H2O2 → H2Fe + O2".

Water, earth, air, light. The space in which we find ourselves is the earth, time flies, sometimes slowly. Each individual exists in a different space and also coexists in a space. By multiplying time at the same rate, the numbers on the smartphone screen follow the movement of the second hand of the clock. The reaction produces air and every breath reacts with the earth. Is everything the product of a reaction like a chemical reaction? "Fe + H2O2 → H2Fe + O2".

"Oh, my Earth!": è questo il tema del RUFA Contest che, come di consueto da cinque anni a questa parte, invita gli studenti dell'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta dal MUR, a confrontarsi nel segno della creatività per declinare ideazione, ingegno e ricerca. Siamo materia viva di un unico ecosistema, la Terra, suprema fonte della nostra evoluzione. La storia dell'uomo, la sua ricerca, si sono da sempre animate dentro questo sistema completo, organico, perfetto, ma nel suo principio cardine estremamente semplice. Un sistema del quale siamo anello di passaggio verso il futuro. La natura, suprema ispirazione per arte e ingegneria, ci ha fatto desiderare la sua emulazione e così, guidati dalle nostre emozioni e stati d'animo, abbiamo riprodotto forme, colori, filmati, scritto parole, evocato suoni. Ma se da una parte l'opera o il progetto cercano di replicare ciò che già esiste, dall'altra sono una testimonianza irrinunciabile che proietta gli umani verso la comprensione e perciò, l'evoluzione. La formazione accademica intende fornire una risposta per essere parte attiva del tema universale della Madre Terra. Una risposta/progetto potente come un'aurora boreale o leggera come un battito d'ali di una farfalla.

"Oh, my Earth!": this is the theme of RUFA Contest which, as usual for the past five years, invites the students of the Fine Arts Academy legally recognized by MUR to express themselves in the name of creativity to decline ideation, talent and research. We are the living matter of a single ecosystem, the Earth, the supreme source of our evolution. The history of humanity and its quest take place within this complete, organic, perfect system, but in its extremely simple core principle. A system in which we are a link to the future. Nature, supreme inspiration for art and engineering, made us desire to emulate her. This is why, guided by our emotions and moods, we have reproduced shapes, colors, films, written words and evoked sounds. But if on the one hand the work or project attempts to replicate what already exists, on the other hand they are an essential testimony that leads humans towards understanding, and therefore evolution. Academic education aims to be an active player in the universal Mother Earth theme. A response/project as powerful as an aurora borealis and as light as a butterfly's wingbeat.

Sofia Sotto Corona

I TOOK AWAY PIECES OF THE SKY

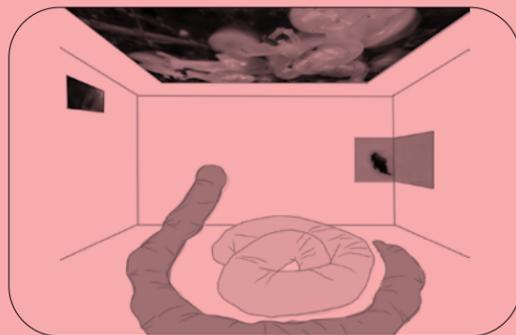


Quante volte ci sarà capitato di alzare gli occhi al cielo e iniziare a osservare le nuvole che vengono allontanate o dissipate dal vento? "Nell'incertezza, ho portato via pezzi di cielo", è la raccolta di immagini e di dediche di coloro che, in un periodo di incertezze, continuano a voler manifestare il desiderio di volercela fare. L'opera è collettiva: ognuno è chiamato a immortalare e a imbucare il proprio "pezzo" di cielo. La 'buca' per le lettere è a disposizione di tutti.

How many times have we looked up to the sky and began to observe the clouds being pushed away or dissipated by the wind? 'In uncertainty, I took away pieces of the sky', is a collection of images and dedications of those who, in a time of uncertainty, continue to express the desire to succeed. The work is collective: everyone is called upon to immortalise and post their 'piece' of sky. The letterbox is available to all.

GIULIA DI FRANCO

CUMA



Cuma ("Venerdì", in turco) è un'installazione ideata nella mia esperienza Erasmus a Istanbul, in Turchia. L'installazione vuol definire un rapporto profondo tra uomo e natura, prendendo in esame un periodo della mia vita, e presentando, nelle diverse proiezioni, immagini in movimento che si alternano tra corpi umani e animali. Il progetto installativo Cuma è un processo di osservazione e un elogio alla natura senza definire alcun limite visivo e sensoriale.

Cuma ("Friday", in Turkish) is an installation resulting from my Erasmus experience in Istanbul, Turkey. The installation aims to define a profound relationship between man and nature, examining a period of my life, and presenting moving images alternating human and animal bodies. The Cuma installation project is a process of observation and praise to nature without defining any visual and sensorial limits.

Bogdan Melinte

GEOSCAPES



24 dicembre 1968, "Earthrise" diventa la fotografia più celebre degli anni della corsa allo spazio. Per la prima volta l'uomo ha un'immagine della propria Terra nella sua intimità, fragilità e allo stesso tempo straordinaria bellezza. Geoscapes è un progetto interattivo che si pone la sfida di riscoprire attraverso la gestualità e il contatto fisico con la materia la bellezza del paesaggio naturale che il nostro Pianeta sa offrirci.

24 December 1968, 'Earthrise' became the most famous photograph of the space race years. For the first time, mankind has an image of the Earth in its intimacy, fragility and at the same time extraordinary beauty. Geoscapes is an interactive project that sets itself the challenge of rediscovering, through gestures and physical contact with matter, the beauty of the natural landscape that our Planet can offer.

Annalisa Welzhofer

GROUNDING



La Terra è un dono nelle nostre mani. Abbiamo la libertà di trarne beneficio e di governarla, rendendola più bella e perfetta, ma abbiamo anche la libertà di afferrarla e usarla senza cura. La mia intenzione è visualizzare questo dualismo attraverso 8 fotografie stampate su carta da 240 grammi con dimensioni di 100x70 cm. Esse devono essere disposte e posizionate pendendo dal soffitto per guidare lo spettatore e dare l'illusione di trovarsi all'interno del luogo creato.

Earth is like a gift in our hands. We have the freedom to benefit from it and govern it, making it more beautiful and perfect, but we also have the freedom to grab it and use it without care. My intention is to visualise this dualism through 8 images printed on 240gr paper with dimensions of 100x70cm. They must be arranged so that they hang from the ceiling to guide the viewer and give the illusion of being inside the reproduced place.

Gianmatteo Buttiglione, Mirko Pelliccia

H(EARTH)Z



Il titolo fonde due parole, "Earth" e "Hertz" (unità di misura della frequenza). Immaginiamo il nostro pianeta come uno spettro di frequenze audio-visive che, dall'iniziale semplicità, si sviluppa nel tempo con una serie di armoniche, fino a evolversi verso la complessa situazione attuale. Il progetto rappresenta, riflette e risuona lo spazio e il tempo trascorso, il presente e una prospettiva, attraverso la sonografia di cicli in successione ma dagli esiti più o meno imprevedibili.

The title combines two words, "Earth" and "Hertz" (unit of frequency). We imagine our planet as a spectrum of audio-visual frequencies that, from the initial simplicity, develops over time with a series of harmonics, until the complex situation it is today. The project represents, reflects and resonates the past space and time, the present ones and a prospect, through the sonography of cycles in succession but with more or less unpredictable outcomes.

Marco Iuzzi

HOME, BORDERLINE RELATIONSHIP



Il dolore di una madre "pugnalata" dal figlio, che soffre, striscia, tradita dalla sua stessa carne. Ho creato un parallelismo tra la natura e la figura materna e tra l'umanità e il figlio. Da questa idea voglio sensibilizzare sull'importanza della natura e raccontarne il rapporto "malato" che abbiamo con essa, proprio come nella vita reale in cui una madre e un figlio perdono il rispetto e si azzuffano punendosi a vicenda.

The pain of a mother 'stabbed' by her son, suffering, crawling, betrayed by her own flesh. I created a parallelism between nature and the mother figure and between humanity and the son. From this idea I want to raise awareness of the importance of nature and recount the 'sick' relationship we have with it, just like in real life where a mother and child lose respect for each other and fight, punishing each other.

AR / RC

Riccardo Abate

HUMANITY



L'obiettivo del progetto è rendere consapevoli le persone del loro impatto sul mondo in quanto ogni persona nel proprio piccolo può contribuire al degrado del nostro pianeta o alla sua salvaguardia. Il gioco presenta situazioni e azioni che ognuno di noi compie tutti i giorni, non realizzando le conseguenze che esse possono avere sull'ambiente che ci circonda. All'interno della storia il protagonista viene messo di fronte a scelte che, collegate tra loro, porteranno a risultati positivi o negativi per il genere umano e per il mondo stesso.

The aim of the project is to make people aware of their impact on the world, because every single person can play a role in the deterioration of our planet or in its protection. The game shows situations and actions that we make everyday without understanding the consequences that these may have on the environment around us. Within the game the protagonist has to make choices that, connected to each other, will lead to good or bad results for the human race and the world itself.

Emma Brunelli

HÝBRIS



La sezione aurea è da secoli considerata simbolo di armonia ed equilibrio, ed è il principio sul quale la natura tutta si plasma. L'uomo, figlio della Terra, pecca di superbia. Egli non solo si serve di ciò che la Natura generosamente concede, ma decostruisce, scompone quell'equilibrio per un instabile, precario ed effimero tentativo di crearne uno nuovo e migliore. La sezione aurea viene quindi frammentata nelle sue otto sezioni e riorganizzata in una struttura organica, creando un nuovo ordine instabile.

The golden ratio has for centuries been considered a symbol of harmony and balance, and is the principle on which all of nature is modelled. Man, son of the Earth, sins with pride. He not only makes use of what Nature generously grants, but deconstructs, decomposes that balance for an unstable, precarious and ephemeral attempt to create a new and better one. The golden ratio is fragmented into its eight sections and reorganised into an organic structure, creating a new, unstable order.

VI / VII

Benedetto matteucci

JUDITH

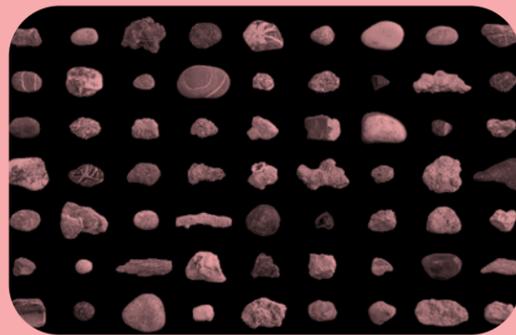


Judith è un progetto artistico che vede la realizzazione di un video sulla figura femminile della Natura e Madre Terra, incarnata nel personaggio di Judith, simbolo misterioso e primigenio. Judith si ispira alla figura di Giuditta, uno dei soggetti femminili più amati nella storia. Klimt la rappresenta arrivando alla creazione del più alto simbolo di seduzione e forza femminile, quella stessa forza che Caravaggio aveva già rappresentato nell'atto di Giuditta di tagliare la gola a Oloferne.

Judith is an artistic project involving the creation of a video on the female figure of Nature and Mother Earth, embodied in the character of Judith, a mysterious and primeval symbol. Judith is inspired by the figure of Giuditta, one of the most beloved female subjects in the history. Klimt represents her by creating the highest symbol of seduction and feminine strength, the same strength that Caravaggio had already represented in Judith's act of cutting Holofernes' throat.

Claudia Auricchio, Valerio Mecozzi

LIVING STONE



Le pietre sono corpi rocciosi di struttura solida. La nostra tendenza a percepirne proprietà quali la durezza e la resistenza ci induce spesso a considerarle elementi immobili, sottratti a ogni mutazione, inanimati. Tuttavia le pietre, anche quelle la cui storia è segnata dalla manipolazione dell'uomo, formandosi dall'aggregazione e disgregazione della loro stessa materia, racchiudono in sé una più ampia simbologia, legata al continuo divenire della vita sulla Terra.

Stones are rocky bodies of solid structure. Our tendency to focus on some of their properties such as hardness and resistance, often leads us to consider them as immobile elements, removed from any mutation, inanimate. However, stones, even those whose history is marked by human manipulation, being formed by the aggregation and disintegration of their own material, encapsulate a broader symbolism, linked to the continuous becoming of life on Earth.

Maria Elisabetta Gentile

MIHRAB

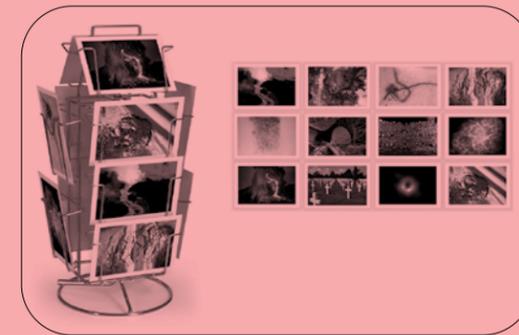


Mihrab ovvero miraggio è un'indicazione, una prospettiva e allo stesso tempo è un desiderio e una speranza da seguire. La sabbia liquida come l'acqua, plastica come la terra, bruciante come il fuoco e leggera come l'aria rappresenta per me la natura. Le sue forme diverse sono una ricchezza, come sempre la diversità lo è. Le sue sfumature sono belle come quelle di ogni individuo e rappresentano la libertà. Ma qui la sabbia è insieme al pane che per me rappresenta il lavorare con la natura, seguendo i suoi cicli, rispettandola ed essendo parte di una comunità.

Mihrab, meaning mirage, is an indication, a perspective and at the same time a desire and a hope to follow. Sand as liquid as water, as plastic as earth, as burning as fire and as light as air represents nature to me. Its different forms are a treasure, as diversity always is. Its shades are as beautiful as those of any individual and represent freedom. But here the sand is together with the bread which for me represents working with nature, following its cycles, respecting it and being part of a community.

Gianluca Ricco

MONSTRUM

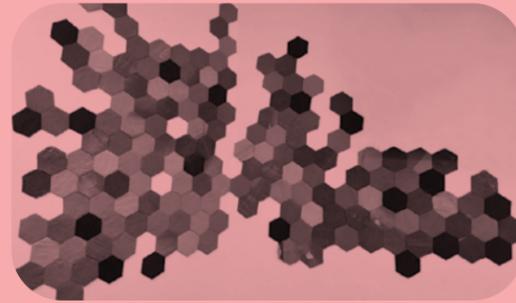


Una cartolina, un souvenir che solitamente ritrae una natura bucolica e pacifica, diventa qui promemoria di una natura distruttrice. Un'opportunità per rendere la sua duplicità costitutiva, per riconciliarsi con tutti i suoi aspetti terribili e sublimi. Una alla volta, le cartoline vengono prelevate, lasciando l'opera e muovendosi liberamente nel mondo reale, diffondendo il loro messaggio. Alle loro spalle non resta altro che uno scheletro metallico, ormai privo di significato.

A postcard, a souvenir that usually portrays a bucolic and peaceful nature, here becomes for the viewer a symbol and reminder of a destructive nature. An opportunity to represent its constitutive duplicity, to reconcile with all its terrible and sublime aspects. One by one, the postcards are picked up, leaving the structure and moving freely in the real world, spreading their message. All that remains behind is a metal skeleton, now devoid of meaning.

Debora Barile

N.O.W.



Un'opera riguardante un fenomeno contemporaneo: l'estinzione delle api. Realizzata in alluminio rivestito in jeans per creare un contrasto con il tema naturale e come spunto di riflessione: il jeans è infatti l'indumento più inquinante del nostro pianeta. Il numero di esagoni è 196, a rappresentare le nazioni sovrane del mondo, da qui il titolo "Nations Of World", o "NOW".

A work about a contemporary phenomenon: the extinction of bees. Made of aluminium covered in jeans to create a contrast with the natural theme and as food for thought: jeans are in fact the most polluting garment on our planet. The number of hexagons is 196, representing the sovereign nations of the world, hence the title "Nations Of World", or "NOW".

Lidia Matarazzo

NATURAE MATRIX



Madre Natura e l'uomo vivono insieme, all'interno di un ambiente dove cercano protezione e sicurezza. Entrambi creano e distruggono in continuazione. Se iniziassero a vivere l'uno dentro l'altro? È possibile fonderli e creare un'unica cosa? In letteratura questo concetto è espresso dal termine Panismo, che deriva dal Dio greco Pan che identificata il Dio della natura. L'obiettivo è di riuscire a rappresentare l'unione tra uomo e natura, attraverso la creazione di un codice letterario e scientifico.

Mother Nature and human beings live together in an environment where they look for protection and safety. Both continually create and destroy. What if they started living inside each other? Is it possible to merge them and create a single thing? In literature, this concept is expressed by the term Panism, which derives from the Greek God Pan, who identified the God of nature. The aim is to represent the union between man and nature through the creation of a literary and scientific code.

Martina Giuliani

NATURE LAYS BARE



Il progetto vuole rappresentare la Terra e gli elementi terreni nella loro forma più perfetta e complessa, spogliando gli elementi della loro utilità ed entrando in intimità con la natura stessa per poterne ammirare la sua essenza primordiale e incontaminata. Questo progetto si lega alla mia idea di una "natura messa a nudo", una natura fragile e al contempo in grado di creare elementi perfetti.

The project aims to represent the Earth and earthly elements in their most perfect and complex form, stripping the elements of their usefulness and getting in touch with nature itself in order to admire its primordial and uncontaminated essence. This project ties in with my idea of a "bare nature", a nature that is both fragile and capable of creating perfect elements.

Pietro Falcone

SAUDADE

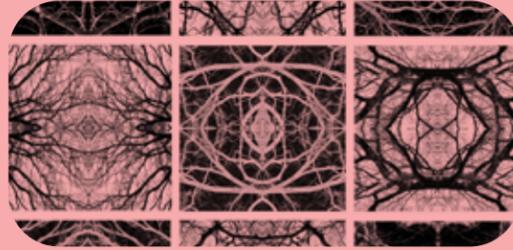


Per i brasiliani è una sensazione innata che si riferisce a un senso di appartenenza ancestrale rispetto alla propria terra. La saudade accomuna ogni brasiliano, e si fa più forte e nostalgica per coloro che vivono lontani dal Brasile. Mia madre è nata a Itaaù, un villaggio immerso in una foresta dello Stato del Maranhao, dove il modo di rapportarsi alla Terra è tuttora primitivo, quasi tribale. Non ci torna dal 2002. La saudade si può trasformare così in una vera e propria ferita, in un dolore silente. Lo stesso che ha logorato mia madre di anno in anno.

For Brazilians, it is an innate feeling that refers to an ancestral sense of belonging to their homeland. Saudade is shared by every Brazilian, and becomes stronger and more nostalgic for those who live far away from Brazil. My mother was born in Itaaù, a village in the middle of a forest in the state of Maranhao, where the way of relating to the land is still primitive, almost tribal. She has not been back there since 2002. The saudade can thus turn into a real wound, a silent pain. The same one that has worn down my mother year after year.

Laura Capriglia

TREEBUTE



L'origine primordiale del mondo: il ricongiungimento tra uomo e natura. È da qui che parte il mio progetto. Il senso di appartenenza che ci lega al creato, porta l'individuo all'interno di un ciclo armonioso. Tutto ritorna ad essere (in) equilibrio, nel momento in cui combaciamo con le leggi che governano la nostra madre Terra. Il progetto parte da un linguaggio cromatico essenziale, costituito dal nero e dal bianco, colori minimali che riportano a una sostanzialità di base archetipica. I collage, sono composti da una serie di foto scattate durante il periodo della quarantena, in cui i rami degli alberi diventano decorazioni astratte simmetriche.

The primordial origin of the world: the reunion of Man and Nature. That's where my project comes to life. The sense of belonging that binds us to the universe guides the individual into a harmonious cycle. Everything is back (in) balance, when we tune in with the laws that govern our mother Earth. The project starts with an essential chromatic language, consisting of black and white, minimal colors that relate to an archetypal substantiality. The collages consist of a series of photos taken during the quarantine period, in which tree branches become abstract, symmetrical decorations.

Sofia Martini

TREES' DEATH FOR NATURE'S BREATH



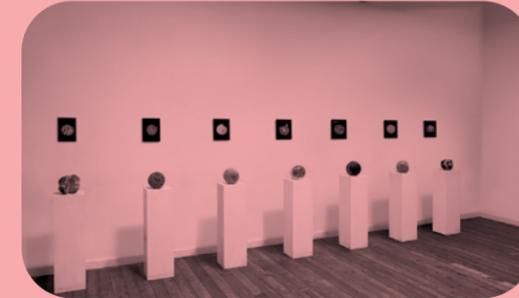
Il mio progetto si focalizza sull'interazione tra i sentimenti umani e gli eventi naturali intesi come reazione della Madre Terra. Ho scelto di rappresentare in modo grafico ed emozionale le conseguenze della Tempesta Vaia dell'autunno 2018 in Trentino Alto Adige.

Nonostante gli effetti della tempesta siano ritenuti negativi, a me è parsa come una dirompente necessità naturale di ricreare l'ordine attraverso il caos, riportando così l'equilibrio originario.

My project focuses on the interaction between the human feelings and natural events considered as a reaction of Mother Earth. I chose to represent in a graphic and emotional way the consequences of Vaia Storm, which occurred in the autumn of 2018 in Trentino Alto Adige. Although the effects of the storm are considered negative, it seemed to me like a disruptive natural need to recreate the order through chaos, bringing back the original balance.

Francesco Piccolo

VII



L'impronta umana è un segno che rimarrà impresso a lungo sul nostro pianeta: «sono sette le eredità scomode che stiamo lasciando sul pianeta. Sette prove preoccupanti dell'inizio di un nuovo corso della storia della Terra, condizionato in negativo dall'uomo.» (Science, 2016). L'intento del progetto, pertanto, è rendere visibile l'invisibile, provocare choc e favorire una conoscenza emotiva e sensibile di una realtà sfuggente. VII rappresenta una narrazione grafica della cartella clinica attuale di Madre Terra a livello atmosferico, idrologico, geologico e biosferico.

The human footprint is a mark that will remain on our planet for a long time: "there are seven uncomfortable legacies we are leaving behind on the planet. Seven disturbing evidences of the beginning of a new course in Earth's history, negatively conditioned by mankind." (Science, 2016). The intention of the project, therefore, is to make the invisible visible, to cause shock and to foster an emotional and sensitive understanding of an elusive reality. VII represents a graphic narrative of Mother Earth's current medical record at atmospheric, hydrological, geological and biospheric levels.

francesco saverio pasquarelli

WILDFIRE



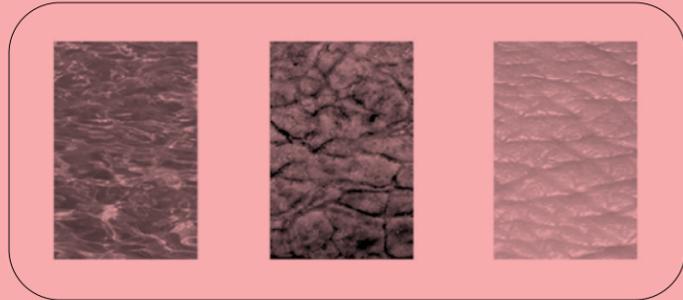
Viviamo in un mondo costantemente in fiamme: al giorno d'oggi sempre più frequentemente assistiamo a fenomeni come incendi boschivi propagarsi in ogni angolo del pianeta.

I ragazzi della mia generazione e di quelle a venire avranno in eredità una Terra inquinata dallo sfruttamento intensivo dei nostri predecessori che, nonostante ora il problema sia palese e ai limiti dell'irrisolvibile, continuano a trattarlo come avesse poca rilevanza. Il progetto riguarda proprio il rapporto tra la vecchia generazione, quella attuale e la Madre Terra.

We live in a world that is constantly on fire: nowadays we increasingly witness phenomena such as forest fires spreading to every corner of the planet. My generation and those to come will inherit an Earth polluted by the intensive exploitation of our predecessors who, despite the fact that the problem is now blatant and on the verge of being unsolvable, continue to treat it as if is of little relevance. The project concerns precisely the relationship between the older generation, the current generation and Mother Earth.

Martina Carbone

Σ/X SUMMATION OVER X



La connessione che ci rende parte di un unico sistema è la bellezza che regala meraviglia.
La Terra è la culla per i suoi abitanti e con il suo equilibrio li protegge.
Ogni abitante è nel suo involucro, chi nella sua pelle, chi in un guscio, o al di sotto di una superficie. Osservando da vicino, e talvolta da lontano, la noce che è sul tavolo, o le ali di un'ape su un fiore, o le nostre mani, il mare in superficie, o la terra battuta in un campo, possiamo cogliere un dettaglio, una similitudine: abbiamo tutti un disegno, una texture, sorprendentemente simile.

**The connection that makes us part of a single system is astonishing beauty.
The Earth is the cradle of its inhabitants and protects them with its balance.
Each inhabitant in their own shell, some in their skin, or beneath a surface.
Observing closely, and sometimes from afar, the nut on the table, or the wings of a bee on a flower, or our hands, the sea surface or the beaten earth in a field, we can catch a detail, a similarity: we all have a pattern, a texture, strikingly similar.**

VALERIA CAPPABIANCA

PANACEA

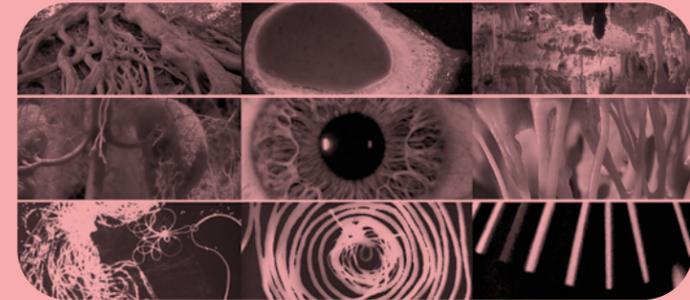


Con la pandemia stiamo vivendo un periodo straziante per l'umanità, in pochi mesi i livelli d'inquinamento si sono ridotti e flora e fauna si riappropriano degli spazi urbani. Si può vivere in un mondo dove il benessere tra uomo e terra è inversamente proporzionale? Il mio progetto è una provocazione, uno stimolo a far riflettere sull'uomo che non dà il giusto valore alla terra o la peggiora e ci lucra sopra. La terra diventa un lenitivo, che agisce nelle menti umane creando un effetto placebo, l'idea di assumere una sostanza con potere curativo ha di per sé un potere curativo.

With the pandemic we are experiencing a harrowing period for humanity, in a few months pollution levels have reduced, and flora and fauna reclaim urban spaces. Can we live in a world where the well-being between man and earth is inversely proportional? My project is a provocation, an encouragement to reflect on how humanity does not value the earth, or even makes it worse and profits from it. Earth thus has a soothing power that creates a placebo effect in human minds, the very idea of taking a substance with healing power has in itself a healing power.

CATERINA CRESCINI

THE ETERNAL RETURN OF FORMS



Le forme dell'ecosistema Terra sono generate dalla Natura come una metafora ciclica, un eterno ritorno di forme a uno stadio evolutivo sempre successivo. Il principio di vita si sviluppa come un punto che, animato dalla linfa vitale, si muove creando linee che definiscono forme, piani. La creazione artistica genera unità, da cui si sviluppa un sistema che testimonia nell'ecosistema Arte l'eterno ritorno delle forme. L'immagine si allinea al processo di creazione che regola la Natura e l'Uomo, il cui confronto crea una nuova dinamica di evoluzione di cui lo spettatore diventa partecipe.

The forms of the Earth ecosystem are generated by Nature as a cyclical metaphor, an eternal return of forms to the following evolutionary stage. The principle of life develops as a point which, animated by nourishment, moves by creating lines that define shapes, planes. Artistic creation generates unity, from which a system develops that bears witness to the eternal return of forms in the Art ecosystem. The image aligns with the process of creation that governs Nature and Man, whose comparison creates a new dynamic of evolution in which the spectator becomes a participant.

30.01.2020

GLI ANNI PIÙ BELLI

Sono una tua gemma,
nasco da una tua figlia.
Ti respiro, ti bevo, ti mangio.
Sfiorandoti, imparo a riconoscere me stesso.
Insostituibile, musa ispiratrice, culla dell'evoluzione.
Mi fai sentire ospite, mi fai sentire parte.
Con te sono libero,
da te vibro di emozione
e io so dimenticarti, Madre.
Così infinita e irripetibile, Terra.

**I am your gem,
I was born from one of your daughters.
I breathe you, I drink you, I eat you.
By touching you, I learn to recognize myself.
Irreplaceable, inspiring muse, cradle of evolution.
You make me feel like a guest. You make me feel part of it.
I'm free with you,
for you I vibrate with emotion
and I can forget you, Mother.
So infinite and unrepeatable, Earth.**

Emanuele Cappelli

Artistic Director

*A causa della situazione sanitaria nazionale,
non è stato possibile organizzare il consueto evento pubblico di premiazione nel 2021.*

**Due to the national health situation,
it was not possible to organise the usual public award ceremony in 2021.**



RUFA e Rai Cinema hanno avviato una collaborazione con l'obiettivo di esplorare nuove forme di storytelling su diversi canali di comunicazione. Cristina Cannistraci, Daniele Cimaglia, Sandro Circi, Leonardo di Giacobbe, Irene di Salvo, Davide Magdalone e Yeodit Pace, studenti di Fotografia e Audiovisivo coordinati dai docenti Michele Palazzi e Claudio Spuri, hanno partecipato alla conferenza stampa per il lancio del film "Gli anni più belli" di Gabriele Muccino e, interagendo con il cast, hanno generato contenuti fotografici e audiovisivi che sono stati poi diffusi sui canali social.

RUFA and Rai Cinema have started a collaboration with the aim of exploring new forms of storytelling on different communication channels. Cristina Cannistraci, Daniele Cimaglia, Sandro Circi, Leonardo di Giacobbe, Irene di Salvo, Davide Magdalone and Yeodit Pace, students of Photography and Audiovisual coordinated by lecturers Michele Palazzi and Claudio Spuri, participated in the press conference for the launch of the film "Gli anni più belli" by Gabriele Muccino and, interacting with the cast, generated photographic and audiovisual content that was then disseminated on social channels.

06.04.2020

L'ARTE ITALIANA A CITTÀ DEL MESSICO



Una collaborazione tra RUFA e l'Ambasciata italiana a Città del Messico, per impreziosire la sede della rappresentanza diplomatica e avviare un interscambio culturale tra i due paesi.

Grazie all'impegno dell'ambasciatore Luigi De Chiara e di Idoia Uribarri, nove opere realizzate dagli studenti e dai docenti sono state collocate nelle sale dell'ambasciata, con l'obiettivo di dare avvio a future iniziative congiunte. A partecipare all'iniziativa, con le loro opere:

Amparo Lavezzo Cassinelli, Fabrizio Dell'Arno, Laura Capriglia, Mariagrazia Pellegrini, Michele Palazzi, Nicola Russo, Silvia Rosa, Valerio Vescei, Wang Yuxiang.

A collaboration between RUFA and the Italian Embassy in Mexico City, to embellish the headquarters of the diplomatic representation and launch a cultural exchange between the two countries. Thanks to the commitment of Ambassador Luigi De Chiara and Idoia Uribarri, nine works created by the students and lecturers were placed in the embassy halls, with the aim of launching future joint initiatives. Participating in the initiative with their works were:

Amparo Lavezzo Cassinelli, Fabrizio Dell'Arno, Laura Capriglia, Mariagrazia Pellegrini, Michele Palazzi, Nicola Russo, Silvia Rosa, Valerio Vescei and Wang Yuxiang.

06.07.2020

IL PROGETTO RUFA PER SKUOLA.NET



RUFA e Skuola.net hanno dato origine a una sinergia finalizzata a rendere ancora più attraente e funzionale il diario realizzato dal sito amico degli studenti, divenuto nel corso degli anni un "must" da tenere sul banco.

Nello specifico, una parte dell'agenda è stata arricchita dalle strisce a fumetti realizzate dai ragazzi che frequentano, in Accademia, il corso di Comics and illustration, nell'ambito della Scuola di Graphic design, coordinato dai docenti Fabrizio Verrocchi e Daniele Bonomo. Si è trattato di un vero e proprio lavoro di gruppo che ha riunito in un unico progetto le idee "anti noia" di Dina Mite, Toonie, Emma Arduini (aka BIZ), Maria Rosa Nenna (aka BLUBI), Federico Sergio, Marco Gualadi, Milena Felici e Tiziano Pandolfi.

Un'onda creativa pronta a essere apprezzata anche dal "nemico" docente!

RUFA and Skuola.net have given rise to a synergy aimed at making the diary created by the students' friendly website even more attractive and functional, which over the years has become a "must" to keep on the desk. Specifically, a part of the diary has been enriched by the comic strips created by the students attending the Comics and Illustration course at the Academy, within the School of Graphic Design, coordinated by teachers Fabrizio Verrocchi and Daniele Bonomo. It was a real group work that brought together in a single project the "anti-boredom" ideas of Dina Mite, Toonie, Emma Arduini (aka BIZ), Maria Rosa Nenna (aka BLUBI), Federico Sergio, Marco Gualadi, Milena Felici and Tiziano Pandolfi.

A creative wave ready to be appreciated also by the "enemy" teacher!

20-30.08.2020

RUFA AL FUORI FESTIVAL DI SPOLETO



Al Festival dei Due Mondi di Spoleto - sezione Fuori Festival - gli studenti di Arti visive, coordinati dai docenti Fabrizio Pizzuto e Emiliano Coletta, hanno presentato una serie di lavori ispirati al concetto di eco-sofia. I lavori si sono sviluppati in diverse direzioni: dalla riflessione sulle possibilità di sviluppare una vera ecosostenibilità in questo sistema economico, fino al ruolo dell'arte contemporanea vista, quasi parodisticamente, come bolla trasparente dentro cui attuare il distanziamento sociale. Hanno partecipato: Aurora Augenti, Amedeo Longo, Davide Miceli, Giulia Gaia Rossi, Gianluca Ricco, Stefano Tenti, Sara Zanin.

At the Spoleto Festival of Two Worlds - Fuori Festival section - the Visual Arts students, coordinated by lecturers Fabrizio Pizzuto and Emiliano Coletta, presented a series of works inspired by the concept of eco-sofia. The works developed in different directions: from reflection on the possibilities of developing true eco-sustainability in this economic system, to the role of contemporary art seen, almost parodistically, as a transparent bubble within which to implement social distancing. Participants: Aurora Augenti, Amedeo Longo, Davide Miceli, Giulia Gaia Rossi, Gianluca Ricco, Stefano Tenti, Sara Zanin.

02-03.10.2020

THE POST-FUTURIST CAVE



Dalla collaborazione tra RUFA e REF - Roma Europa Festival, è nato il progetto "The Post-Futurist Cave", realizzato dagli studenti del Biennio di Multimedia coordinati dai docenti Caterina Tomeo, Massimo Zomparelli e Ivan Paduano. L'installazione, presso gli spazi del Macro Testaccio, ha voluto indagare il complesso rapporto tra le testimonianze digitali e il reperimento di esse. Hanno partecipato: Consuelo Donati, Daniele Falchi, Elisa Pelliccioni, Elisa Quadrini, Gianmatteo Buttiglione, Maria Gavrilova, Mirko Pelliccia, Sabrina Coppola, Silvia Parolini, Simone Tecchia, Tijana Gavric, Antonio Reda, Bogdan Melinte, Carmine De Vita, Edoardo Filippone, Giorgia Pelagalli e Michal Zemel.

From the collaboration between RUFA and REF - Roma Europa Festival, the project "The Post-Futurist Cave" was born. It was realised by the Multimedia Arts and Design students coordinated by the lecturers Caterina Tomeo, Massimo Zomparelli and Ivan Paduano. The installation, in the spaces of the Macro Testaccio, aimed to investigate the complex relationship between digital evidence and its retrieval. Participants included: Consuelo Donati, Daniele Falchi, Elisa Pelliccioni, Elisa Quadrini, Gianmatteo Buttiglione, Maria Gavrilova, Mirko Pelliccia, Sabrina Coppola, Silvia Parolini, Simone Tecchia, Tijana Gavric, Antonio Reda, Bogdan Melinte, Carmine De Vita, Edoardo Filippone, Giorgia Pelagalli and Michal Zemel.

29.03.2021

RUFA E L'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA: PER DANTE

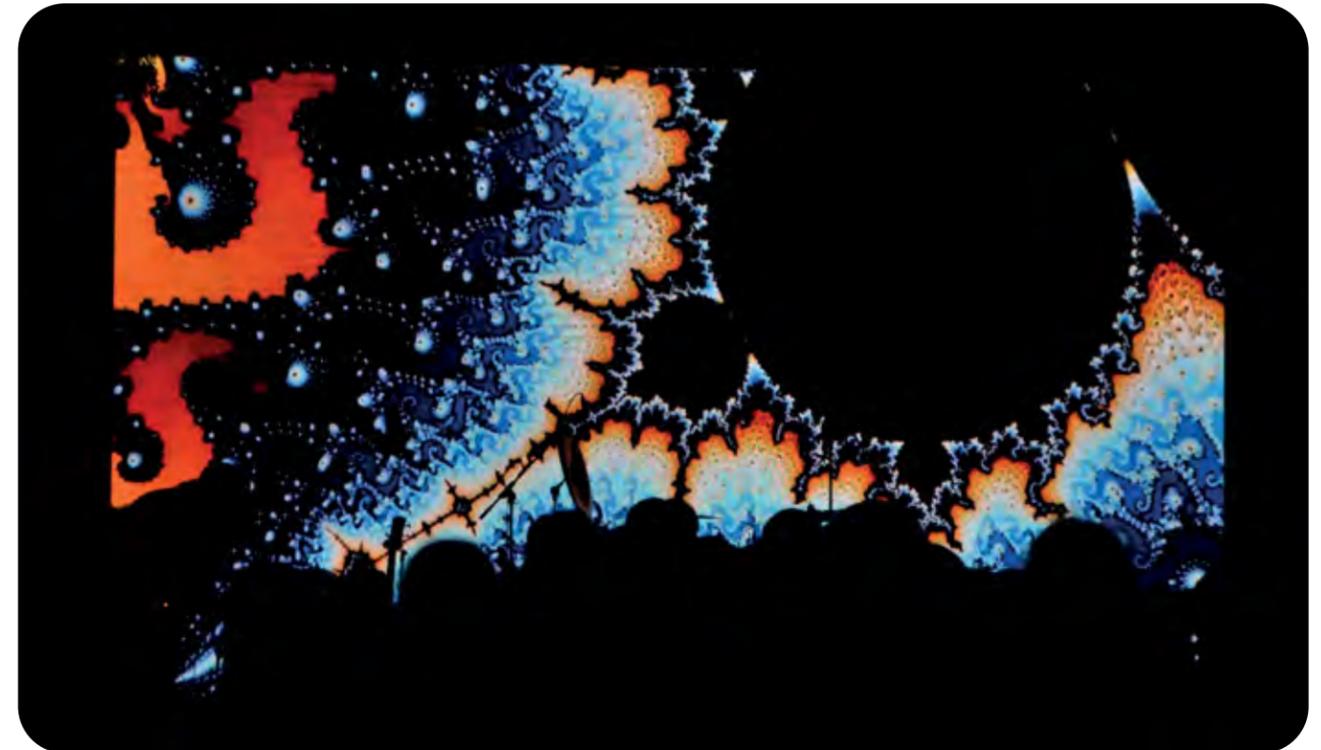


Una collaborazione tra RUFA e l'Accademia Nazionale di Danza per celebrare Dante Alighieri a 700 anni dalla sua morte. L'iniziativa è stata curata da Maria Enrica Palmieri, direttrice dell'AND, con il patrocinio del Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, della Presidenza dell'Assemblea Capitolina e del Comune di Ravenna. Per l'occasione un gruppo di studenti della Scuola di Fotografia e Audiovisivo, coordinati da Alessandro Carpentieri, sono stati impegnati nella realizzazione di un trailer sull'evento. Hanno partecipato: Armando Egidi, Andrea Ferretti, Sabina Ismaylova, Mirko Pizzichini, Chiara Preti e Ayla Mueller.

A collaboration between RUFA and the Accademia Nazionale di Danza to celebrate Dante Alighieri 700 years after his death. The initiative was curated by Maria Enrica Palmieri, director of the AND, with the patronage of the National Committee for the celebrations of 700 years since the death of Dante Alighieri, the Presidency of the Capitoline Assembly and the Municipality of Ravenna. For the occasion, a group of students from the School of Photography and Audiovisual, coordinated by Alessandro Carpentieri, were involved in making a trailer for the event. The participants were: Armando Egidi, Andrea Ferretti, Sabina Ismaylova, Mirko Pizzichini, Chiara Preti and Ayla Mueller.

17-18.09.2021

ANTITHESIS A VIDEOCITTÀ 2021



Nell'ambito di Videocittà 2021 - Il Festival della Visione, gli studenti di Multimedia arts and design, coordinati da Caterina Tomeo, hanno presentato la performance audiovisuale "Antithesis".

Realizzata al termine dei corsi di Regia multimediale del prof. Daniele Spanò e di Touch design di Ultravioletto, "Antithesis" indaga alcuni temi di forte attualità, quali il rapporto tra l'essere umano e il pianeta e la trasformazione del paesaggio da reale a virtuale. Un progetto di Mattia Alongi, Martina Carbone, Rosa D'Alessio, Francesca Dolgetta, Adriana Aneiva Guerra, Giulia Vietti, Simone Bellucci, Jacopo Bianchi, Pasquale Russo, Daniel Arno, Davide Galofaro.

As part of Videocittà 2021 - The Festival of Vision, the students of Multimedia arts and design, coordinated by Caterina Tomeo, presented the audiovisual performance "Antithesis". Realised at the end of lecturer Daniele Spanò's Multimedia Direction and Ultravioletto's Touch design courses, "Antithesis" investigates some very topical issues, such as the relationship between human beings and the planet and the transformation of the landscape from real to virtual. A project by Mattia Alongi, Martina Carbone, Rosa D'Alessio, Francesca Dolgetta, Adriana Aneiva Guerra, Giulia Vietti, Simone Bellucci, Jacopo Bianchi, Pasquale Russo, Daniel Arno, Davide Galofaro.

04-10.09.2021

EXXTRA ALLA MILANO DESIGN WEEK



EXXTRA, progetto espositivo della Scuola di Multimedia arts and design a cura di Daniele Falchi, è stato selezionato per partecipare alla Milano Design Week nell'ambito del Superdesign Show, nella sezione Discovering - sperimentazioni e nuove tecnologie. Presso lo spazio del Fuori Salone è stato presentato un estratto dell'esposizione contenente tre opere che riflettono sulle criticità derivate dalla situazione pandemica, e la progressiva perdita della dimensione umana a favore della condizione digitale: "Mutual" di Gianmatteo Buttiglione e Mirko Pelliccia, "Holox" di Daniele Falchi e Simone Tecchia, "Flow" di Consuelo Donati. Lo spazio è stato allestito dal docente Alessandro Ciancio.

EXXTRA, an exhibition project of the School of Multimedia Arts and Design curated by Daniele Falchi, was selected to participate in the Milan Design Week as part of the Superdesign Show, in the 'Discovering - experimentations and new technologies' section. An excerpt of the exhibition was presented at the Fuori Salone space, containing three works that reflect on the criticality of the pandemic situation, and the progressive loss of the human dimension in favour of the digital condition: "Mutual" by Gianmatteo Buttiglione and Mirko Pelliccia, "Holox" by Daniele Falchi and Simone Tecchia, and "Flow" by Consuelo Donati. The space was set up by lecturer Alessandro Ciancio.

18.09-17.10.2021

ARTEPORTO 2021 - FUORI CONFINE



"Fuori Confine" è stato il tema e il titolo dell'edizione 2021 di "Arteporto", mostra d'arte contemporanea che si tiene ai Porti Imperiali di Claudio e Traiano nel Parco archeologico di Ostia antica, a cura di Sandro Polo e Silvia Calvarese. Alla manifestazione sono stati invitati gli studenti di Arti visive, coordinati dal prof. Emiliano Coletta, che hanno realizzato una serie di opere installate all'aperto. Hanno partecipato: Emma Brunelli, Camilla Gurgone, Anica Huck, Cem Kanyar, Amedeo Longo, Alessandro Martina, Davide Miceli, Gianluca Ricco, Annalisa Welzhofer.

"Fuori Confine" was the theme and title of the 2021 edition of "Arteporto", a contemporary art exhibition held at the Imperial Harbours of Claudius and Trajan in the Archaeological Park of Ostia Antica, curated by Sandro Polo and Silvia Calvarese. Visual Arts students, coordinated by lecturer Emiliano Coletta, were invited to the event and created a series of works installed outdoors. Participants: Emma Brunelli, Camilla Gurgone, Anica Huck, Cem Kanyar, Amedeo Longo, Alessandro Martina, Davide Miceli, Gianluca Ricco, Annalisa Welzhofer.

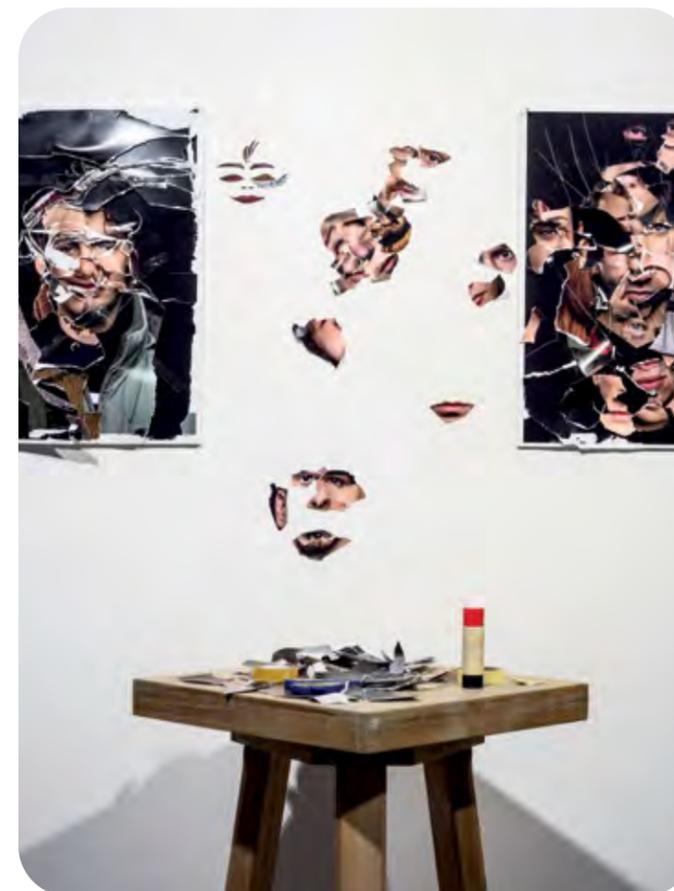
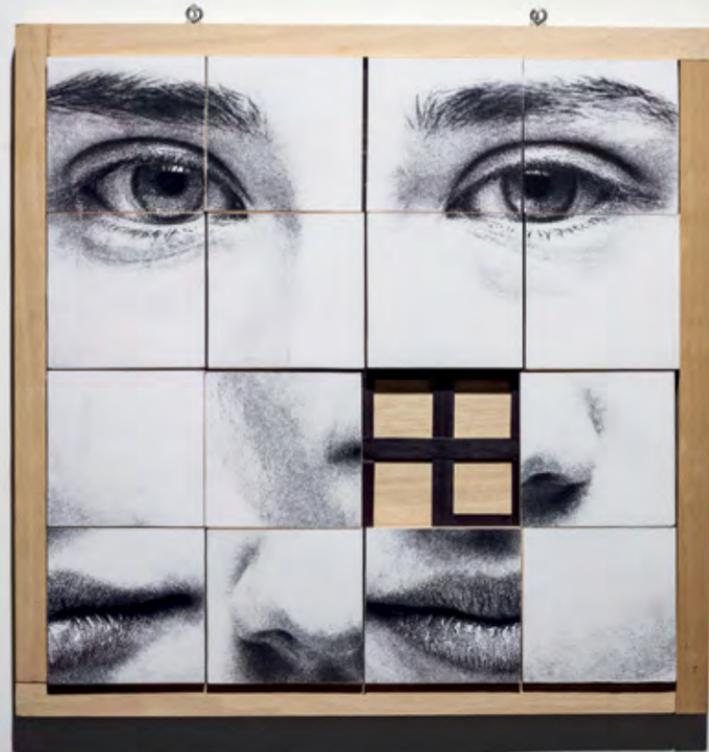
BOGTORRE

ROBA

16-21.01.2020, RUFA Space

MOTUUM L'OSSERVATORE ALLA RICERCA DI SÈ

EXHIBITION



La mostra, a cura di Alice Pietrucci, ha avuto come protagoniste le opere dei ragazzi del terzo anno della scuola di Fotografia e Audiovisivo che hanno sviluppato sette installazioni di arte partecipativa. Al centro l'idea di superare un'arte prettamente autoreferenziale con l'obiettivo di scardinare l'idea di un sistema dell'arte incomprensibile e lontano dal nostro quotidiano.

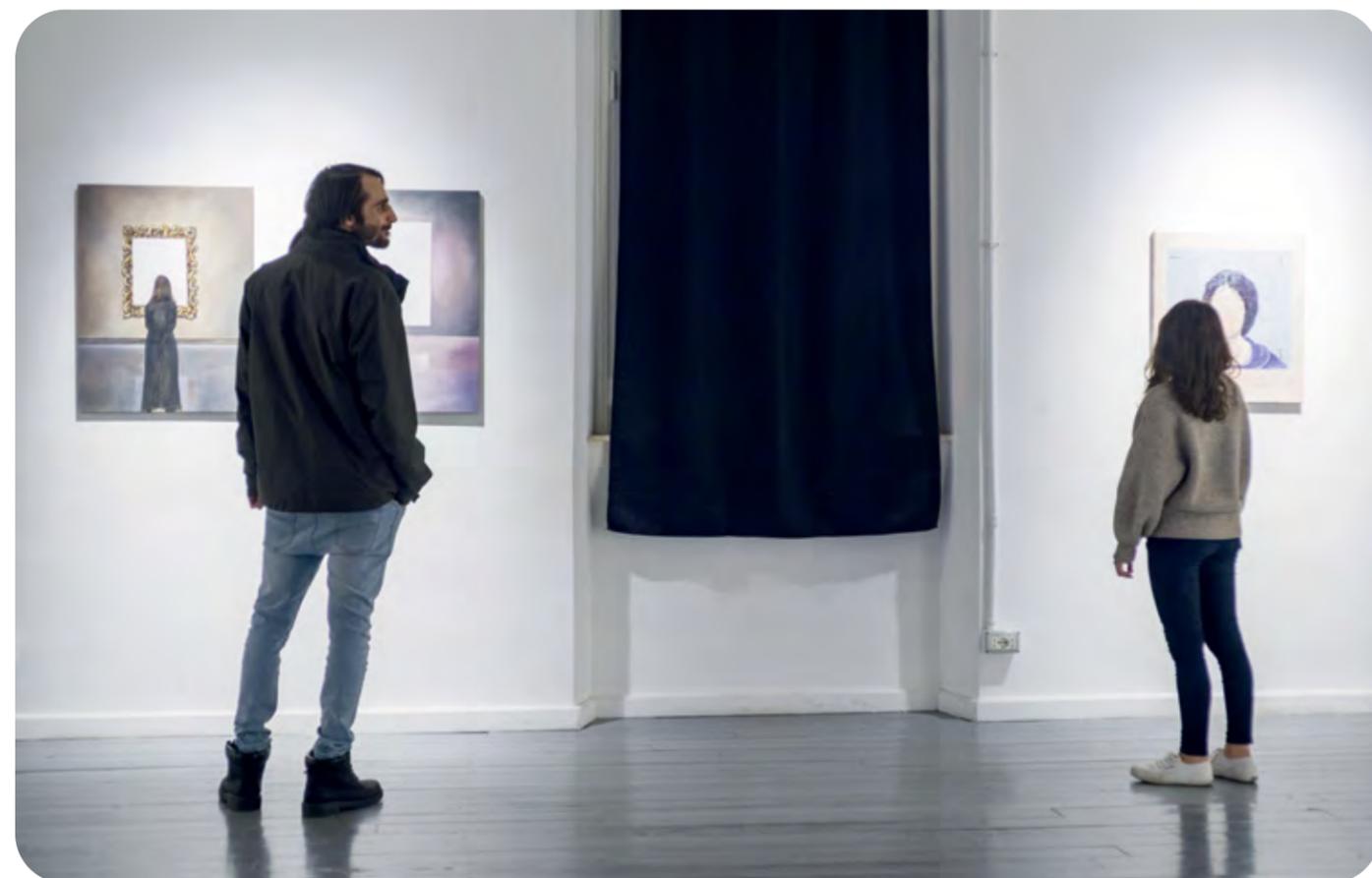
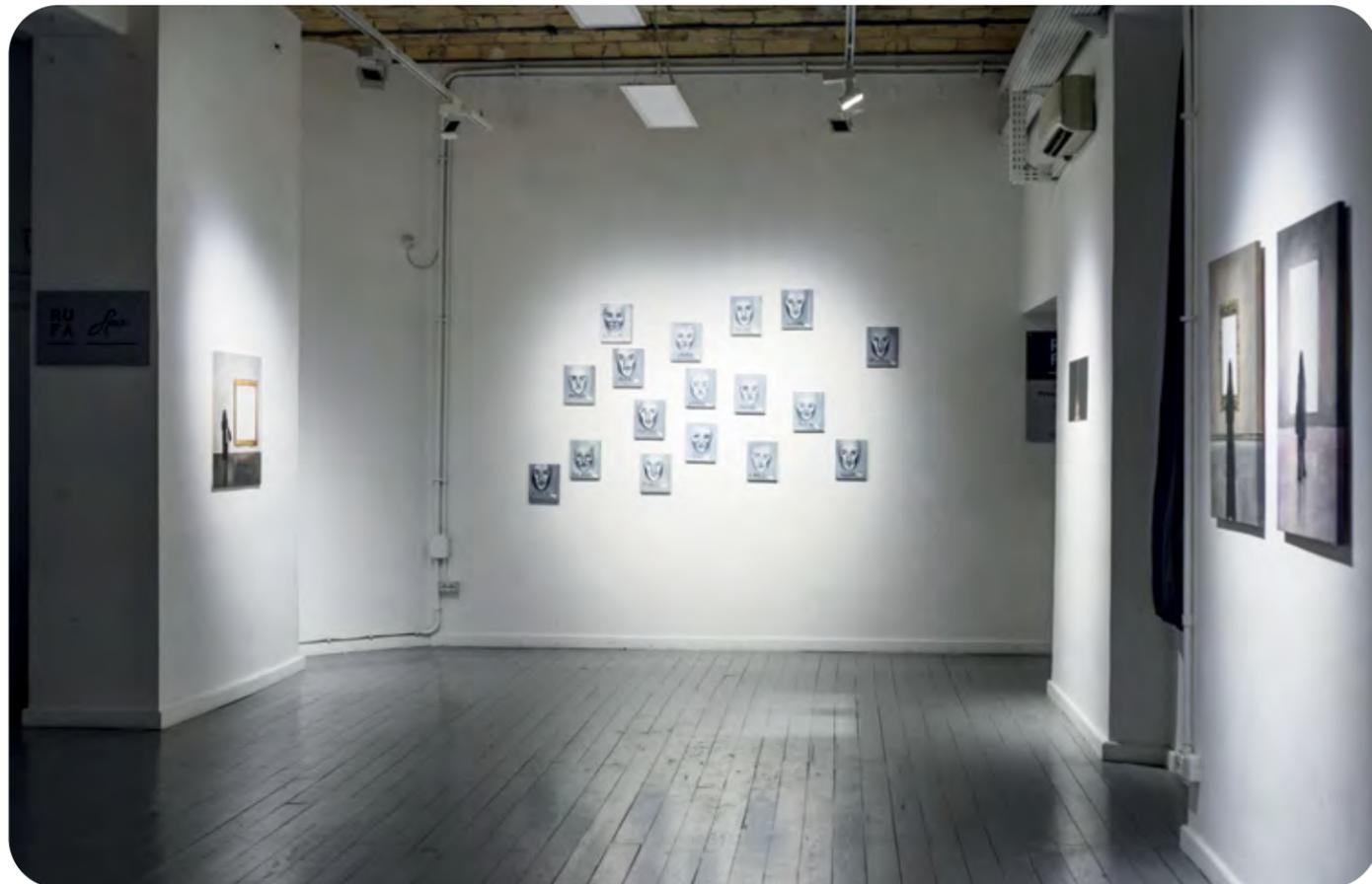
Hanno partecipato: Cristina Cannistraci, Anna Di Rocco, Amparo Lavezzo, Sonia Bouslama, Amedeo Longo, Rachele Alessandrelli, Nicola Russo, Cristina De Rosa, Fabiana Scattarreggia.

The exhibition, curated by Alice Pietrucci, featured the works of the third-year students of the school of Photography and Audiovisual, who developed seven participatory art installations. At the centre is the idea of overcoming a purely self-referential art with the aim of undermining the idea of an incomprehensible art system far removed from our daily lives. Participants:

Cristina Cannistraci, Anna Di Rocco, Amparo Lavezzo, Sonia Bouslama, Amedeo Longo, Rachele Alessandrelli, Nicola Russo, Cristina De Rosa, Fabiana Scattarreggia.

PERSONE

DOUBLE EXHIBITION

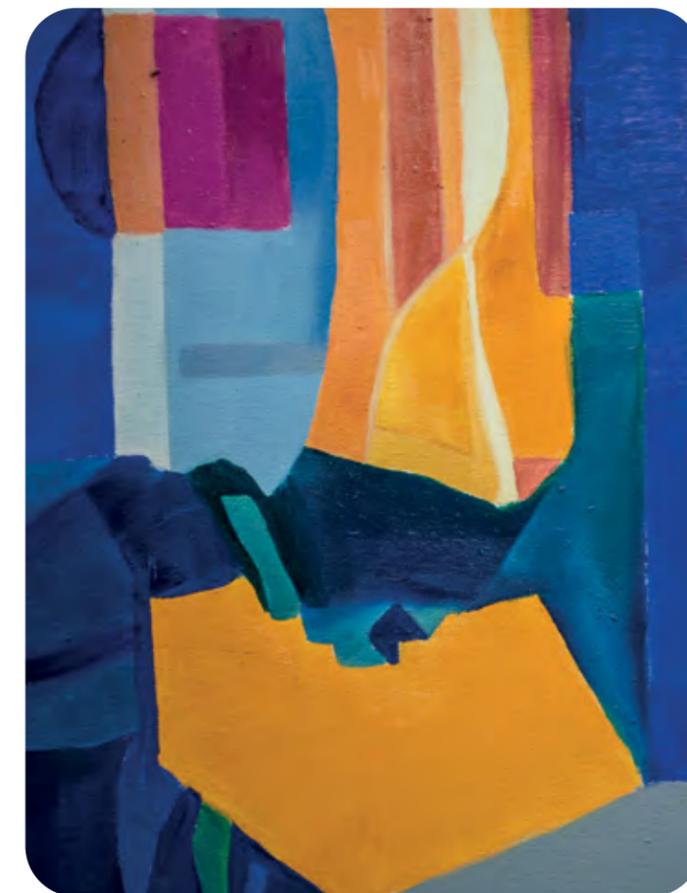


Una doppia personale di Celeste Esposito e Carlotta De Martino, studentesse di Arti visive. Un incontro di volti celati, di individui fluidi, di inconsistenze, di folle che esistono nel loro disperdersi e che entrano in contatto con le loro paure. Un viaggio in più direzioni di due giovani artiste che svelano punti d'incontro e un reciproco desiderio di fuga. Accostamenti e allontanamenti dentro una società fluida che sembra dissolvere le nostre maschere e ogni certezza.

A double solo exhibition by Celeste Esposito and Carlotta De Martino, Visual Arts students. An encounter of hidden faces, of fluid individuals, of inconsistencies, of crowds that exist in their dispersal and come into contact with their fears. A multidirectional journey of two young artists who reveal meeting points and a mutual desire to escape. Juxtapositions and estrangements within a fluid society that seems to dissolve our masks and every certainty.

MI GUARDO INTORNO

SOLO EXHIBITION



Una mostra personale di Silvia Rosa curata da Carlotta De Martino, entrambe studentesse di Arti visive. Rosa sceglie di lavorare con la pittura e con i colori a cui affida i propri sogni mentre attraversa gli spazi quotidiani della sua e della nostra vita. Una pittura in cui progetto e istinto si tengono insieme in una tensione che dimostra una perizia tecnica mai fine a se stessa, che seduce e incanta chi guarda, portandolo a passeggio dentro un mondo messo in vetrina.

A solo exhibition by Silvia Rosa curated by Carlotta De Martino, both students of Visual Arts. Rosa chooses to work with painting and colors to which she entrusts her dreams as she goes through the everyday spaces of her and our lives. A painting in which design and instinct are held together in a tension that demonstrates a technical skill that is never an end in itself, which seduces and enchants the viewers, taking them for a stroll in a world put on display.

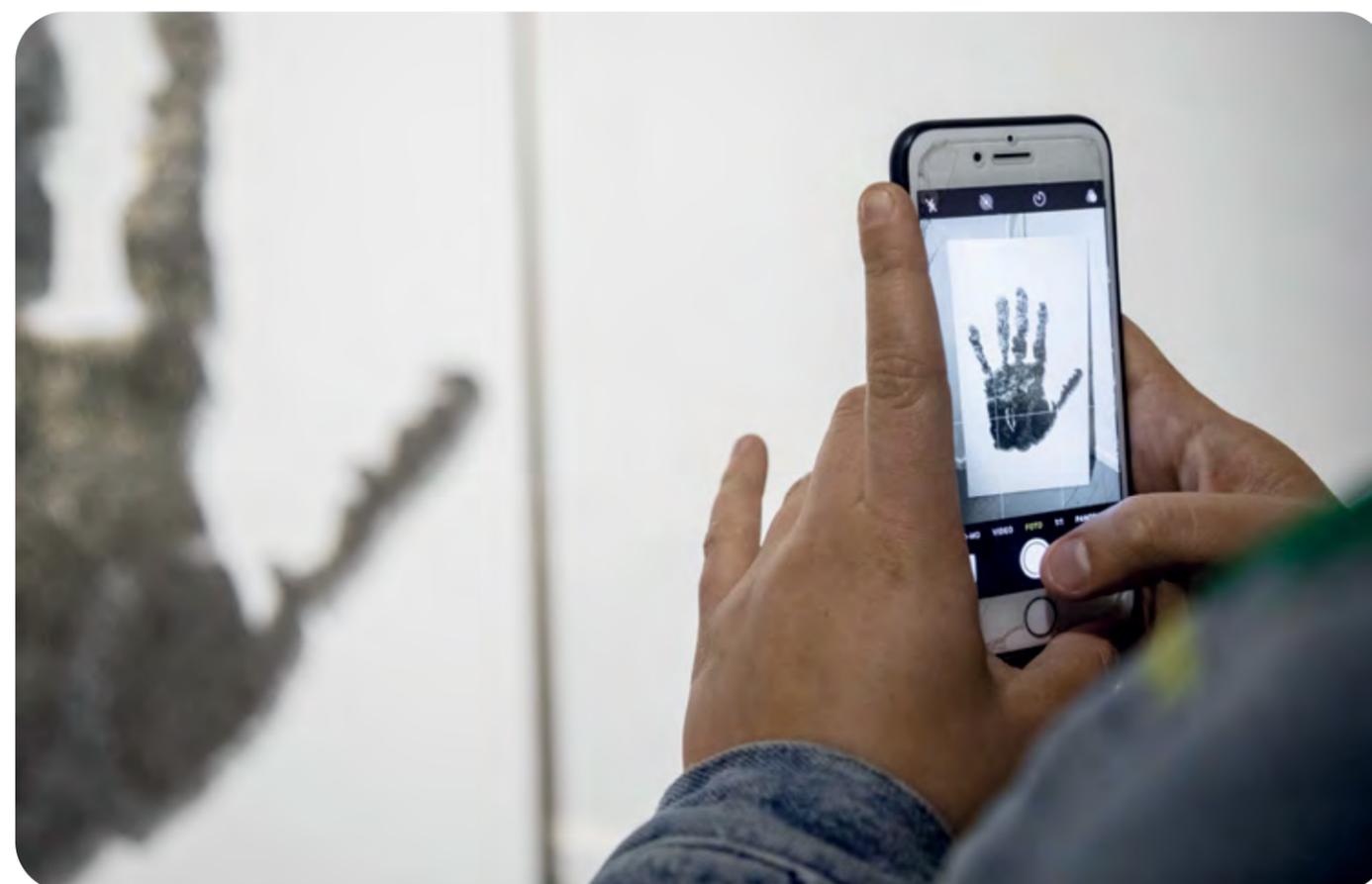
KATA LOGON LA POETICA DEL TEMPO (TRASCORSO)

EXHIBITION



Al centro di questa mostra collettiva, a cura di Silvia Bottero che l'ha concepita come parte della sua Tesi di laurea, c'è l'idea di tempo. Un tempo cairologico, che ci permetta di vivere appieno l'istante, abbandonando quindi la struttura cronologica che ci costringe dentro la successione di passato, presente e futuro. In mostra le opere di sei giovani artisti, tutti studenti di Arti visive, che hanno presentato cinque installazioni, due opere fotografiche e uno scritto. Hanno partecipato: Aurora Augenti, Silvia Bottero, Giselle Cantonetti, Laura Capriglia, Amedeo Longo, Leopoldo Morresi.

At the centre of this collective exhibition, curated by Silvia Bottero who conceived it as part of her degree thesis, is the idea of time. A cairological time, which allows us to fully experience the moment, thus abandoning the chronological structure that forces us into the succession of past, present and future. On display the works of six young artists, all students of Visual Arts, who presented five installations, two photographic works and one written work. Participants: Aurora Augenti, Silvia Bottero, Giselle Cantonetti, Laura Capriglia, Amedeo Longo, Leopoldo Morresi.



MIND M(U)P UN RACCONTO DELLA GARBATELLA

EXHIBITION



Un'installazione corale, coordinata da Amparo Lavezzo e Rachele Alessandrelli. Quindici studenti del triennio di Fotografia hanno esplorato la fisionomia del quartiere Garbatella dando vita a un'opera che vuole superare il concetto tradizionale di autorialità: una serie di immagini anonime sulle quali i visitatori della mostra sono intervenuti aggiungendo fotografie, ritagli e disegni. Hanno partecipato: Sonia Bouslama, Cristina Cannistraci, Daniele Cimaglia, Niccolò Consolo, Cristina De Rosa, Claudia Frisardi, Ida Indaco, Davide Magdalone, Noemi Montaleone, Asia Pierotti, Riccardo Pisetti, Chiara Rossi, Nicola Russo, Fabiana Scattarreggia.

A choral installation, coordinated by Amparo Lavezzo and Rachele Alessandrelli. Fifteen students from the Bachelor of Arts program in Photography explored the physiognomy of the Garbatella neighbourhood, creating a work that goes beyond the traditional concept of authorship: a series of anonymous images on which the visitors of the exhibition intervened by adding photographs, clippings and drawings. Participants: Sonia Bouslama, Cristina Cannistraci, Daniele Cimaglia, Niccolò Consolo, Cristina De Rosa, Claudia Frisardi, Ida Indaco, Davide Magdalone, Noemi Montaleone, Asia Pierotti, Riccardo Pisetti, Chiara Rossi, Nicola Russo, Fabiana Scattarreggia.



EXHIBITION



Una serie di opere di grafica d'arte esposte in occasione della Roma Art Week 2020. Coordinati dai docenti Umberto Giovannini, Maria Pina Bentivenga e Gianna Bentivenga, gli studenti hanno lavorato sulle nuove possibilità offerte da una serie di tecniche classiche che guardano al futuro. Hanno partecipato: Alice Papi, Eleonora Favale, Emma Brunelli, Gianluca Ricco, Giulia Bergantini, Giulia Rosini, Valentina Marino, Ludovica Baldini, Claudia Cermentini, Federica Griesi, Giulia Di Pasquale, Miriana D'Alessandro, Isabella Copa, Sergio Gagliardo, Valeria Caceres, Lorenzo Cappella, Stefano Tenti, Alessandro Martina, Alessia Saliu, Davide Miceli, Francesco Politano, Ginevra Miccadei, Giulia Gaia Rossi, Maria Cavinato, Chiara Bonanni, Aurora Augenti, Roberta Corongiu, Yu Xiang Wang, Andrea Spagnuolo, Giulia Romolo, Luca Di Gregorio.

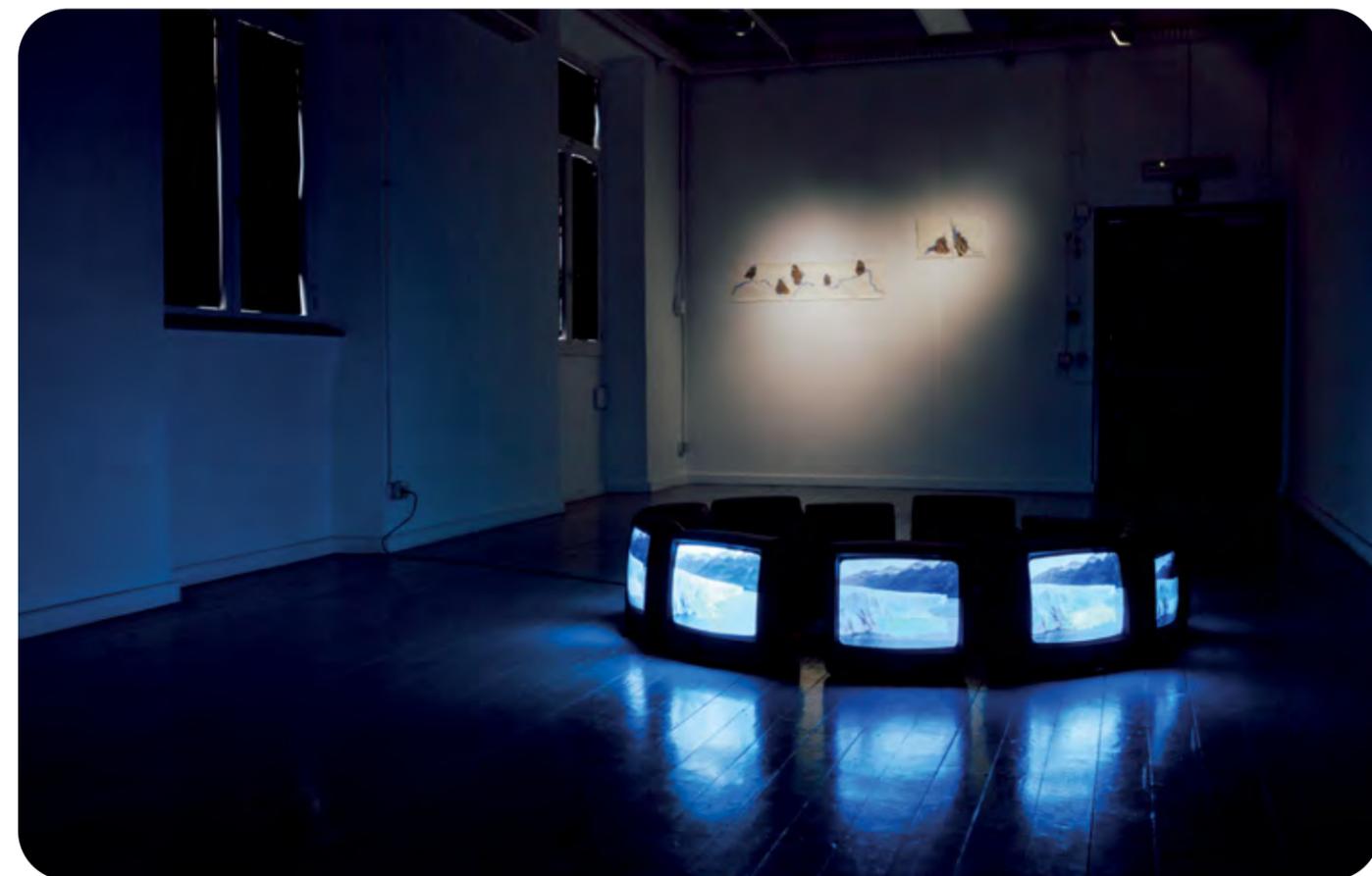
A series of graphic art works exhibited on the occasion of Rome Art Week 2020. Coordinated by lecturers Umberto Giovannini, Maria Pina Bentivenga and Gianna Bentivenga, the students worked on the new possibilities offered by a series of classical, forward-looking techniques. Participants: Alice Papi, Eleonora Favale, Emma Brunelli, Gianluca Ricco, Giulia Bergantini, Giulia Rosini, Valentina Marino, Ludovica Baldini, Claudia Cermentini, Federica Griesi, Giulia Di Pasquale, Miriana D'Alessandro, Isabella Copa, Sergio Gagliardo, Valeria Caceres, Lorenzo Cappella, Stefano Tenti, Alessandro Martina, Alessia Saliu, Davide Miceli, Francesco Politano, Ginevra Miccadei, Giulia Gaia Rossi, Maria Cavinato, Chiara Bonanni, Aurora Augenti, Roberta Corongiu, Yu Xiang Wang, Andrea Spagnuolo, Giulia Romolo, Luca Di Gregorio.



08-16.02.2021, RUFA Space

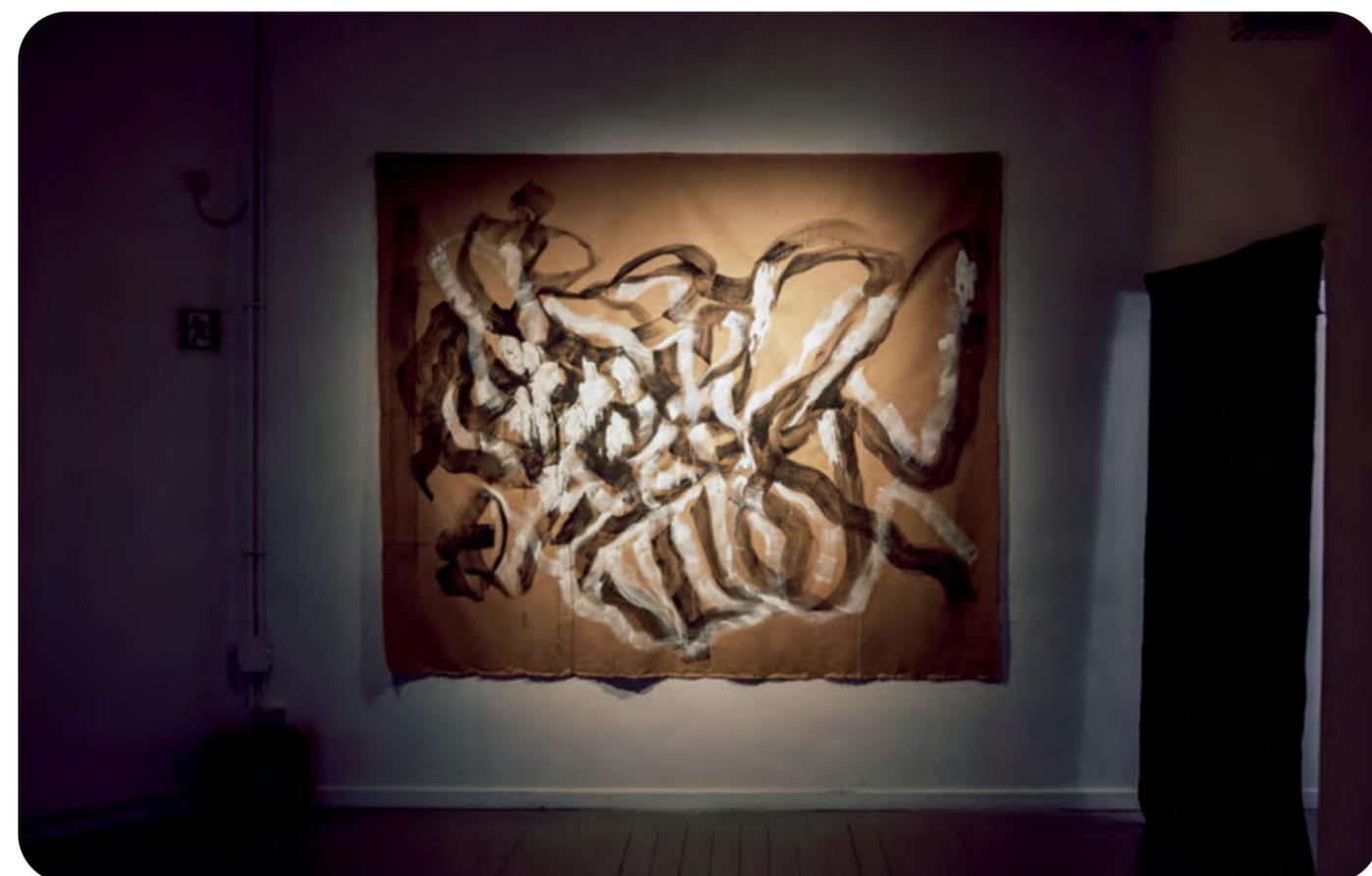
LIBERA CRUDA E POVERA IN ETERE

DOUBLE EXHIBITION



Una doppia personale di Stefano Tenti e Federica Griesi, curata da Beatrice Levorato, tutti studenti di Arti visive. I due giovani artisti si incontrano e si confrontano intorno al concetto di assenza/presenza, un'antitesi necessaria che scelgono di concretizzare nel colore, nel segno e nel suono, nella narrazione e nel pensiero. Entrambi sono impegnati in un tentativo, quasi disperato, di tornare a ciò che è elementare e primitivo, a ciò che sembra andato perso. Entrambi propongono un ragionamento su ciò che ci circonda.

A double solo exhibition by Stefano Tenti and Federica Griesi, curated by Beatrice Levorato, all Visual Arts students. The two young artists meet and discuss the concept of absence/presence, a necessary antithesis that they choose to realise in color, sign and sound, narration and thought. Both are engaged in an almost desperate attempt to return to what is elementary and primitive, to what seems to have been lost. Both propose an argument about what surrounds us.



EXHIBITION



Una mostra che ha raccolto i risultati dell'omonimo workshop a cui hanno partecipato studenti dei corsi di Graphic design, Fotografia e Audiovisivo, GD-Comics and Illustration. Intrecci e contaminazioni che esprimono le aspettative di una nuova generazione di artisti. Con questa mostra gli studenti hanno potuto esplorare il concetto di corrispondenza come metodo di ricerca visuale e artistica, attraverso lo studio e la sperimentazione di diversi linguaggi visivi. Ogni studente è partito da una lettera consegnata da un compagno e usata come filo conduttore della ricerca.

An exhibition that brought together the results of the workshop attended by students from the Graphic design, Photography and Audiovisual, GD-Comics and Illustration courses. Interweaving and contamination expressing the expectations of a new generation of artists.

With this exhibition, the students were able to explore the concept of correspondence as a method of visual and artistic research, through the study and experimentation of different visual languages. Each student started with a letter handed in by a fellow student, and used it as a guiding thread for their research.



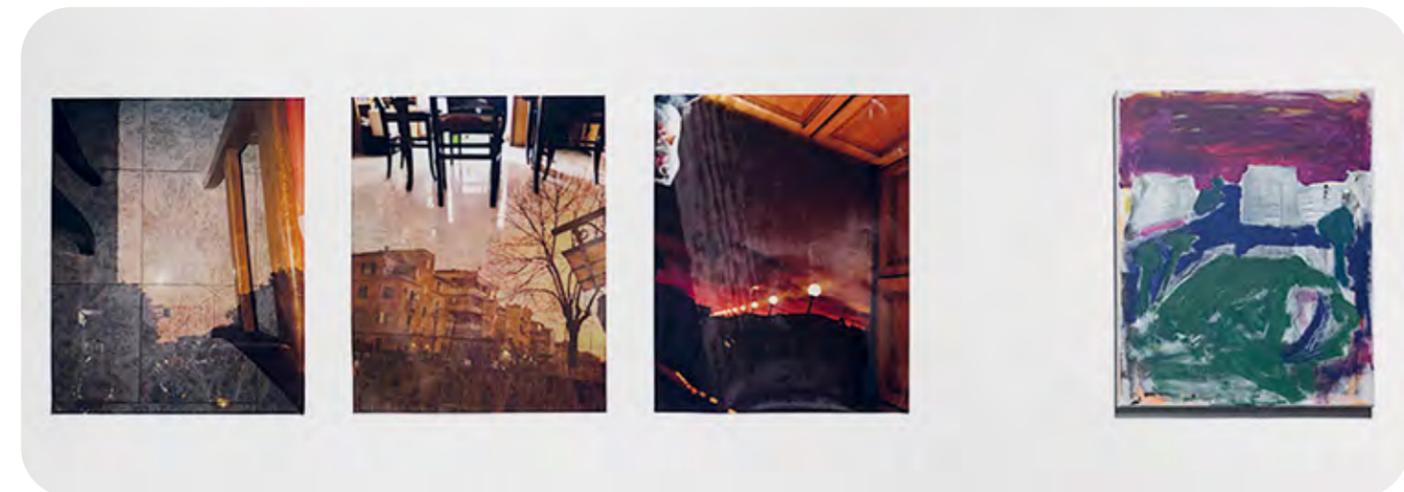
NOSTALGIA DEL PRESENTE

DOUBLE EXHIBITION

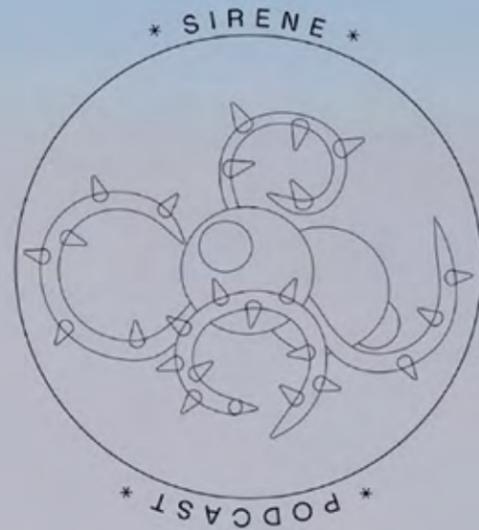


Una doppia personale di Debora Barile e Lorenzo Cappella, curata da Beatrice Levorato, tutti studenti di Arti visive. Una mostra pensata come un percorso che intende trasformare l'attimo che si vive in ricordo, da interiorizzare, elaborare e trasmettere agli altri. L'idea che unisce gli artisti è quella di raccontare gli aspetti sottovalutati della vita quotidiana, ovvero paesaggi, sentimenti, ricordi, presenze, nel tentativo di esternalizzare il proprio vissuto personale e renderlo universale.

A double solo exhibition by Debora Barile and Lorenzo Cappella, curated by Beatrice Levorato, all Visual Arts students. An exhibition conceived as a journey that intends to transform the moment one lives into a memory, to be internalised, processed and transmitted to others. The idea that unites the artists is to recount the underestimated aspects of everyday life - landscapes, feelings, memories, presences - in an attempt to externalise their personal experience and make it universal.



PODCAST

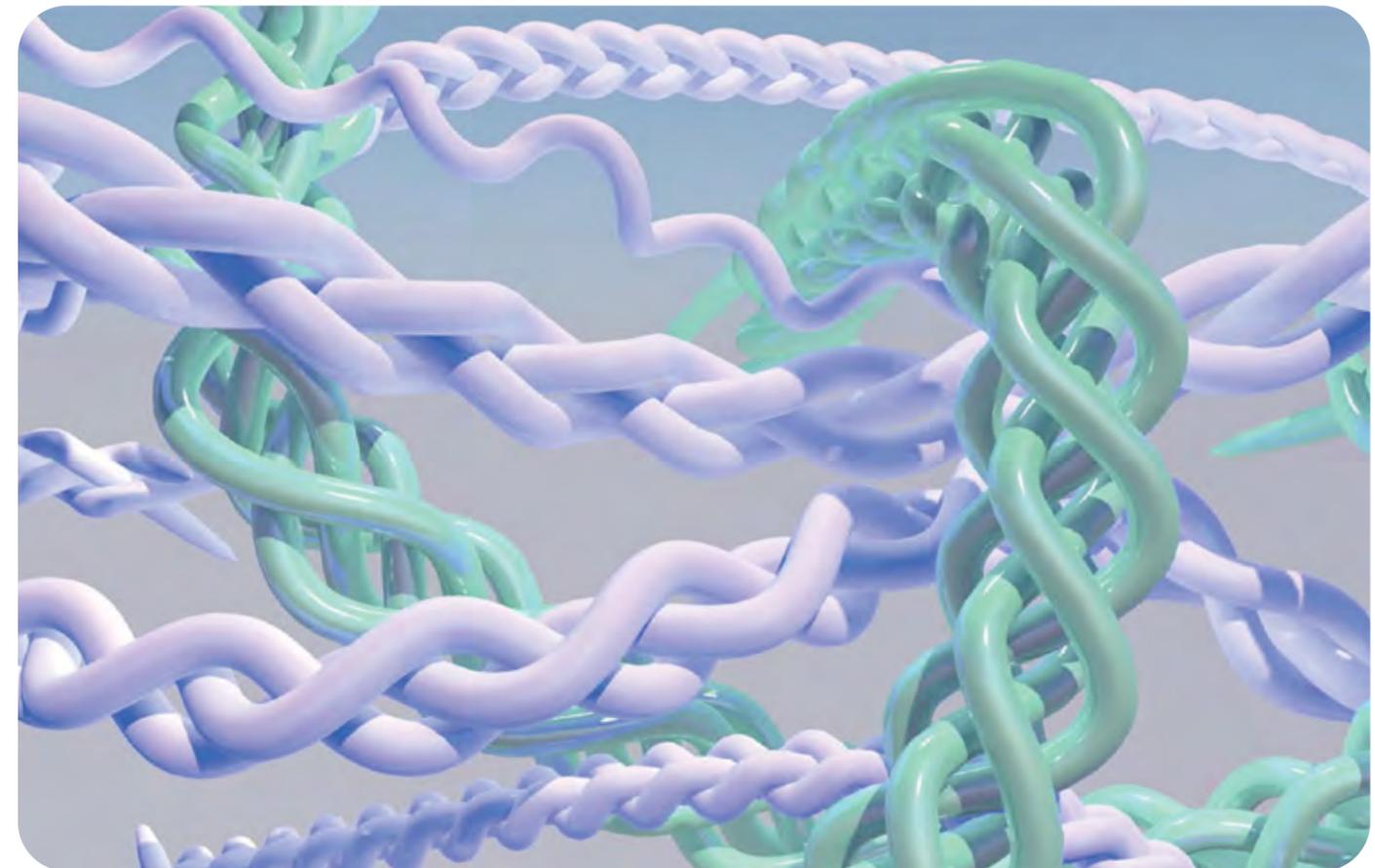
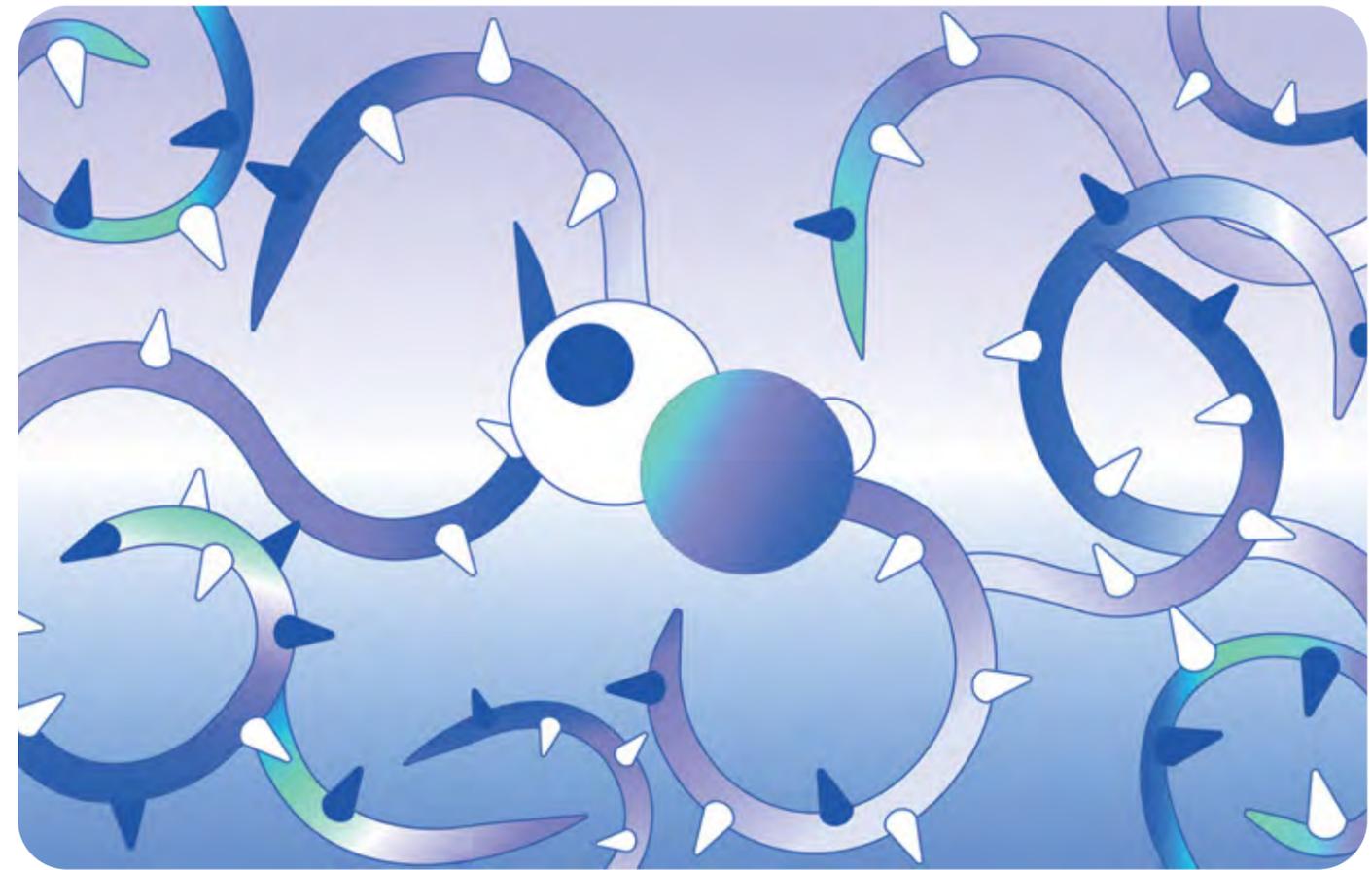


Una serie di Podcast con alcuni protagonisti della scena artistica internazionale. Realizzati dagli studenti del Biennio in Multimedia arts and design, coordinati da Caterina Tomeo, i cinque appuntamenti hanno voluto indagare l'impatto del suono nell'arte e nella vita quotidiana.

Protagonisti di "Sirene" sono stati Alvin Curran, Francesco Fonassi, BitNet01, Daniela Cotimbo, Alberto Novello a.k.a. JesterN. Hanno partecipato: Adriana Aneiva-Guerra, Rosa D'Alessio, Daniele Falchi, Martina Carbone, Maria Gavrilova, Elisa Quadrini, Giulia Vietti, Consuelo Donati, Silvia Parolini, Simone Tecchia, Jacopo Bianchi, Gianmatteo Buttiglione, Francesca Dolgetta, Mirko Pelliccia.

A series of Podcasts with some of the protagonists of the international art scene. Created by the students of the two-year program in Multimedia Arts and Design, coordinated by Caterina Tomeo, the five appointments aimed to investigate the impact of sound in art and daily life.

The protagonists of "Sirene" were Alvin Curran, Francesco Fonassi, BitNet01, Daniela Cotimbo, Alberto Novello a.k.a. JesterN. Participants: Adriana Aneiva-Guerra, Rosa D'Alessio, Daniele Falchi, Martina Carbone, Maria Gavrilova, Elisa Quadrini, Giulia Vietti, Consuelo Donati, Silvia Parolini, Simone Tecchia, Jacopo Bianchi, Gianmatteo Buttiglione, Francesca Dolgetta, Mirko Pelliccia.



NO, ECONO DELLA LOGICA

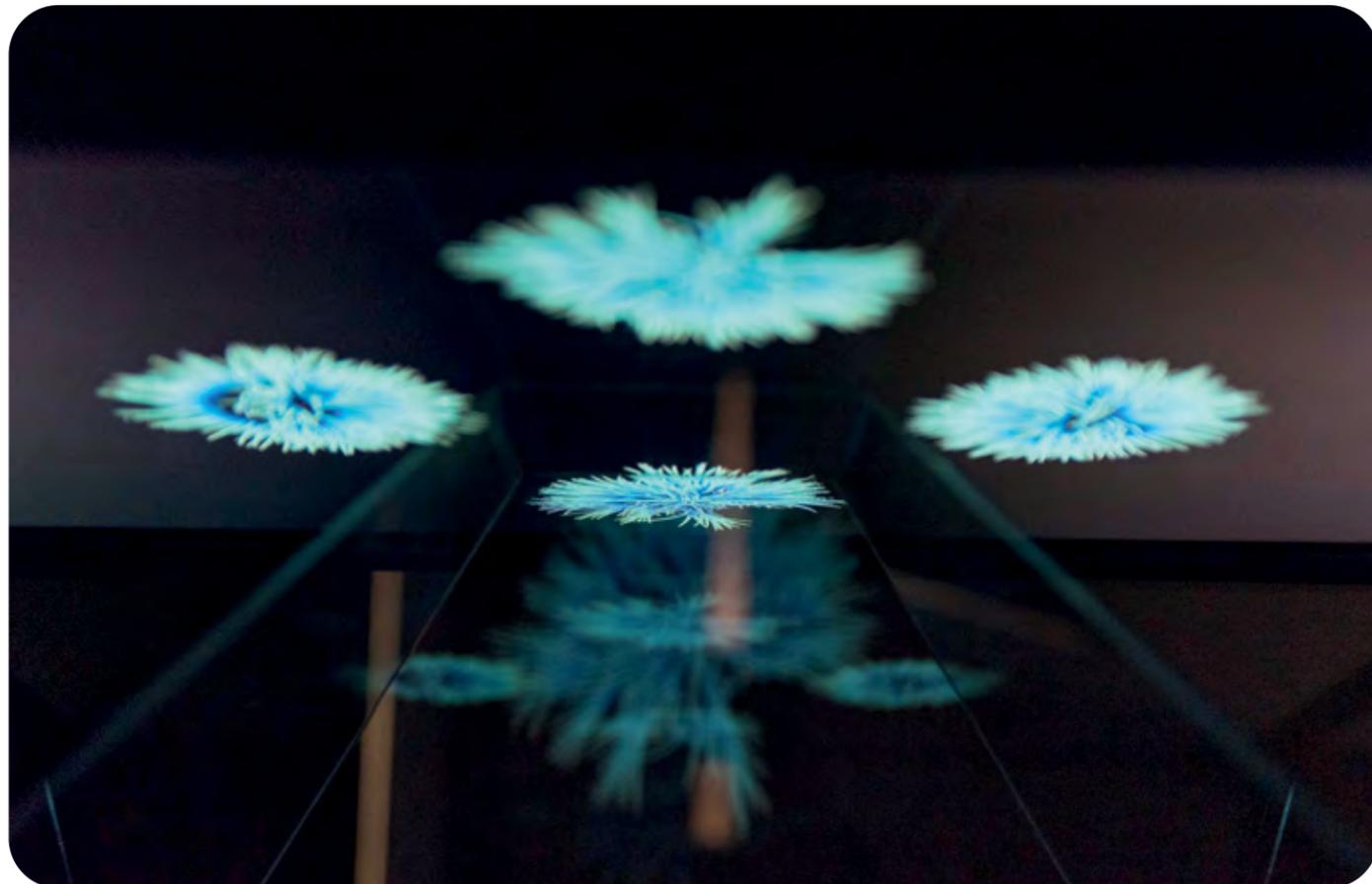
DOUBLE EXHIBITION



Una doppia personale di Davide Miceli e Alessandro Martina, curata da Beatrice Levorato, tutti studenti di Arti visive. I due artisti si muovono tra pittura, scultura e performance, nel tentativo di raccontare, o meglio evocare, un'epoca "primitiva" che non è mai esistita se non nella dimensione immaginativa e quindi nella memoria dell'uomo contemporaneo. Tra stupore e poetica dell'assurdo il tentativo è quello di recuperare una dimensione rituale che sembra sfuggirci ma è sempre più indispensabile nel mondo in cui viviamo.

A double exhibition by Davide Miceli and Alessandro Martina, curated by Beatrice Levorato, all Visual Arts students. The two artists move between painting, sculpture and performance, in an attempt to recount, or rather evoke, a "primitive" era that has never existed except in the imaginative dimension and therefore in the memory of contemporary man. Between amazement and poetics of the absurd, the attempt is to recover a ritual dimension that seems to escape us but is increasingly indispensable in the world in which we live.

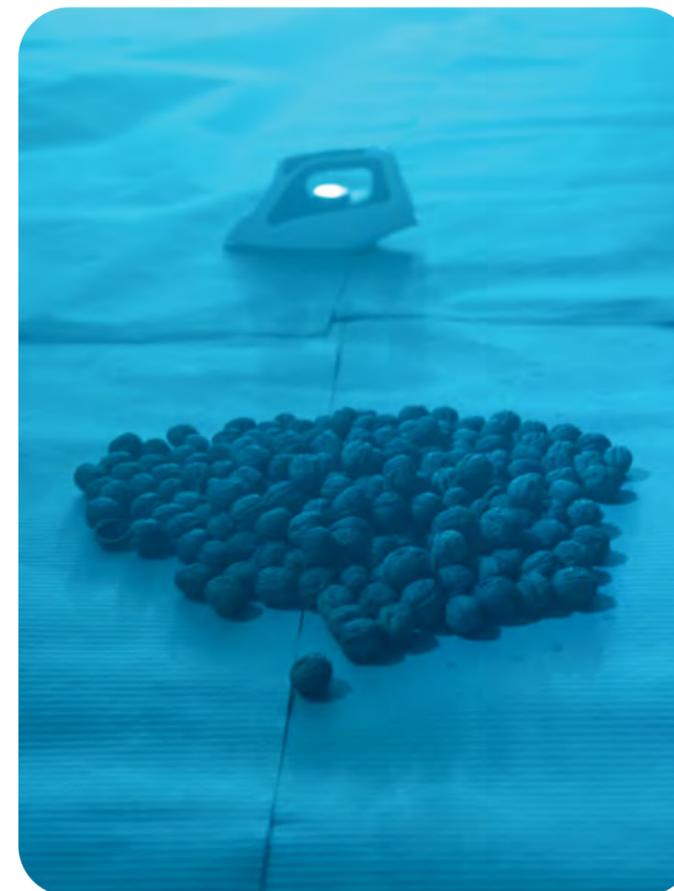
EXHIBITION



Sei opere per riflettere sulle criticità derivate dalla pandemia. La progressiva perdita della dimensione umana a favore della condizione digitale ha creato un paradosso relazionale ed Exxtra ha voluto raccogliere questi stimoli per ragionare su altri mondi, altre sessualità, altre specie viventi. Lo spettatore, mediante l'interattività delle opere, è stato chiamato a partecipare in prima persona. L'iniziativa, a cura di Daniele Falchi, ha coinvolto gli studenti del Biennio in Multimedia arts and design. Hanno partecipato: Gianmatteo Buttiglione, Mirko Pelliccia, Daniele Falchi, Simone Tecchia, Consuelo Donati, Silvia Parolini, Maria Gavrilova, Tijana Gavric, Elisa Quadrini.

Six works to reflect on the critical issues arising from the pandemic. The progressive loss of the human dimension in favour of the digital condition has created a relational paradox, and Exxtra aims to gather these stimuli to reflect on other worlds, other sexualities, other living species. The spectator, through the interactivity of the works, is called upon to participate personally. The initiative, curated by Daniele Falchi, involved the Multimedia arts and design students. Participants: Gianmatteo Buttiglione, Mirko Pelliccia, Daniele Falchi, Simone Tecchia, Consuelo Donati, Silvia Parolini, Maria Gavrilova, Tijana Gavric, Elisa Quadrini.

DOUBLE EXHIBITION



Una doppia personale di Miriana D'Alessandro e Francesco Politano, in arte Tanek, curata da Beatrice Levorato, tutti studenti di Arti visive. I due giovani artisti danno vita a un'installazione multisensoriale che ha come scopo quello di disorientare lo spettatore costringendolo a reinterpretare lo spazio in modo nuovo, abbandonando la vista e concentrandosi sugli altri sensi. L'esposizione è costruita attraverso una serie di opere installative, performative, grafiche e sonore.

A double exhibition by Miriana D'Alessandro and Francesco Politano, aka Tanek, curated by Beatrice Levorato, all Visual Arts students. The two young artists create a multisensory installation whose aim is to disorientate the spectators, forcing them to reinterpret space in a new way, abandoning sight and concentrating on the other senses. The exhibition is constructed through a series of installation, performance, graphic and sound works.

SIMULACRI LA MOSTRA E IL TALK

EXHIBITION



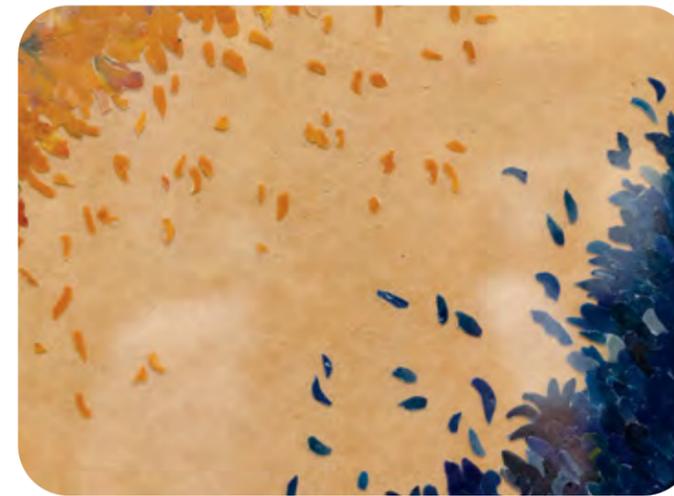
Tenere insieme ricerca antropologica e cultura visiva, provando a cogliere le mutazioni profonde che attraversano le forme di vita contemporanee, le strutture del potere e della sensibilità. Questo è il fil rouge di un progetto di ricerca che prosegue un percorso avviato anni fa con le iniziative dedicate al “Potere sovrano” e all’“Altroritratto”. In particolare, con “Simulacri”, gli studenti coinvolti e coordinati da Enrico Parisio, si sono confrontati con i concetti di sovrumano, destino e impossibilità. Dalle tragedie greche dell’Edipo Re a Le Baccanti, fino alla paradossale presa temporanea di Capitol Hill da parte dei sostenitori di Donald Trump, siamo ormai posti di fronte allo squarcio del tempo diacronico e alla presa del tempo sincronico, sullo sfondo di una nuova peste, il Covid, in tutto il mondo. Alla fine di un lungo percorso di ricerca gli studenti hanno organizzato una mostra e un talk in diretta, provando a spingersi là dove il linguaggio non può essere più denotativo, ma solamente espressivo, metaforico, allusivo.

To hold together anthropological research and visual culture, trying to grasp the profound mutations that cross contemporary forms of life, the structures of power and sensitivity. This is the leitmotif of a research project that continues a path started years ago with the initiatives dedicated to “Sovereign Power” and “Altroritratto”. In particular, with “Simulacri”, the students involved and coordinated by Enrico Parisio, tackled the concepts of the superhuman, destiny and impossibility. From the Greek tragedies of Oedipus Rex and The Bacchae, to the paradoxical temporary takeover of Capitol Hill by Donald Trump’s supporters, we are now confronted with the ripping apart of diachronic time and the taking over of synchronic time, against the backdrop of a new plague, the Covid, all over the world. At the end of a long research path, the students organised an exhibition and a live talk, trying to go where language can no longer be denotative, but only expressive, metaphorical, allusive.



LA POSIZIONE IN CUI DORMONO LE API. SCARTI E ALTRI SGUARDI

EXHIBITION



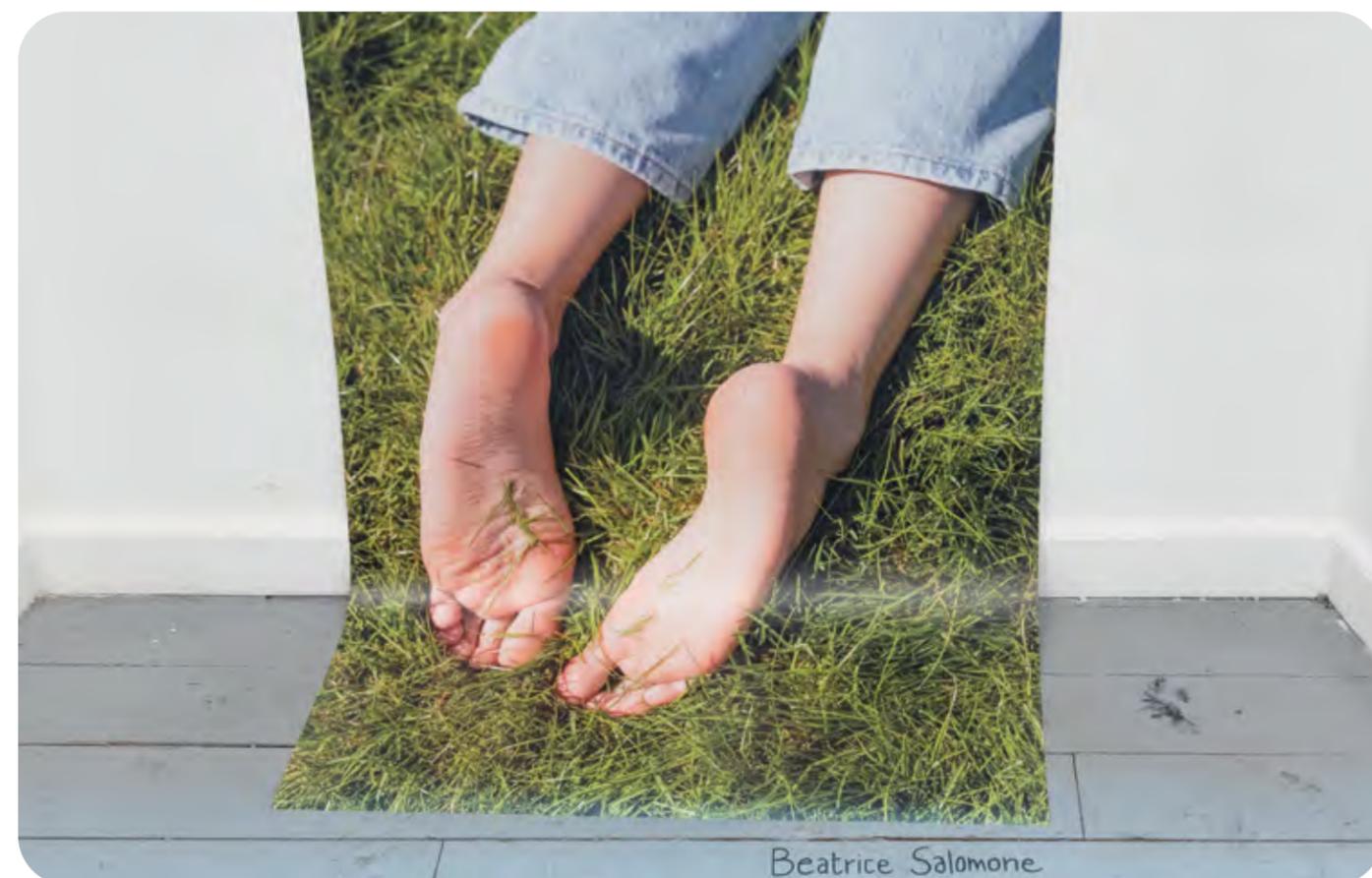
La mostra, curata da Beatrice Levorato, è nata dalla collaborazione tra la Scuola di Arti visive, LCA Studio Legale e Beeopak. Gli studenti coinvolti, coordinati da Emiliano Coletta, si sono confrontati con la cera d'api, un materiale prodotto da insetti fragili, ma allo stesso indispensabili per la nostra sopravvivenza, realizzando opere con materiali di scarto. La cera d'api è diventata materia da plasmare e riusare per dare vita a un progetto di arte e sostenibilità. Hanno partecipato: Ginevra Ludovici, Ginevra Miccaddei, Giulia Di Pasquale, Lorenzo Cappella, Miriana D'Alessandro, Sofia Sotto Corona, Tanek - Francesco Politano, Federica Griesi, Alessandro Martina, Stefano Tenti, Giulia Gaia Rossi, Claudia Cermentini, Alessia Saliu, Elisabetta Eufemia, Valeria Caceres.

The exhibition, curated by Beatrice Levorato, is the result of a collaboration between the School of Visual Arts, LCA Studio Legale and Beeopak. The students involved, coordinated by Emiliano Coletta, dealt with beeswax, a material produced by insects that are fragile but at the same time indispensable for our survival, creating works of art from discarded materials. Beeswax has become material to be moulded and reused to give life to an art and sustainability project. Participants: Ginevra Ludovici, Ginevra Miccaddei, Giulia Di Pasquale, Lorenzo Cappella, Miriana D'Alessandro, Sofia Sotto Corona, Tanek - Francesco Politano, Federica Griesi, Alessandro Martina, Stefano Tenti, Giulia Gaia Rossi, Claudia Cermentini, Alessia Saliu, Elisabetta Eufemia, Valeria Caceres.



QUANDO CADONO LE PIUME

EXHIBITION



Una mostra a cura di Giada Cicchetti e con il coordinamento di Michele Palazzi, che ha visto protagonista la Scuola di Fotografia e Audiovisivo. La matericità del corpo è il cardine intorno al quale gli artisti hanno sviluppato le proprie riflessioni, chi ricercando il rapporto tra natura e corpo, chi interrogando la relazione tra corpo e cultura, chi ancora cercando nella propria esperienza una traccia da seguire. Hanno partecipato: Claudia Coppola, Flavia Corsetti, Angelica Di Done, Lorenzo Ferranti, Sara Galletta, Sabrina Marchionne, Eloisa Pacini, Chiara Preti, Serena Radicioli, Beatrice Salomone.

An exhibition curated by Giada Cicchetti and coordinated by Michele Palazzi, which featured the School of Photography and Audiovisual. The materiality of the body is the pivot around which the artists have developed their reflections, some researching the relationship between nature and the body, others questioning the relationship between body and culture, others searching for a path to follow in their own experience. Participants: Claudia Coppola, Flavia Corsetti, Angelica Di Done, Lorenzo Ferranti, Sara Galletta, Sabrina Marchionne, Eloisa Pacini, Chiara Preti, Serena Radicioli, Beatrice Salomone.

FUGHE IN MAGENTA

DOUBLE EXHIBITION



Tre giovani artisti, Lorenzo Cappella, Giulia Di Pasquale, Federica Griesi, in una mostra curata da Beatrice Levorato che presenta il lavoro degli studenti della Scuola di Pittura. Al centro della riflessione pittorica il colore magenta, sobrio ed elegante, ma allo stesso tempo carico di forza espressiva. L'astrazione, l'identità che si costituisce nell'incontro tra interno ed esterno, il segno materico e gestuale, sono i temi sviluppati per questa esposizione.

Three young artists, Lorenzo Cappella, Giulia Di Pasquale and Federica Griesi, in an exhibition curated by Beatrice Levorato presenting the work of the students from the School of Painting. At the centre of the pictorial reflection is the colour magenta, sober and elegant, but at the same time full of expressive force. Abstraction, the identity created by the encounter between inside and outside, the material and gestural sign, are the themes developed for this exhibition.



DOUBLE EXHIBITION

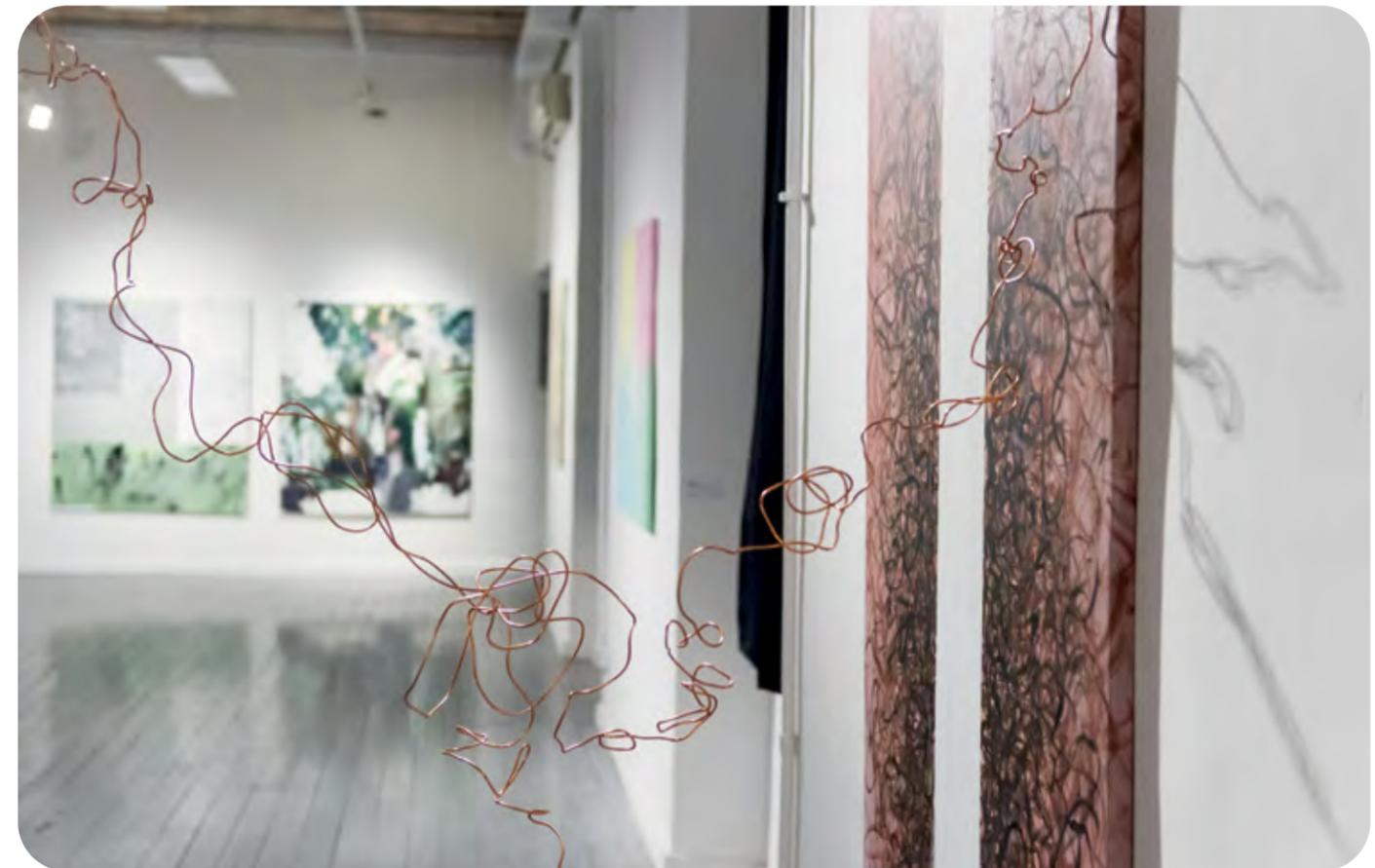
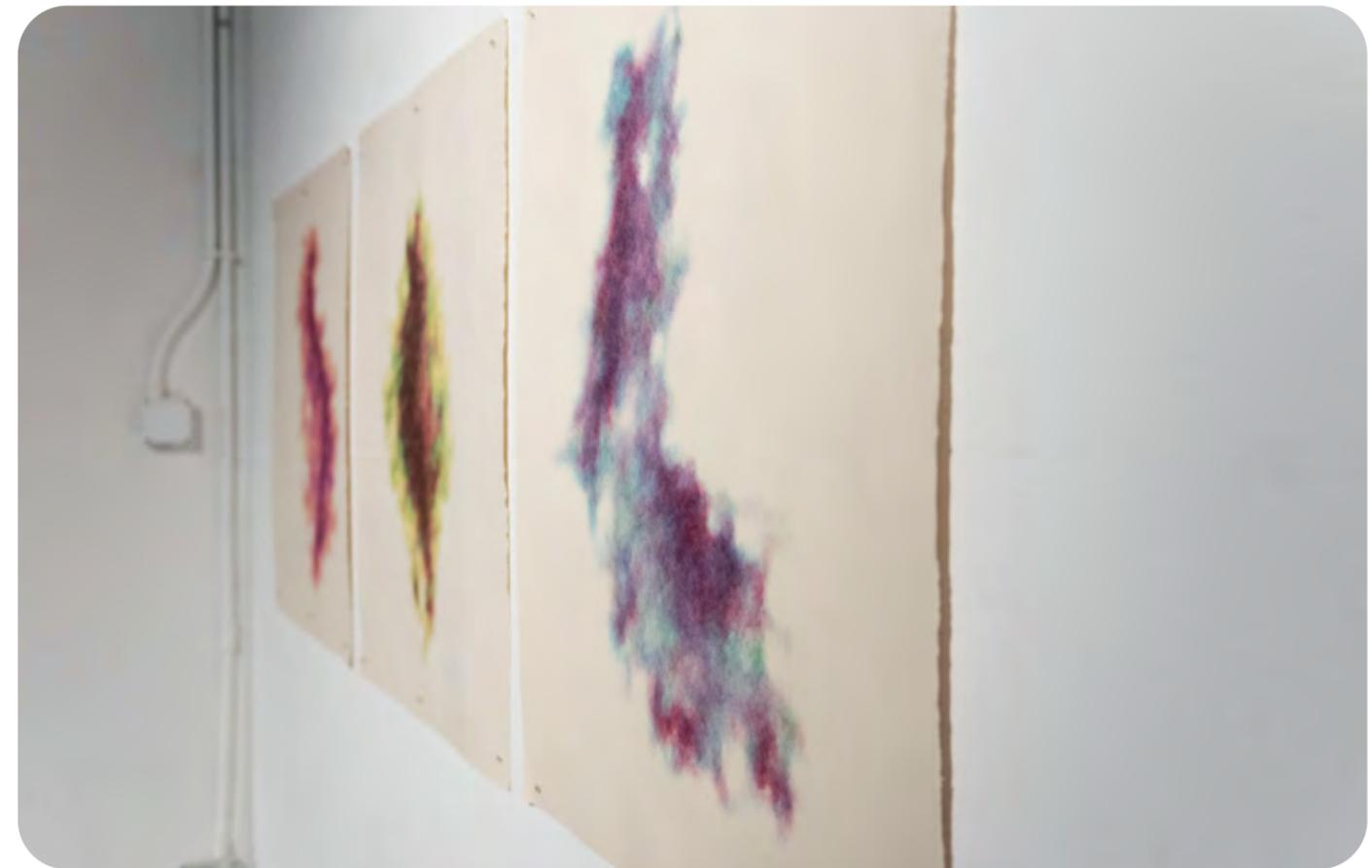


Sergio Gagliardo e Ninni Dei (Ginevra Miccadei) raccontano il culto del corpo in una mostra curata da Beatrice Levorato. I giovani artisti, studenti di Pittura, affrontano il tema dell'erotismo contemporaneo con una vena fortemente ironica, tra vetrinizzazione esasperata e misticismo, tra virtualizzazione e tradizione artistica, il nudo come fondamento dell'arte occidentale viene qui ripensato e riproposto come chiave di volta dell'amore carnale che lega tra loro gli essere umani.

Sergio Gagliardo and Ninni Dei (Ginevra Miccadei) narrate the cult of the body in an exhibition curated by Beatrice Levorato. The young artists, students of Painting, tackle the theme of contemporary eroticism with a strongly ironic vein. Between exasperated spectacularization and mysticism, between virtualisation and artistic tradition, the nude as the foundation of Western art is here reconsidered and reposed as the keystone of the carnal love that binds human beings together.



EXHIBITION



Una mostra collettiva degli studenti del terzo anno della Scuola di Arti visive, allestita in occasione della Roma Art Week 2021 e curata da Fabrizio Pizzuto ed Emiliano Coletta. Tredici lavori sviluppati in verticale che ci osservano dalle pareti e indagano la struttura visiva del silenzio.

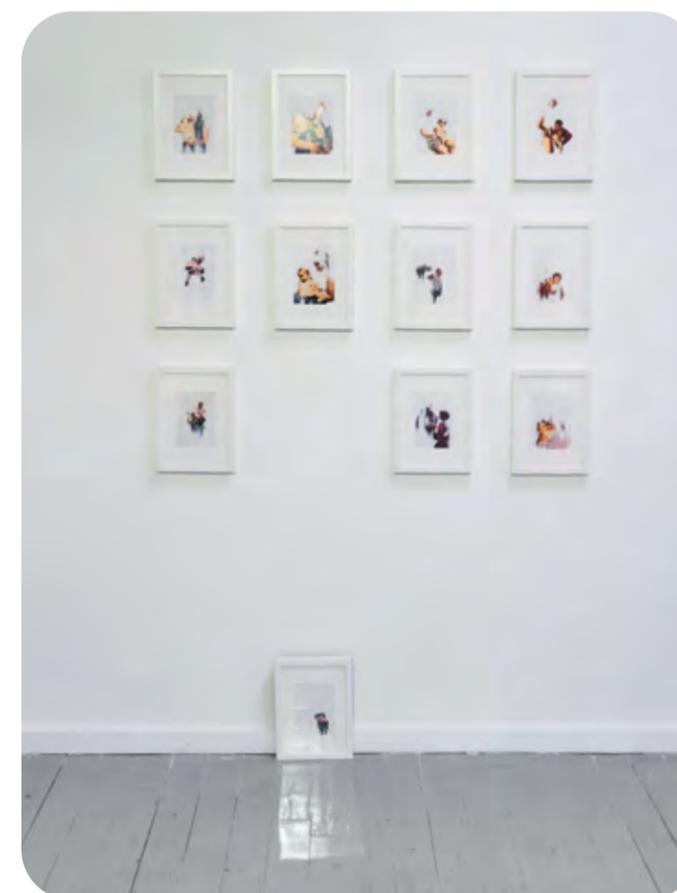
Un lavoro collettivo sulle fragilità della condizione in cui, improvvisamente, siamo precipitati.

Hanno partecipato: Antifigure, Matteo Baccino o Buccilli, Banu Batur, Giulia Bergantino, Emma Brunelli, Viktoria Cardarelli, Luca di Gregorio, Eleonora Favale, Alice Papi, Gianluca Ricco, Giulia Rosini, Alice Santarelli, Annalisa Welzhofer.

A collective exhibition of the third year students of the School of Visual Arts, set up on the occasion of the Roma Art Week 2021 and curated by Fabrizio Pizzuto and Emiliano Coletta. Thirteen works developed vertically that observe us from the walls and investigate the visual structure of silence. A collective work on the fragility of the condition into which we have suddenly fallen. Participants: Antifigure, Matteo Baccino o Buccilli, Banu Batur, Giulia Bergantino, Emma Brunelli, Viktoria Cardarelli, Luca di Gregorio, Eleonora Favale, Alice Papi, Gianluca Ricco, Giulia Rosini, Alice Santarelli, Annalisa Welzhofer.

24-29.11.2021, RUFA Space
QUEL CHE RIMANE

DOUBLE EXHIBITION



Una mostra sulla poetica del ricordo, a cura di Beatrice Levorato: Giulia Gaia Rossi racconta la collettività degli uomini catturata dalla solitudine. Nelle sue opere su carta le formiche, che appaiono come inserti in ogni suo lavoro, agiscono come il tempo e cancellano attimi di vita.

Sofia Sotto Corona porta in mostra fotografie d'archivio su cui interviene fisicamente.

Scava nel suo passato e ne ricava istanti dimenticati, precari. Le due artiste comunicano con eleganza tra assenza e presenza in un'installazione congiunta a 4 mani.

An exhibition on the poetics of remembrance, curated by Beatrice Levorato: Giulia Gaia Rossi recounts the collectivity of men captured by solitude. In her works on paper, ants, which appear as inserts in all her works, act like time and erase moments of life. Sofia Sotto Corona brings to the exhibition archive photographs on which she physically intervenes. She digs into her past and extracts forgotten, precarious moments. The two artists elegantly communicate between absence and presence in a joint four-handed installation.

LABIRINTI IN TRASTEVERE

EXHIBITION

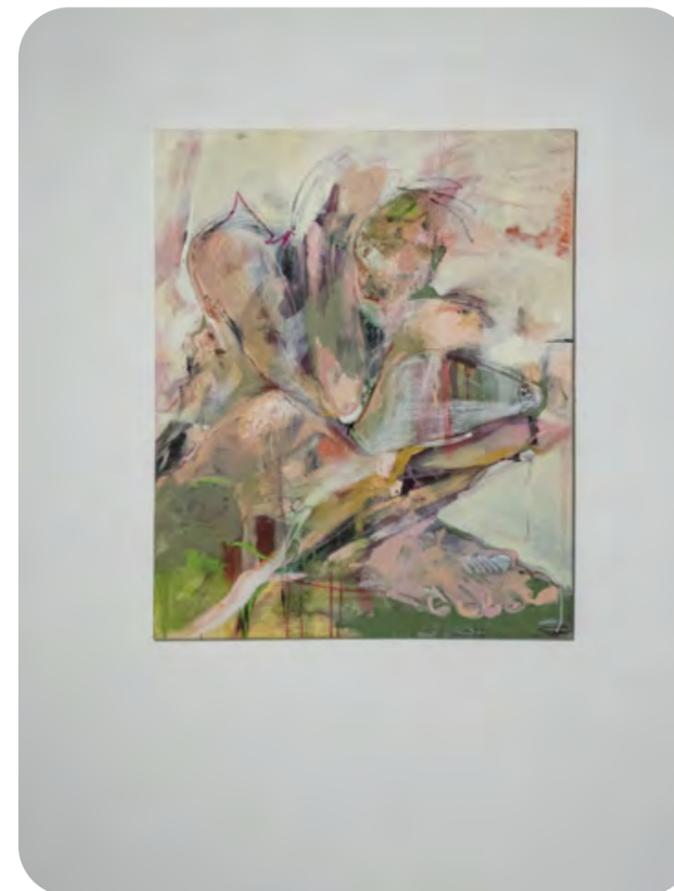
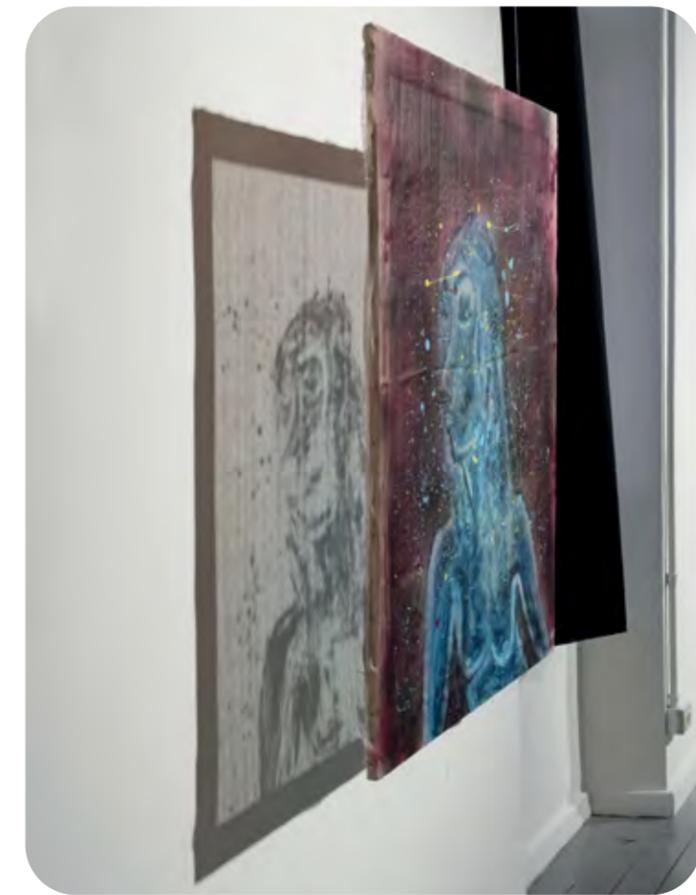


Un progetto espositivo della Scuola di Fotografia a cura dei docenti Raffaele Simongini e Alessandro Carpentieri. Al Museo di Roma in Trastevere, un percorso esperienziale fotografico e audiovisivo basato sull'osservazione del tredicesimo Rione dove fotografie e immagini in movimento catalizzano l'attenzione, trasferiscono all'osservatore non solo emozioni, ma anche sentimenti, atmosfere e pensieri. Hanno partecipato: Leonardo Amorosi, Matteo Bonanni, Alice Brignone, Ginevra Brizioli, Gabriella Carbone, Claudia Coppola, Agnese De Luca, Federica De Salvatore, Anna Di Paola, Armando Egidi, Andrea Ferretti, Marta Ferro, Lorenzo Finardi, Alessandra Florea, Carolina Iaccarino, Sabina Ismayilova, Eleonora Marinanza, Emanuele Mazzone, Ayla Mueller, Maria Vittoria Pecchioli, Mirko Pizzichini, Benedetta Pionati, Chiara Preti, Serena Radicioli, Claudia Rolando, Guido Leon Salerno, Francesca Salvati, Nicole Scilipoti, Lorenzo Teodosi, Tommaso Termine, Federica Troiani.

An exhibition project by the School of Photography curated by lecturers Raffaele Simongini and Alessandro Carpentieri. At the Museo di Roma in Trastevere, an experiential photographic and audiovisual journey based on the observation of the thirteenth district where photographs and moving images catalyse the attention, conveying to the observer not only emotions, but also feelings, atmospheres and thoughts. Participants: Leonardo Amorosi, Matteo Bonanni, Alice Brignone, Ginevra Brizioli, Gabriella Carbone, Claudia Coppola, Agnese De Luca, Federica De Salvatore, Anna Di Paola, Armando Egidi, Andrea Ferretti, Marta Ferro, Lorenzo Finardi, Alessandra Florea, Carolina Iaccarino, Sabina Ismayilova, Eleonora Marinanza, Emanuele Mazzone, Ayla Mueller, Maria Vittoria Pecchioli, Mirko Pizzichini, Benedetta Pionato, Chiara Preti, Serena Radicioli, Claudia Rolando, Guido Leon Salerno, Francesca Salvati, Nicole Scilipoti, Lorenzo Teodosi, Tommaso Termine, Federica Troiani.

POETICA DELLA CADUTA

DOUBLE EXHIBITION



Una mostra a cura di Beatrice Levorato che riunisce il lavoro di Giulia Di Pasquale e Ginevra Ludovici. Entrambe si concentrano sulla poetica della caduta e tramite stratificazioni di pittura, creano una serie di opere che comunicano per assonanze. La prima porta alla luce elementi strappati alla figurazione che convergono in un punto di squilibrio. La seconda, tra i toni del nero, incarna le sue emozioni in figure femminili: immagini apparse e subito cancellate, sommerse dai segni domati dalle sue stesse sensazioni.

An exhibition curated by Beatrice Levorato that brings together the work of Giulia Di Pasquale and Ginevra Ludovici. Both focus on the poetics of the fall and, through layers of painting, create a series of works that communicate through assonance. The former brings to light elements torn from figuration that converge in a point of imbalance. The second, in shades of black, embodies her emotions in female figures: images that appear and are immediately erased, submerged by signs tamed by her own sensations.

PERFORMANCE



Una performance di Flaminia Bonciani intorno alle patologie del desiderio contemporaneo. Provare piacere e desiderare senza sosta è l'ingiunzione nella quale siamo catturati. Le origini di questo meccanismo si possono rintracciare nel neoliberismo negli anni Ottanta e nella sua particolare estetica che ha finito per colonizzare la nostra psiche. La performance propone una sospensione che rompe la catena di questo desiderio incessante e prova a recuperare un senso del tempo liberato dalla cattura del consumo a ogni costo.

A performance by Flaminia Bonciani around the pathologies of contemporary desire. To feel pleasure and desire relentlessly is the injunction in which we are caught. The origins of this mechanism can be traced back to the neo-liberalism of the 1980s and its particular aesthetics that ended up colonising our psyche. The performance proposes a suspension that breaks the chain of this incessant desire and tries to recover a sense of time freed from the capture of consumption at all costs.

PERFORMANCE



Una performance di Miriana D'Alessandro che parte dall'opera di Pino Pascali "32 metri quadrati di mare circa" (1967), per riflettere sulla fugacità delle nostre tracce. Una vasca riempita di acqua salata in cui interviene l'artista che, camminando dentro e fuori dalla vasca, disegna il perimetro dell'ambiente. 620 secondi è il tempo che occorre perché le nostre tracce vengano cancellate. Riportare la natura al suo ruolo di variabile indipendente è lo scopo finale di questa azione. Con una nota di Beatrice Levorato.

A performance by Miriana D'Alessandro based on Pino Pascali's work "32 metri quadrati di mare circa" (1967), to reflect on the fleeting nature of our traces. A tank filled with salt water in which the artist intervenes by walking in and out of the tank, drawing the perimeter of the environment. 620 seconds is the time it takes for our traces to be erased. The final aim of this action is to restore nature to its role as an independent variable. With a note by Beatrice Levorato.

CADDE, RISORSE E GIACQUE...

PERFORMANCE



Una performance di Alessandro Martina, giovane artista che rievoca la radicalità performativa di Artaud. A definire l'opera è l'artista o sono gli spettatori? È davvero possibile un'interazione tra artista e spettatore? Parliamo tutti la stessa lingua o non è piuttosto vero che ognuno pratica un proprio dialetto che rende la comunicazione sempre impossibile? Che ruolo hanno, nell'arte, l'inciampo e l'errore? Queste sono alcune delle domande intorno a cui ruota l'azione. Con una nota di Beatrice Levorato.

A performance by Alessandro Martina, a young artist who evokes the performative radicalism of Artaud. Is it the artist or the spectators who define the work? Is an interaction between artist and spectator really possible? Do we all speak the same language or is it not rather the case that each of us practises our own idiolect that makes communication always impossible? What role do stumbling and mistakes play in art? These are some of the questions around which the action revolves. With a note by Beatrice Levorato.

CONTRATTEMPO

PERFORMANCE



Una performance di Tanek (Francesco Politano) sul tempo che nella società contemporanea sembra essersi risolto tutto nell'unica dimensione di un presente che tende a farsi eterno. Rigenerare il tempo significa però rigenerare anche il nostro spazio, ed ecco che l'artista propone un'installazione ambientale che recupera i materiali di scarto dandogli nuova vita. Allo stesso modo recuperare gli scarti del nostro tempo significa provare a donare nuovamente senso a una dimensione che sembra aver perso la sua struttura e ogni profondità. Con una nota di Beatrice Levorato.

A performance by Tanek (Francesco Politano) on time, which in contemporary society seems to have been resolved in the single dimension of a present that tends to become eternal. But regenerating time also means regenerating our space, and so the artist proposes an environmental installation that recovers waste materials and gives them new life. In the same way, recovering the waste of our time means trying to give new meaning to a dimension that seems to have lost its structure and all depth. With a note by Beatrice Levorato.

PERFORMANCE CLUSTER

PERFORMANCE



Una serie di performance degli studenti di Tecniche performative del Biennio in Arti visive. Il corso, tenuto da Marta Jovanović, è pensato come un laboratorio teorico-pratico nel quale gli studenti, attraverso lo studio della storia dell'arte e la sperimentazione di diverse tecniche, acquisiscono la preparazione e la fiducia necessarie ad affrontare lo spazio performativo, sia a livello collettivo che individuale. Hanno partecipato: Alexandra Fongaro, Amedeo Longo, Camilla Fiorillo, Ghazal Zare Zadegan, Loriem Giulia Saccà, Vanshika Agraval, Wang Yu Xang.

A series of performances by the students of Performing Techniques of the Master of Arts program in Visual Arts. The course, held by Marta Jovanović, is conceived as a theoretical-practical workshop in which students, through the study of art history and the experimentation of different techniques, acquire the preparation and confidence necessary to deal with the performance space, both on a collective and individual level. Participants: Alexandra Fongaro, Amedeo Longo, Camilla Fiorillo, Ghazal Zare Zadegan, Loriem Giulia Saccà, Vanshika Agraval, Wang Yu Xang.

SUPERSTRATO

PERFORMANCE



Una performance di Carlotta Perfili che si ispira ai lavori e alle performance di Vito Acconci, Bruce Nauman e Joan Jonas. L'artista lavora sulle tracce, il corpo e l'azione. I tatuaggi, il trucco, i nei, sono protagonisti di questa serie di performance che, attraverso il video, la fotografia, e l'installazione, riflettono sul rapporto tra permanenza e transitorietà, partendo sempre dal corpo e dalla pelle intesi come campo d'indagine.

A performance by Carlotta Perfili inspired by the works and performances of Vito Acconci, Bruce Nauman and Joan Jonas. The artist works on traces, the body and action. Tattoos, make-up and moles are the protagonists of this series of performances which, through video, photography and installation, reflect on the relationship between permanence and transience, always starting with the body and skin as a field of investigation.

CONCERTO PER FONDAMENTI D'ESCLUSIONE

PERFORMANCE



Ragionando sulle possibilità della percezione, l'intervento di Davide Miceli dimostra di riflettere su una questione caposaldo della performance, in quanto categoria artistica: quella secondo cui il corpo è il soggetto e al contempo anche l'oggetto dell'opera stessa. Inoltre, l'atto della documentazione registrata intende ragionare anche sul valore dello strumento video, in quanto macchinario "freddo" che registra un'azione fortemente creativa. Con un testo di Maria Vittoria Pinotti.

By reasoning on the possibilities of perception, Davide Miceli's intervention reflects on a key issue of performance as an artistic category: the body is both the subject and the object of the work itself. Moreover, the act of recorded documentation intends to encourage reflection on the value of the video instrument as a "cold" machine recording a highly creative action. With a text by Maria Vittoria Pinotti.

PICCOLA NATURA MORTA

PERFORMANCE



La performance "Piccola Natura Morta", di Anica Huck, indaga le dinamiche rituali delle costellazioni familiari e organizzative a livello psicologico, sociale e culturale.

Il processo di alienazione è l'elemento alla base di questo lavoro performativo. Nella sua live performance, l'artista utilizza un certificato ariano originale risalente al regime nazista degli anni '30. Ma l'idea non è tanto quella di raccontare una storia familiare specifica, quanto quella di parlare in generale dei traumi familiari tramandati di generazione in generazione.

Anica Huck's performance "Piccola Natura Morta" investigates the ritual dynamics of family and organisational constellations on a psychological, social and cultural level. The process of alienation is the underlying element of this performative work. In her live performance, the artist uses an original Aryan certificate from the Nazi regime of the 1930s. But the idea is not so much to tell a specific family story as to talk in general about family traumas passed down from generation to generation.

PERFORMANCE



Una performance di Marina Collard a cura della docente Marta Jovanović. Un assolo che rivela i conflitti della performer, gli entusiasmi e le frustrazioni di una carriera nella e per la danza contemporanea. "Still Going" registra l'ambivalenza strutturale tra un vitale desiderio di fuga da una carriera artistica troppo spesso votata al fallimento, e dall'altra parte, un desiderio altrettanto radicato che porta a tentare comunque questa strada.

A performance by Marina Collard curated by lecturer Marta Jovanović. A solo that reveals the performer's conflicts, the enthusiasms and frustrations of a career in and for contemporary dance. "Still Going" records the structural ambivalence between a vital desire to escape from an artistic career that is too often doomed to failure, and an equally deep-rooted desire to attempt this path anyway.

PERFORMANCE



Una performance di Ulviyya Seydova che mette al centro la questione ecologica. L'umanità è diventata una fabbrica di rifiuti. L'unica cosa che può salvare la terra dal disastro ambientale è il riciclaggio dei materiali. La raccolta differenziata è una questione di coscienza di ogni persona civile e diventa ormai un dovere sociale inevitabile.

A performance by Ulviyya Seydova that focuses on the ecological issue. Humanity has become a waste factory. The only thing that can save the earth from environmental disaster is the recycling of materials. Recycling is a matter of conscience for every civilised person and has become an unavoidable social duty.

ENIGMABIBLIOT

PUBLIC

SAN LORENZO

UN PROGETTO DI RICENERAZIONE URBANA



AN URBAN REGENERATION PROJECT

RUFA ha lanciato un progetto di ricerca sulla rigenerazione urbana del quartiere di San Lorenzo. Si tratta di un progetto finalizzato al miglioramento della qualità della vita del quartiere che vede coinvolti tutti i dipartimenti dell'Accademia: Arti visive, Design, Graphic design, Comics and illustration, Fotografia e Audiovisivo, Cinema, Visual and innovation design, Multimedia arts and design.



RUFA has launched a research project on the urban regeneration of the San Lorenzo district. It is a project aimed at improving the quality of life in the neighbourhood that involves all the departments of the academy: Visual Arts, Design, Graphic design, Comics and illustration, Photography and Audiovisual, Cinema, Visual and innovation design, Multimedia arts and design, both the Bachelor's and Master of Arts programs.

RISO 02 - Alesiani, Amorosi, Arduini, Barbone Sapegno, Bardelle, Felici, Gualandi, Laurenti, Lavezzo Cassinelli, Marchetta, Masuzzo, Milanese, Montedoro, Muzzi, Nenna, Ordetti, Pandolfi, Pustorino, Rimedio, Sergio, Serino, Yuan, Accroglianò, Andronico, Antonangeli, Baiocchi, Belli, Biagioni, Bonini, Borrelli, Bruni, Catino, Chicca, Cometa, Corona, Davoli, De Gennaro, De Maglie, Dori, Gennaro, Sagnelli, Santini Rossi, Filigi, Formigari, Franceschi, Gatta, Genovali, Gionfra, Granata, Greco, Guarda, Iaia, Immediato, Incantalupo, La Gattuta, Mazzocco, Mazzù, Micheli, Minotti, Morana, Muto, Cattani, Del Vecchio, Nardi, Nicolò, Notaro, Oieni, Perrucci, Santopaolo, Numa Sbrolli, Scardino, Scipioni, Sdoga, Stipcevic, Tahan, Telesca, Teti, Tricarico, Villani, Zambelli, Zappitelli, Zini

L'obiettivo dell'esperienza, denominata "identity place branding San Lorenzo" intende costituire un modello operativo che, con l'applicazione di linee guida determinate, consenta di essere poi replicato in altre aree di Roma e non solo.



The objective of the experience, called "identity place branding San Lorenzo", is to create an operational model that, with the application of specific guidelines, can then be replicated in other areas of Rome and beyond.

BUTTA LA PASTA - Corona, Stipcevich

FANDADO - Felici, Montedoro, Nenna, Rimedio

FUORIFORMATO - THE BIG TOTHEM - Anglani, Cascella, Cotugno, De Gennaro, Genovali, Gionfra, Graceffa, Guarda, Guidotti, Lavezzo, Maltsev, Manciocchi, Mazzocco, Parigliani, Rimedio, Scipioni, Rossini, Sdoga, Serino, Serraiocco, Zannoni



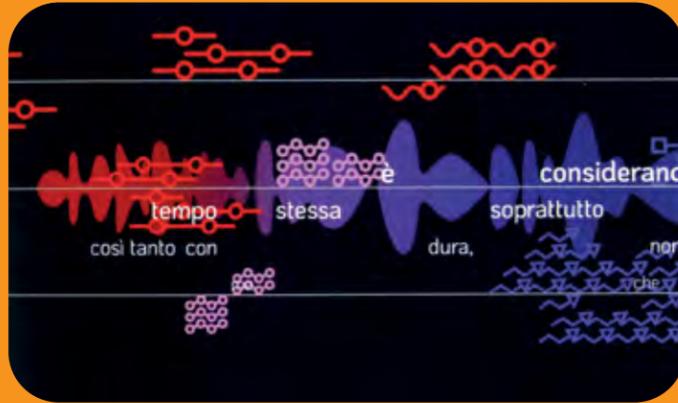
LETTERPRESS - Accroglianò, Andronico, Antonangeli, Baiocchi, Belli, Biagioni, Bonini, Borrelli, Bruni, Catino, Chicca, Cometa, Corona, Davoli, De Gennaro, De Maglie, Dori, Gennaro, Sagnelli, Santini Rossi, Filigi, Formigari, Franceschi, Gatta, Genovali, Gionfra, Granata, Greco, Guarda, Iaia, Immediato, Incantalupo, La Gattuta, Mazzocco, Mazzù, Micheli, Minotti, Morana, Muto, Cattani, Del Vecchio, Nardi, Nicolò, Notaro, Oieni, Perrucci, Santopaulo, Numa Sbrolii, Scardino, Scipioni, Sdoga, Stipceovich, Tahan, Telesca, Teti, Tricarico, Villani, Zambelli, Zappitelli, Zini (c/o SLAB Letterpress)

VICTORIA - Biagioni, Andronico, Bonini

1909 - Notaro, Zappitelli

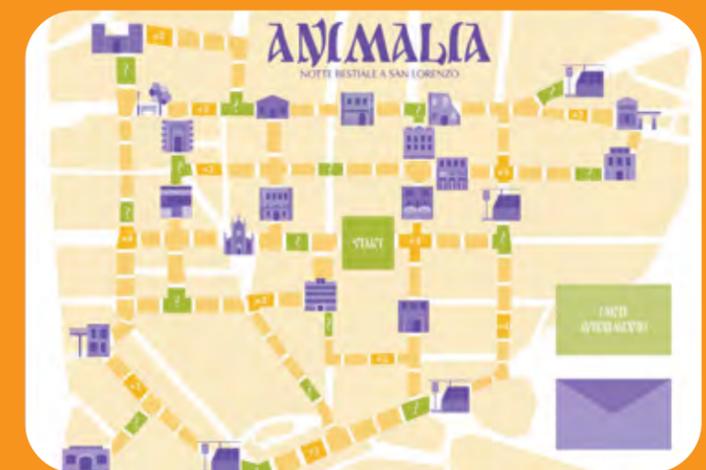
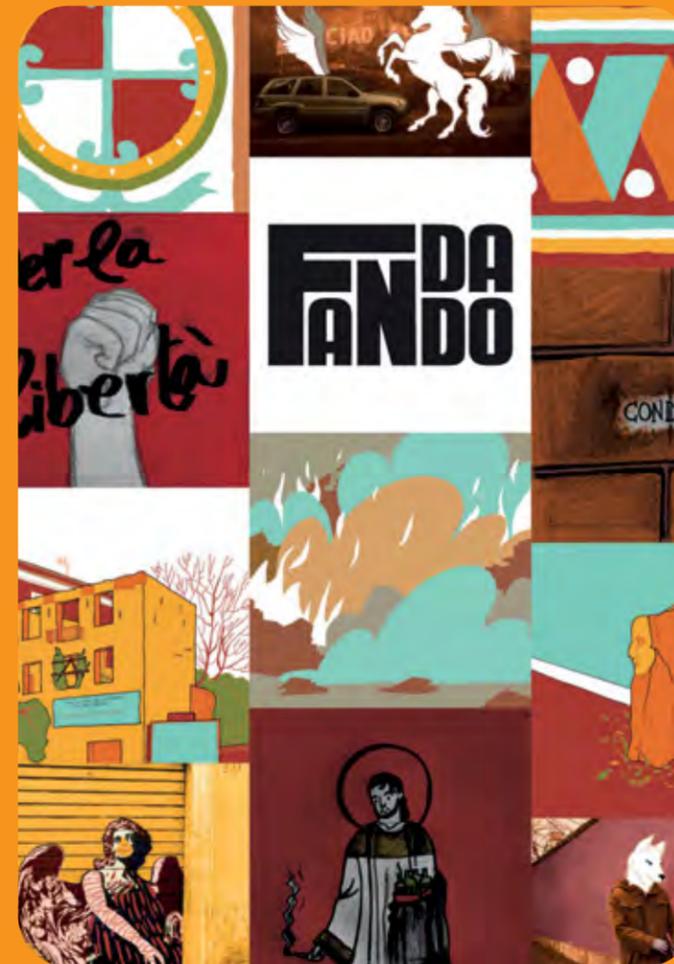
SPUTNIK - Santopaulo, Villani

RUFA nel compiere questo passo che abbina formazione, ricerca e produzione artistica coinvolge una comunità di oltre 1000 persone, tra studenti e docenti. Lo scopo del progetto è restituire un futuro a una generazione che richiede a gran voce azioni concrete per il quartiere e la città di Roma. Il progetto di ricerca è coordinato dal docente di Graphic design Enrico Parisio.



RUFA in taking this step that combines education, research and artistic production involves a community of over 1,000 people, including students and lecturers. The aim of the project is to give a future back to a generation that is demanding concrete actions for the neighbourhood and the city of Rome. The research project is coordinated by Graphic design lecturer Enrico Parisio.

SPARTITI EMOTIVI - Formigari, Gatta, Incantalupo, La Gattuta, Minotti



ARTE DA STRADA PER STRADA - De Mendoza
 FANDADO - Felici, Montedoro, Nenna, Rimedio
 ANIMALIA - Oieni, Perrucci, Sdoga, Del Vecchio

SIMULACRI

UN PROGETTO DI RICERCA



La crisi pandemica del Covid 19 è, come la peste a Tebe, uno “stato di eccezione”, possibile generatrice di nuovi ordini culturali, oppure segna “La fine del mondo”, come la analizzava Ernesto De Martino? Questo progetto intende mettere alla prova il patrimonio simbolico e mitico della cultura europea, a fronte di tali cambiamenti. In tal senso gli studi di Ernesto De Martino possono guidare la ricerca e condurla verso quell’umanesimo etnografico proposto dall’autore come soluzione alla “fine del mondo”.



A RESEARCH PROJECT

Is the Covid 19 pandemic crisis, like the plague in Thebes, a “state of exception”, a possible generator of new cultural orders, or does it mark “The end of the world”, as Ernesto De Martino defined it? This project aims to test the symbolic and mythical heritage of European culture in the face of such changes. In this sense, Ernesto De Martino’s studies can guide the research and lead it towards that ethnographic humanism proposed by the author as a solution to the “end of the world”.

Mettere alla prova il patrimonio culturale europeo significa innanzitutto riconoscere una specificità che si distingue e ci distingue da civiltà altre, e soprattutto interrogarlo per verificare se è ancora un contenitore evocatore di senso. Intorno a questo progetto è intenzione di RUFA coinvolgere una serie di partner culturali italiani ed europei, Accademia di Belle Arti, Università e Scuole di design, per sviluppare ulteriormente una ricerca volta a tenere insieme immagini, musica e danza che, come insegnava Ernesto De Martino, sono gli strumenti che “il mondo magico” aveva a disposizione per superare le crisi culturali e restituire gli uomini alla storia.



Putting Europe's cultural heritage to the test means first of all recognising a specificity that distinguishes and sets us apart from other civilisations, and above all questioning it to see if it is still a container that evokes meaning. Around this project it is RUFA's intention to involve a series of Italian and European cultural partners, Academy of Fine Arts, Universities and Design Schools, to further develop a research aiming at holding together images, music and dance which, as Ernesto De Martino taught, are the tools that “the magic world” had at its disposal to overcome cultural crises and give men back to history.



PIAZZE ROMANE

Un progetto in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza e il Conservatorio Santa Cecilia, per la rigenerazione del centro storico attraverso l'arte contemporanea: questo è stato "Piazze romane", promosso dal Municipio Roma I, e che ha visto protagonisti gli studenti RUFA. "Roma tales", "Dal panino si va in piazza", "Città effimera", "Laic prayers", "Do you have a light", "Er nasone", "Hedgehog" e "Door Stop", sono i titoli delle otto opere "site - specific" realizzate dai nostri studenti in collaborazione con i loro docenti, e selezionate per essere ospitate temporaneamente in Piazza Poli, Piazza Giuseppe Gioacchino Belli, Piazza Cardelli, Piazza San Giovanni della Malva, Piazza di Pasquino, Piazza Borghese, Piazza del Teatro di Pompeo e in via della Frezza.



A project in collaboration with Accademia Nazionale di Danza and Conservatorio Santa Cecilia, for the regeneration of the historic centre through contemporary art: this was "Piazze romane", the project with RUFA students as protagonists promoted by the Municipality of Rome I. "Roma tales", "Dal panino si va in piazza", "Città effimera", "Laic prayers", "Do you have a light", "Er nasone", "Hedgehog" and "Door Stop" are the titles of the eight "site-specific" works created by our students in collaboration with their lecturers, and selected to be temporarily installed in Piazza Poli, Piazza Giuseppe Gioacchino Belli, Piazza Cardelli, Piazza San Giovanni della Malva, Piazza di Pasquino, Piazza Borghese, Piazza del Teatro di Pompeo and in Via della Frezza.



L'iniziativa, che ha potuto contare sull'appoggio di diversi sponsor, ha suscitato un vasto interesse anche sui mezzi di comunicazione internazionali, avviando un dibattito, in alcuni casi dai toni molto accesi, sul ruolo "pubblico" dell'arte e sulle sue reali possibilità di intervento nel tessuto urbano e nei centri storici delle nostre città.



DOOR STOP - Wang Yu Xiang

HEDGEHOG - Davide Miceli

DAL PANINO SI VA IN PIAZZA - Amedeo Longo

The initiative, which enjoyed the support of various sponsors, aroused great interest in the international media, launching a debate, in some cases very heated, on the "public" role of art and its real possibilities of intervention in the urban fabric and historical centres of our cities.

DO YOU HAVE A LIGHT? - Alexandra Fongaro

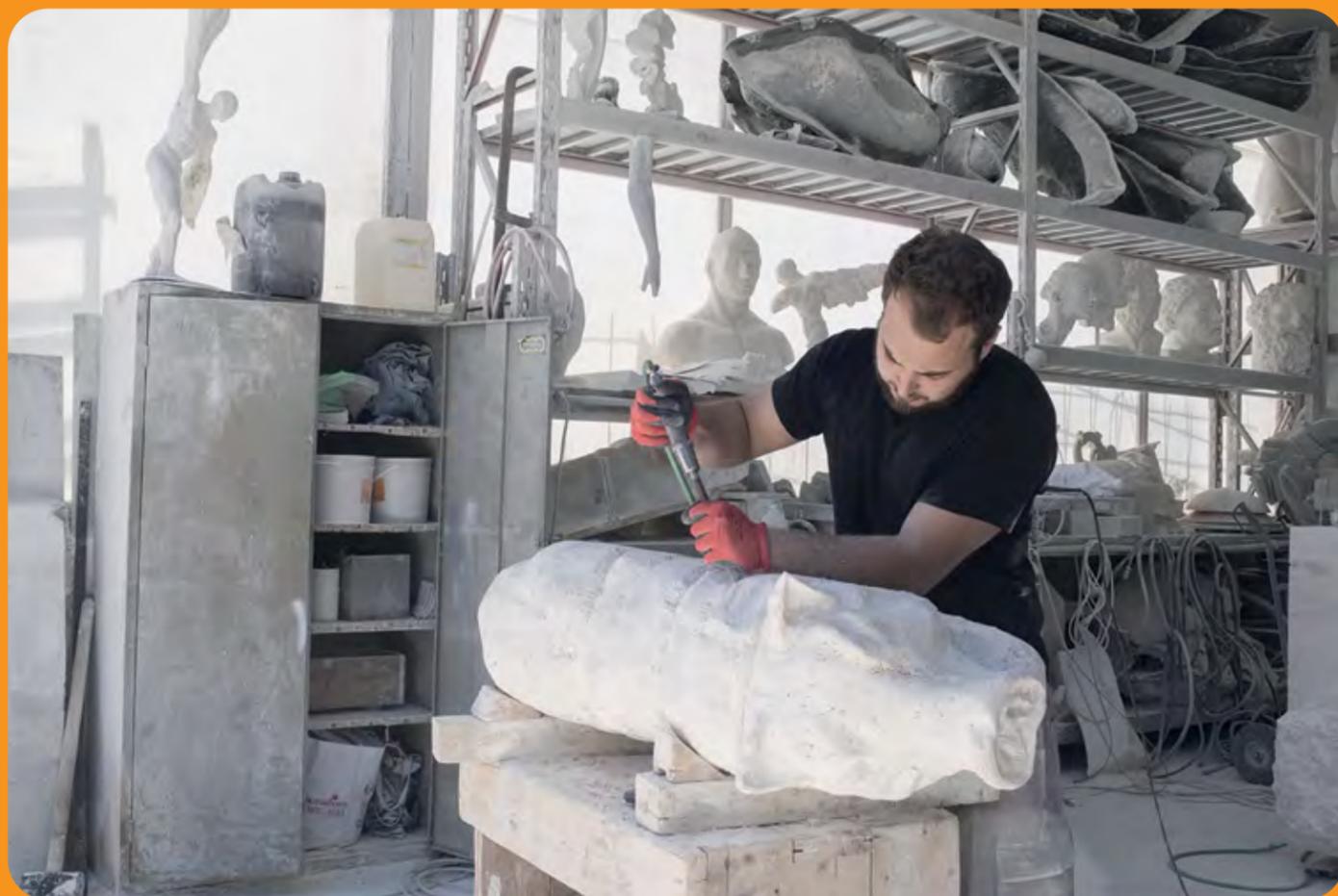


LAIC PRAYERS - Agnieszka Brzezina, Alessandra Di Mizio, Anna Fischnaller, Maria Chiara Prencipe
CITTÀ EFFIMERA - Anica Huck
ER NASONE - Noemi D'amico, Camilla Tortora

DOOR STOP - Wang Yu Xiang
HEDGEHOG - Davide Miceli
ROMA TALES - Martina Calanni, Giulia Di Lorenzo

DAL PANINO SI VA IN PIAZZA

UN CASO MEDIATICO



Delle otto opere selezionate e realizzate per il progetto Piazze romane, una in particolare, “Dal panino si va in piazza” di Amedeo Longo, è diventata un caso mediatico. Realizzata in travertino, la scultura rappresentava una porchetta pronta per il consumo ed era stata collocata a piazza San Giovanni della Malva, nel cuore di Trastevere. L’opera ha immediatamente suscitato le proteste delle associazioni animaliste che prima hanno espresso il loro dissenso sui social e poi sono passate alle vie di fatto imbrattandola di colore rosso. A occuparsi di quello che in poco tempo è diventato un “caso” sono state le principali testate giornalistiche italiane, europee e internazionali, tra queste anche il New York Times ha dedicato ampio spazio all’opera e al dibattito nato intorno a essa.

Of the eight works selected and created for the Piazze Romane project, one in particular, “Dal panino si va in piazza” by Amedeo Longo, became a media case. Made of travertine, the sculpture represented a ready-to-eat porchetta and was placed in Piazza San Giovanni della Malva, in the heart of Trastevere. The sculpture immediately provoked protests from animal rights associations, who first expressed their dissent on social media and then went on the offensive by daubing it red. The main Italian, European and international newspapers covered what quickly became a “case”, including the New York Times, which devoted ample space to the work and the debate surrounding it.

A MEDIA CASE

Certo, l'arte pubblica per sua natura, se coglie nel segno, non può che risvegliare le coscienze dei cittadini e quindi chiamarli a esprimersi, a esprimere il loro consenso o, al contrario, la loro indignazione. E proprio in questo senso, al di là di uno stanco dibattito sulla bellezza o bruttezza dell'opera, ci sembra che l'operazione di Longo sia riuscita, richiamando l'attenzione su un centro storico che ha perso la sua identità diventando una vetrina per turisti distratti. Che l'arte ci aiuti a discutere animatamente sulle nostre città, le sue piazze e le sue strade, su cosa vogliamo farne e come vogliamo viverle, che l'arte ci faccia arrabbiare e prendere posizione.



Of course, public art by its very nature, if it hits the mark, can only awaken the consciences of citizens and thus call on them to express themselves, to express their consent or, on the contrary, their indignation. And precisely in this sense, beyond a tired debate on the beauty or ugliness of the work, it seems to us that Longo's operation has succeeded, drawing attention to a historic centre that has lost its identity and become a showcase for distracted tourists. The fact that art helps us to have a lively discussion about our cities, their squares and streets, about what we want to do with them and how we want to live them, that art makes us angry and take a stand.

AWARDS

PRIZES



30.03.2020

SERGIO CECCOTTI: DALLE TELE AL GRANDE SCHERMO

Gli studenti della Scuola di Cinema hanno realizzato il documentario "Cercando il Signor S.", sulla vita del pittore Sergio Ceccotti. Mescolando realtà e finzione, il film racconta la vita e l'arte di un pittore tanto misterioso quanto affascinante. Il progetto è stato coordinato dai docenti Christian Angeli e Federico Landini. Il documentario, andato in onda su Rai5, è stato realizzato da: Arianna Tedesco, Federico Yang Maoloni, Lorenzo Palombo, Martina Moriello, Rut Ruffolo, Simone Sabadini, Francesca Vitiello, Giacomo Scarabicchi, Carmine Lautieri, Sharon Grace Badia e Alberto Bracalente, con la partecipazione degli attori Enrico Catani e Alessia Filiberti.

The students of the Cinema School made the documentary 'Cercando il Signor S.', about the life of the painter Sergio Ceccotti. Mixing reality and fiction, the film recounts the life and art of a painter as mysterious as he is fascinating. The project was coordinated by lecturers Christian Angeli and Federico Landini. The documentary, aired on Rai5, was made by: Arianna Tedesco, Federico Yang Maoloni, Lorenzo Palombo, Martina Moriello, Rut Ruffolo, Simone Sabadini, Francesca Vitiello, Giacomo Scarabicchi, Carmine Lautieri, Sharon Grace Badia and Alberto Bracalente, with the participation of the actors Enrico Catani and Alessia Filiberti.



01.05.2020

ED AWARDS

RUFA ha ottenuto due importanti riconoscimenti all'"European Design Award". I progetti editoriali premiati sono stati: "Annual Report 2018", centrato sul tema della Memoria a celebrazione dei 20 anni dalla fondazione dell'Accademia, che ha vinto il "Silver award", e "Riso 02 - San Lorenzo", realizzato da più di 80 studenti del Triennio di Graphic design e Comics and illustration - all'interno del progetto di ricerca annuale sull'identità visiva del quartiere San Lorenzo -, che ha vinto il "Bronze award".

Si tratta di riconoscimenti importanti che premiano il lavoro di squadra della comunità RUFA.

RUFA won two important awards at the European Design Award. The awarded editorial projects were: "Annual Report 2018", focused on the theme of Memory to celebrate 20 years since the Academy's foundation, which won the "Silver award", and "Riso 02 - San Lorenzo", realised by more than 80 students of the Bachelor of Arts program in Graphic Design and Comics and Illustration - within the annual research project on the visual identity of the San Lorenzo district -, which won the "Bronze award". These are important recognitions that reward the teamwork of the RUFA community.

SAPE

UN FILM DE CLÉMENCE MARCADIER

BEST MOVIE
OF THE MONTH
JANUARYSAPE
CLÉMENCE MARCADIER

COLLATERAL AWARDS

JANUARY

BEST
ANIMATIONLe Songe de B. Soares
Thibault CholletBEST
SCREENPLAYClémence Marcadier
Thomas Mazingue
SAPEBEST
ACTORFlorian Colas
SAPEBEST
DOCUMENTARYCaring About Uno
Gabriele LabiancaBEST
EDITINGMaria Iacobellis
CARING ABOUT UNOBEST
ACTRESSEva Lavigna
FAMILY FIRSTBEST
DIRECTORAaron Poole
ORACLEBEST
CINEMATOGRAPHYEdoardo Emanuele
FAMILY FIRSTBEST
SOUNDTRACKDamien Boitel
Le Songe de B. SoaresVERTIGO
FILMFEST

07.05.2020

VERTIGO
FILM FESTIVAL

26.05.2020

O2 - OSSIGENO A WUHAN

Nell'ambito della prima edizione del Vertigo Film Festival - dedicato ai cortometraggi internazionali indipendenti -, due importanti riconoscimenti sono stati attribuiti alla Scuola di Cinema: il "Best Documentary" e il "Best Editing". Coordinati dal docente Christian Angeli, gli studenti del terzo anno 2018/2019 hanno presentato il progetto "Caring about Uno", dedicato allo street artist UNO. Regia di Gabriele Labianca; scritto da Andree Lucini, Gabriele Labianca, Carlo Quinto; montaggio Maria Nikole Iacobellis e William Ridley; operatore Gianluca Leccese; organizzazione Sophie Peretz; aiuto regia Daniele Illuminati; musiche Pier Giorgio Talone e Davide Piunti.

As part of the first edition of the Vertigo Film Festival - dedicated to independent international short films -, two important awards were given to the School of Cinema: "Best Documentary" and "Best Editing". Coordinated by the lecturer Christian Angeli, the students of the third year 2018/2019 presented the project "Caring about Uno", dedicated to the street artist UNO.

Directed by Gabriele Labianca; written by Andree Lucini, Gabriele Labianca, Carlo Quinto; edited by Maria Nikole Iacobellis and William Ridley; cameraman Gianluca Leccese; organised by Sophie Peretz; assistant director Daniele Illuminati; music by Pier Giorgio Talone and Davide Piunti.

L'opera "O2 - Ossigeno", dell'artista Alfio Mongelli - fondatore e Presidente dell'Accademia RUFA, è stata realizzata nel 2019 per il Centro direzionale della WPDI - Wuhan Planning & Design Institute, a Wuhan. La scultura è una creazione che interagisce con lo spazio circostante, con l'assetto urbano e, soprattutto, con la natura, ed è un simbolo profetico di speranza per il pianeta e la vita dei suoi abitanti. Gli anelli che compongono la struttura simboleggiano le orbite dello sviluppo umano, e lanciano un messaggio teso a risvegliare le coscienze sulla assoluta centralità della questione ecologica.

The work "O2 - Ossigeno", by artist Alfio Mongelli - Founder and President of the RUFA Academy, was created in 2019 for the Management Centre of WPDI - Wuhan Planning & Design Institute, in Wuhan.

The sculpture is a creation that interacts with the surrounding space, with the urban layout and, above all, with nature, and is a prophetic symbol of hope for the planet and the lives of its inhabitants.

The rings that make up the structure symbolise the orbits of human development, and send out a message aimed at awakening consciences on the absolute centrality of the environmental issues.



Swan

Il cigno decora e abbellisce tutti i luoghi che egli frequenta.
(Georges Louis Leclerc)

The swan decorates and embellishes every place that he frequents.
(Georges Louis Leclerc)

04.06.2020

STARONATURE

Le studentesse di Design, Giulia Di Lorenzo e Martina Calanni, coordinate dalla docente Floriana Cannatelli, si sono aggiudicate il terzo premio nel contest “StaroNature”, lanciato da Staron, azienda specializzata nella produzione di “solid surface”. L’obiettivo del concorso ha riguardato la progettazione di un prodotto che avesse come protagonista lo staron, “solid surface” dalle molteplici applicazioni. Il premio è arrivato grazie al lavabo “Swan”, un lavoro che integra tradizione e innovazione e interpreta la complessa relazione fra natura e artefatto mediante un “abbraccio” che determina la linea morfologica dell’oggetto.

Design students Giulia Di Lorenzo and Martina Calanni, coordinated by lecturer Floriana Cannatelli, were awarded third prize in the “StaroNature” contest launched by Staron, a company specialising in the production of “solid surfaces”. The objective of the competition was to design a product using Staron, a solid surface with multiple applications. The prize was won by the “Swan” washbasin, a work that integrates tradition and innovation and interprets the complex relationship between nature and artefact through an “embrace” that determines the morphological line of the object.



05.06.2020

MEGLIO UN GIORNO

“Meglio un giorno” è il primo cine-documentario di due giovani registe indipendenti: Elena Rebeca Carini, diplomata RUFA in Cinema, e Ilaria Giangrande. Il documentario racconta la storia di Mimmo Caldaro, ragazzo affetto, sin da piccolo, da SMA2, ma che nonostante le difficoltà quotidiane dispensa voglia di vivere e si impegna a risolvere i problemi degli altri.

Un lavoro intenso che è stato presentato su Rai5 all’interno del programma culturale #SaveTheDate, mandato in replica su Rai 3 e ora disponibile su RaiPlay.

“Meglio un giorno” is the first cine-documentary by two young independent filmmakers: Elena Rebeca Carini, a RUFA graduate in Cinema, and Ilaria Giangrande. The documentary tells the story of Mimmo Caldaro, a boy who has been affected by SMA2 since he was a child, but who despite the daily difficulties radiates joy and is committed to solving other people’s problems. An intense work that was presented on Rai5 within the cultural programme #SaveTheDate, broadcasted in replay on Rai 3 and now available on RaiPlay.



19.06.2020

I DOCUMENTARI DELLA SCUOLA DI CINEMA SU RAI5

All'interno della trasmissione #SaveTheDate di Rai5, ampio spazio è stato dedicato a due documentari degli studenti della Scuola di cinema: "Dialoghi dietro le quinte" e "Alice Pasquini - Figlia del mondo". Il primo, con la regia di Giulia Zumpano, racconta la storia di Dario Pasquarella, regista e attore teatrale sordo, e della sua compagnia. Il secondo è dedicato alla street artist romana, ed è stato realizzato da Martina Bonfiglio, Nicola Giampà, Francesco Castellaneta, Nicola Cera e Gianlorenzo Grassi. Entrambi i progetti sono stati coordinati dal docente Christian Angeli.

As part of Rai5's #SaveTheDate programme, two documentaries by the students of the Cinema School were broadcast: "Dialoghi dietro le quinte" and "Alice Pasquini - Figlia del mondo". The first, directed by Giulia Zumpano, tells the story of Dario Pasquarella, a deaf theatre director and actor, and his company. The second is dedicated to the Roman street artist, and was made by Martina Bonfiglio, Nicola Giampà, Francesco Castellaneta, Nicola Cera and Gianlorenzo Grassi. Both projects were coordinated by the lecturer Christian Angeli.

01.07.2020

"I'M NOT THE SAME" DI FEDERICO LENA

Su #SaveTheDate, il programma di Rai5 dedicato alle realtà culturali emergenti, è stato mandato in onda il cortometraggio di Federico Lena, studente di Cinema. Grazie al coordinamento del docente Raffaele Simongini, e al contributo tecnico di Ilaria Galanti e Simone Spampinato, ex studenti RUFA e membri dello studio Jumping Flea, Lena ha realizzato un documentario sui Cathartic Method, una band romana esordiente. Un gruppo di giovani musicisti inizia a muovere i primi passi per realizzare i propri sogni, ma le loro ambizioni si scontrano con un contesto in cui emergere è tutt'altro che facile.

On #SaveTheDate, the Rai5 program dedicated to emerging cultural realities, the short film by Cinema student Federico Lena was aired. Thanks to the coordination of lecturer Raffaele Simongini, and the technical contribution of Ilaria Galanti and Simone Spampinato, former RUFA students and members of the Jumping Flea studio, Lena made a documentary about the Roman band Cathartic Method. A group of young musicians take their first steps towards realising their dreams, but their ambitions clash with a context in which emerging is anything but easy.



25.08.2020

“MUTAZIONI” DI LIVIA OYA PROTO

“Mutazioni” è il titolo del corto realizzato dalla studentessa della Scuola di Cinema Livia Oya Proto. Il film, che ha preso forma durante la quarantena per uno degli esami del corso, è stato selezionato dal “NHdocs film festival Quarantine Student Competition” che si è tenuto online il 21 agosto 2020. Il corto racconta la storia di Olivia, una donna di mezza età che, a poco a poco, durante la quarantena, comincia a vedere le pareti di casa e gli oggetti come esseri umani che prendono vita per non sentire il peso della solitudine. Finché un giorno si sdoppia, trasformandosi anche in un'altra persona.

“Mutazioni” is the title of the short film made by Cinema School student Livia Oya Proto. The film, which took shape during quarantine for one of the course exams, was selected by the “NHdocs film festival Quarantine Student Competition” held online on 21 August 2020. The short film tells the story of Olivia, a middle-aged woman who, little by little, during her quarantine, begins to see the walls and objects of her house come to life so as not to feel the weight of loneliness. Until one day she splits herself into another person.



20.10.2020

BAMBOO RUSH

Nell'edizione 2020 di “Bamboo Rush”, concorso internazionale per la progettazione di un oggetto di design in bambù, il primo premio è stato vinto dalla studentessa di Design Martina Calanni, con il progetto “Eureka”. Sviluppato nell'ambito del corso di Product design tenuto dalla docente Floriana Cannatelli. “Eureka” propone, a partire dall'immagine archetipica della lampadina, un design minimale formato da una sola linea in tensione, e nel quale il bambù costituisce l'elemento centrale del sistema. Una lampada da tavolo maneggevole, ma anche resistente e funzionale, in una forma elegante ed essenziale.

In the 2020 edition of “Bamboo Rush”, an international competition for the design of a bamboo object, first prize was won by Design student Martina Calanni with the project “Eureka”. Developed as part of the Product Design course held by lecturer Floriana Cannatelli. Starting from the archetypal image of the light bulb, “Eureka” proposes a minimalist design formed by a single line in tension, in which bamboo is the central element of the system. A handy table lamp, but also resistant and functional in an elegant and essential form.



27.10.2020

TALENT PRIZE 2020 PER FEDERICA DI PIETRANTONIO

Nell'ambito dell'edizione 2020 di "Talent Prize", un premio speciale, quale migliore artista emergente, è stato assegnato a Federica Di Pietrantonio, giovane artista formatasi nel Triennio di Pittura RUFA. Il riconoscimento è avvenuto grazie alla presentazione dell'opera pittorica "Does the body know": riflessione concettuale che si concentra sulle relazioni e sui processi nati attraverso le realtà simulate e/o virtuali, le piattaforme social e i videogiochi. Ad assegnare il premio è stata una qualificata giuria composta dai rappresentanti delle principali istituzioni culturali e artistiche italiane.

As part of the 2020 edition of "Talent Prize", a special award for best emerging artist went to Federica Di Pietrantonio, a young RUFA graduate in the Bachelor of Arts program in Painting. The prize was awarded thanks to the presentation of her pictorial work "Does the body know": a conceptual reflection that focuses on relationships and processes born through simulated and/or virtual realities, social platforms and video games. Awarding the prize was a qualified jury composed of representatives of the main Italian cultural and artistic institutions.

03.12.2020

PREMIO REFOCUS/2

Daniele Cimaglia e Giuseppe Odore, studenti della Scuola di Fotografia, sono stati tra i vincitori del premio Refocus/2, con il progetto intitolato "Storie dell'abitare". Refocus/2 - curato direttamente dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - ha voluto sollevare l'attenzione sulla "rimessa a fuoco" della realtà, in seguito agli effetti che il confinamento ha avuto sulle coordinate spazio-temporali del vivere quotidiano, e su come questo abbia indirettamente trasformato la percezione della realtà stessa.

Daniele Cimaglia and Giuseppe Odore, students at the School of Photography, were among the winners of the Refocus/2 prize, with their project entitled "Storie dell'abitare". Refocus/2 - curated directly by the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism - aims to draw attention on the "refocusing" of reality, following the effects that confinement has had on the space-time coordinates of everyday life, and on how this has indirectly transformed the perception of reality itself.



09.12.2020

“MANIFESTI D’ARTISTA. 1522 - ROMA PER LE DONNE”

“Manifesti d’artista. 1522 - Roma per le donne” - promossa da Roma Capitale, in collaborazione con il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Fondazione Musica per Roma - è la manifestazione organizzata all’Auditorium Parco della Musica, con le opere di giovani studenti e studentesse contro la violenza di genere. Tra i 20 manifesti esposti anche quelli realizzate dalle studentesse e dagli studenti RUFA: “Filo di Arianna” di Francesca Ansanelli, “Supereroina di tutti i giorni” di Alessio Gennaro, “Svincolar(e...)” e “Tracce silenziose” di Caterina Tahan, “Fuori” di Eleonora Mossi.

“Manifesti d’artista. 1522 - Roma per le donne” - promoted by Roma Capitale, in collaboration with the Department for Equal Opportunities of the Presidency of the Council of Ministers and Musica per Roma Foundation - is the event organised at the Auditorium Parco della Musica with the works of young students against gender violence. Among the 20 posters on display are those created by RUFA students: “Filo di Arianna” by Francesca Ansanelli, “Supereroina di tutti i giorni” by Alessio Gennaro, “Svincolar(e...)” and “Tracce silenziose” by Caterina Tahan, “Fuori” by Eleonora Mossi.

09-14.03.2020

CINEMAOLTRE PALLADIUM FILM FESTIVAL

“The box” di Alessio Bartoli, “Il viandante” di Luca Mazzara, Paolina Gramegna, Nicola Vazquez, Caterina Crescini, Federica Picciau e Elisa Curatola, “Il merlo” di Nicola Dondio, sono i tre corti realizzati dagli studenti del Triennio di Cinema che hanno partecipato fuori concorso a “Cinemaoltre”, Festival organizzato dall’Università di Roma3 e dal Teatro Palladium di Roma. La manifestazione si occupa di cinema, televisione, video e arti elettroniche, guardando però anche al teatro, alla musica, e ai mass media, e puntando all’interazione con altre discipline come la filosofia, la storia e la letteratura.

“The box” by Alessio Bartoli, “Il viandante” by Luca Mazzara, Paolina Gramegna, Nicola Vazquez, Caterina Crescini, Federica Picciau and Elisa Curatola, “Il merlo” by Nicola Dondio, are the three short films made by the Cinema students who participated out of competition in “Cinemaoltre”, a festival organised by the University of Roma3 and the Palladium Theatre in Rome. The event deals with cinema, television, video and electronic arts, but also looks at theatre, music and mass media, and aims to interact with other disciplines such as philosophy, history and literature.



03.12.2021
AMOS È ZAWADI

“Amos è Zawadi” è il film che Yari Saccottelli, ex studente della Scuola di Cinema, ha realizzato come tesi di diploma. La “e” del titolo intende unire i nomi dei due protagonisti, per spiegarne il profondo legame di interdipendenza che coinvolge due semplici ragazzi, amici oltre che cugini. Dopo aver vinto il primo posto come miglior film europeo al “Reykjavík International Film Festival”, e la conquista del titolo come miglior film emergente al “The Sabira Cole Film Festival” di Pittsburgh, la pellicola è stata selezionata nell’ambito degli “Sweden Film Awards”.

“Amos è Zawadi” is the film that Yari Saccottelli, a former student of the Cinema School, realised as diploma thesis. The “e” in the title is intended to unite the names of the two protagonists, to explain the deep bond of interdependence involving two simple boys, friends as well as cousins. After winning first place as best European film at the “Reykjavík International Film Festival”, and winning the title of best emerging film at “The Sabira Cole Film Festival” in Pittsburgh, the film was selected for the “Sweden Film Awards”.



17.12.2021
PREMIO ROMETTI

Nell’edizione 2020 del Premio Rometti, il progetto della studentessa di Design Ilayda Caylan, prodotto nell’ambito del corso di Product design della docente Floriana Cannatelli, è stato selezionato tra i quattro finalisti. Il progetto dal titolo “People” ha convinto per le sue forme, il decoro e la poetica. Gli studenti selezionati hanno partecipato a uno stage di una settimana in Umbria per realizzare concretamente il loro progetto. Dal 1927 la Manifattura Rometti, presso la sede storica di Umbertide (Pg), realizza ceramiche artistiche, avvalendosi della collaborazione di giovani designer, impegnati a mettere in pratica la propria creatività.

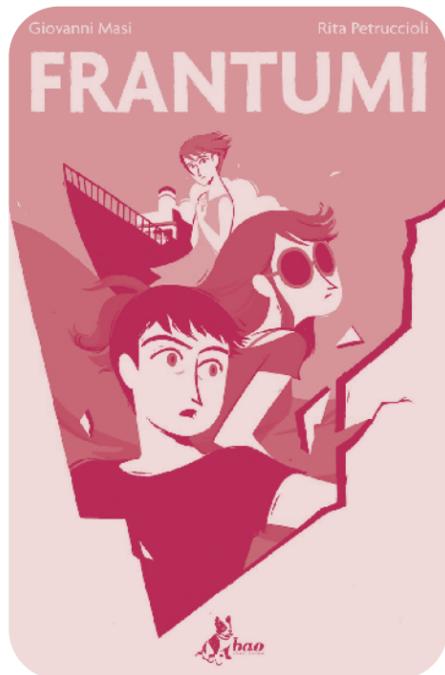
In the 2020 edition of the Rometti Prize, Design student Ilayda Caylan’s project, produced as part of lecturer Floriana Cannatelli’s Product Design course, was selected as one of the four finalists. The project entitled “People” was convincing in its form, decoration and poetics. The selected students took part in a one-week internship to realise their project, in Umbria. Since 1927, Manifattura Rometti, at its historical site in Umbertide (Pg), has been producing artistic ceramics with the collaboration of young designers, committed to putting their creativity into practice.

EXTRA

DIRTY

TALK
with

GIOVANNI MASI



22.01.2020

LE STRUTTURE DEL RACCONTO

Un incontro con Giovanni Masi, soggettista e sceneggiatore, per imparare che raccontare non è solo un'arte, ma anche un bisogno, un segno distintivo dell'umanità. Al centro del talk un approfondimento sul concetto di storytelling, la sua evoluzione nel corso del tempo, le tecniche impiegate nei vari linguaggi in cui questo si declina: fumetto, animazione, cinema, serialità televisiva. Una particolare enfasi è posta sulla capacità essenziale di coniugare alle parole un uso sapiente delle immagini.

A meeting with Giovanni Masi, subjectwriter and scriptwriter, to learn that storytelling is not only an art, but also a need, a distinctive sign of humanity. The talk will focus on the concept of storytelling, its evolution over time, and the techniques used in the various languages in which it is declined: comics, animation, cinema, television seriality. Particular emphasis is placed on the fundamental ability to combine words with a skilful use of images.

TALK
with

BENEDETTA TORRANI



05.02.2020

I PERIODICI CHE HANNO INAUGURATO L'EDITORIA DIGITALE

Un incontro con Benedetta Torrani, giornalista ed editrice, che ha inteso offrire una panoramica a trecentosessanta gradi sul mercato editoriale, partendo dalle prime riviste italiane in cui il processo produttivo era, in tutto o in parte, legato a menabò e pellicole, per passare poi all'introduzione graduale del desktop publishing e alla differenza delle modalità di lavoro.

A meeting with Benedetta Torrani, journalist and publisher, who offered a comprehensive overview of the publishing market, starting with the first Italian magazines in which the production process was, in whole or in part, linked to mimeographs and films, and moving on to the gradual introduction of desktop publishing and the differences in working methods.

TALK
with

CHRISTOPHE CONSTANTIN

MARCO DE ROSA

FRANCESCA CORNACCHINI

FEDERICA DI PIETRANTONIO



06.02.2020

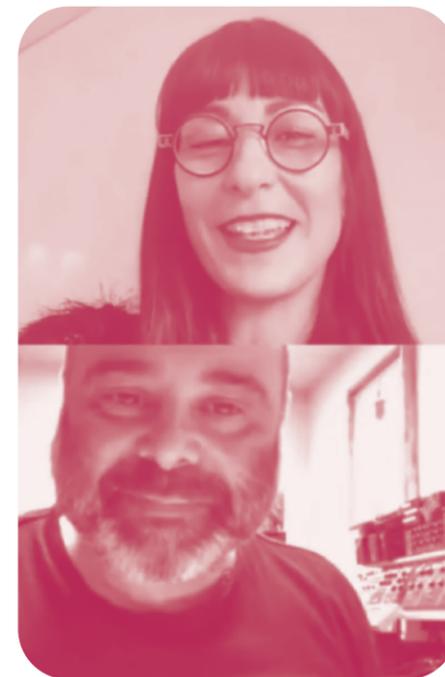
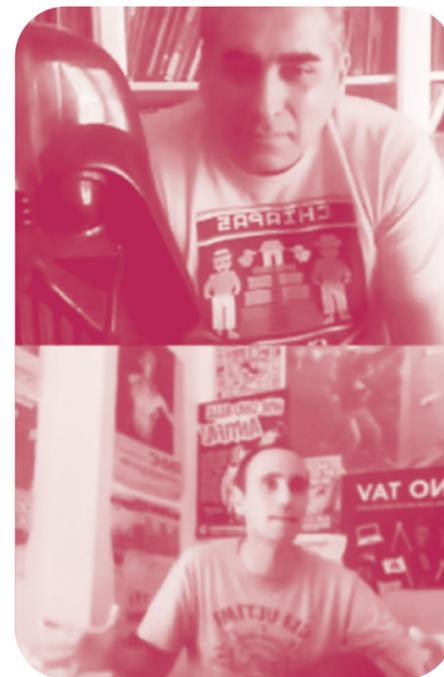
IN SITU

Un incontro con quattro ex studenti RUFA, oggi artisti, per raccontare ai giovani in formazione cosa sono e come funzionano i processi di organizzazione e promozione in ambito artistico, come si diventa e cosa significa essere artisti oggi. In Situ è uno degli spazi indipendenti più interessanti della scena romana contemporanea.

A meeting with four former RUFA students, now artists, to tell young people in training what the processes of organisation and promotion in the arts are and how they work, how one becomes and what it means to be an artist today. In Situ is one of the most interesting independent spaces on the contemporary Roman scene.

TALK

Una serie di live talk su Instagram organizzati
in occasione del Digital Open Day RUFA



09.05.2020

LA CREATIVITÀ OLTRE LE BARRIERE

“Safe and Sound” con Caterina Tomeo e Teho Teardo
“Dal fumetto ai cartoni animati e ritorno!” con Zerocalcare
“Fotografia” con Giulia Tornari e Lorenzo Tugnoli
“Safe and Sound” con Caterina Tomeo e Filippo Gualazzi
“Fotografia” con Fiorenza Pinna ed Elisa Medde

**“Safe and Sound” with Caterina Tomeo and Teho Teardo
“From comics to cartoons and back!” with Zerocalcare
“Photography” with Giulia Tornari and Lorenzo Tugnoli
“Safe and Sound” with Caterina Tomeo and Filippo Gualazzi
“Photography” with Fiorenza Pinna and Elisa Medde**

TALK
Una seconda serie di live talk
che proseguono l'esperienza avviata durante il Digital Open Day



12.06.2020
LA CREATIVITÀ OLTRE LE BARRIERE

“America! Alla conquista degli States” con Mirka Andolfo
“Fotografia contemporanea e photobooks” con Fiorenza Pinna e Laia Abril
“Tales behind the walls” con Claudio Spuri, Alicè e Uno
“America! Conquering the States” with Mirka Andolfo
“Contemporary photography and photobooks” with Fiorenza Pinna and Laia Abril
“Tales behind the walls” with Claudio Spuri, Alicè and Uno

TALK
with
FEDERICA DI PIETRANTONIO



05.02.2021
**PITTURA: ANCORA TU,
MA NON DOVEVAMO VEDERCI PIÙ?**

Un incontro con Federica Di Pietrantonio, ex studentessa RUFA e ora segnalata da Artribune come la migliore giovane artista dell'anno. L'appuntamento, al quale hanno partecipato i docenti e gli studenti della Scuola di Arti visive, è stato l'occasione per interrogare l'attualità e le potenzialità della pittura, più volte data per morta eppure sempre resistente e capace di rinnovarsi.

A meeting with Federica Di Pietrantonio, former RUFA student and now nominated by Artribune as the best young artist of the year. The meeting, attended by the lecturers and students of the School of Visual Arts, was an opportunity to question the relevance and potential of painting, often considered dead yet always resistant and capable of renewal.

TALK
with

ILARIA GIANNI



09.02.2021

DOMANI QUI OGGI

Un incontro con Ilaria Gianni, critica d'arte e curatrice, per raccontare la mostra degli studenti delle Accademie di Belle Arti organizzata e finanziata dal MiBACT nell'ambito della Quadriennale 2020. Al centro dell'incontro con gli studenti una serie di domande: intorno a quale tema hanno lavorato gli artisti selezionati, e come è stata allestita la mostra? Come funziona il dispositivo curatoriale? Che rapporto esiste tra formazione artistica nelle Accademie e il sistema dell'arte?

A meeting with Ilaria Gianni, art critic and curator, to talk about the exhibition of students from the Fine Arts Academies organised and funded by MiBACT as part of the Quadriennale 2020. The meeting with the students focused on a series of questions: around what theme did the selected artists work, and how was the exhibition set up? How does the curatorial system work? What relationship exists between artistic training in the Academies and the art system?

TALK
with

PAOLO DEL BROCCO



10.02.2021

IL CINEMA E IL MERCATO

Un incontro con Paolo Del Brocco, attuale amministratore delegato di Rai Cinema, per capire il percorso che porta dalla definizione di un'idea alla realizzazione fisica del film, e conoscere quali sono le regole, le logiche basate sulle analisi dello spettatore e del mercato con cui produttori, broadcast, distributori e autori devono oggi confrontarsi.

A meeting with Paolo Del Brocco, the current managing director of Rai Cinema, to understand the path that leads from the definition of an idea to the physical realisation of a film, and to know the rules and logics based on spectator and market analysis with which producers, broadcasters, distributors and authors have to deal today.

TALK
with

ANGELA DI BIASO

RENATO SALVETTI



10.03.2021

IL MERCATO DEL LIBRO

Un incontro con Angela Di Biaso e Renato Salvetti, di “Messaggerie libri”, per conoscere la società leader nella distribuzione editoriale, e raccontare ai futuri creativi che cosa succede ai prodotti che loro creano, come funziona il mercato, perché quella copertina dovrebbe convincere o meno un lettore ad acquistare un libro.

A meeting with Angela Di Biaso and Renato Salvetti of “Messaggerie libri” to get to know the leading publishing distribution company, and tell future creatives what happens to the products they create, how the market works, why that cover should or should not convince a reader to buy a book.

TALK
with

SIMONE GATTONI



21.04.2021

LA PRODUZIONE ITALIANA E IL RESTO DEL MONDO

Un incontro con Simone Gattoni, produttore cinematografico che ha collaborato con Marco Bellocchio, Marco Santarelli, Abel Ferrara, Gianni Amelio, Adriano Valerio e Nicola Sorcinelli, per aprire una riflessione sull'importanza, l'evoluzione e le dinamiche delle coproduzioni audiovisive tra Italia e l'estero, mettendone in evidenza gli ostacoli, così come le opportunità.

A meeting with Simone Gattoni, film producer who has worked with Marco Bellocchio, Marco Santarelli, Abel Ferrara, Gianni Amelio, Adriano Valerio and Nicola Sorcinelli, to encourage a reflection on the importance, evolution and dynamics of audiovisual co-productions between Italy and abroad, highlighting the obstacles as well as the opportunities.

TALK
with

KATJA CENTOMO

EMANUELE SCIARRETTA



TALK
with

NEMO'S



05.05.2021

IL DIRITTO D'AUTORE NEL FUMETTO, NELL'ANIMAZIONE E NEL MERCATO DELL'IMMAGINE

Un incontro con Katja Centomo, art director, ed Emanuele Sciarretta, avvocato specializzato nel diritto d'autore, per imparare a leggere e interpretare gli accordi contrattuali proposti, essere in grado di discuterli e quindi di tutelare la propria opera creativa attraverso la conoscenza della legge sul diritto d'autore.

A meeting with Katja Centomo, art director, and Emanuele Sciarretta, a lawyer specialising in copyright law, to learn how to read and interpret proposed contractual agreements, be able to discuss them and thus protect one's own creative work through knowledge of copyright law.

19.05.2021

NEMO'S

Un incontro con Nemo'S, street artist e illustratore, che ha incentrato il suo lavoro sul racconto dell'umano, traendo ispirazione dai libri di anatomia, biologia e dai fumetti che ha trovato in casa, dai film di fantascienza e dai racconti distopici cyberpunk dei primi anni Ottanta. Un'occasione per intraprendere un viaggio nell'anima di un artista.

A meeting with Nemo'S, street artist and illustrator, who has focused his work on the narrative of the human, drawing inspiration from anatomy and biology books and the comics he found at home, as well as from science fiction films and the dystopian cyberpunk stories of the early 1980s. An opportunity to take a journey into the soul of an artist.

TALK
with

LAURA SCHIUMA



26.05.2021

LA TUTELA GIURIDICA DELL'INDUSTRIAL DESIGN

Un incontro con Laura Schiuma, professore ordinario di Diritto commerciale e Diritto industriale e della proprietà intellettuale all'Università di Perugia, rivolto ai creativi con l'obiettivo di fornire gli strumenti utili a tutelare gli autori. Quali sono gli strumenti che si hanno a disposizione? Quali sono gli interessi protetti dall'ordinamento giuridico? Come scegliere la tecnica di protezione più adatta?

A meeting with Laura Schiuma, professor of Commercial Law and Industrial and Intellectual Property Law at the University of Perugia, aimed at creatives with the objective of providing useful tools to protect authors. What tools are available? What interests are protected by the legal system? How to choose the most suitable protection technique?

WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️ WORKSHOP ⚙️



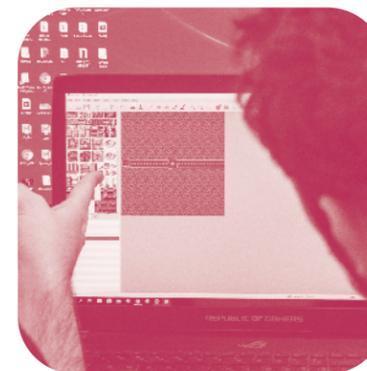
Just for paper lovers

By and with Flaminia Masotti and Paolo Buonaiuto



Birth of a product

By and with Oded Friedland



La scenografia nei videogiochi

By and with Ivan Paduano



Il crowdfunding

By and with Alfredo Valeri



Musei immaginari a Km 0

By and with Paolo Buonaiuto and Stefano Tonti



La recitazione
By and with Anna Cianca



Professione promo creator
By and with Laura Bernaschi



Storyboard full immersion
By and with Giuseppe Cristiano



**Narrazione sonora
del prodotto audiovisivo**
By and with Tullio Morganti



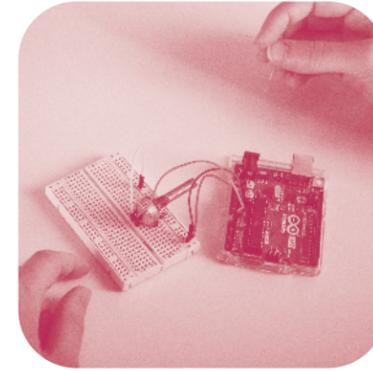
**Scrivere il genere,
scrivere la commedia**
By and with Franca De Angelis



Immagini che vivono
By and with Tano D'Amico e Viviana Vacca



Il ritratto editoriale
By and with Iliaria Magliocchetti Lombi



Interactive design
By and with Emanuele Tarducci



Perfor(m)are il quotidiano
By and with Collettivo Dehors/Audela
(Salvatore Insana, Elisa Turco Liveri)



Introduzione a Blender 3D
By and with Masha Bazueva and Pietro Ciccotti

WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP



Come dirigere un attore

By and with Christian Angeli, Andrea Trovato



Archidoc. Utilizzo degli archivi nella creazione audiovisiva

By and with Cecilia Pagliarani and Marianna Capi



La connessione tra l'immagine di sé e l'immagine percepita dagli altri

By and with Massimo Intoppa, Lorenzo D'Amico De Carvahò, Stefano Viali



Typologia

By and with Maria Pina Bentivenga, Mario Rullo



Il libro illustrato

By and with Fabrizio Dell'Arno, Lucia Sforza



D.I.T. Tecnico Immagine Digitale

By and with Massimo Intoppa, Marco Coradin



Corrispondenze

By and with Giorgio Di Noto, Federico Clavarino



Tiny House. Redesign of the Tiny House for RUFA Campus

By and with Meltem Eti Proto



WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP




Continuità e montaggio
 By and with Sabina Pariante



Xilografia policroma
 By and with Maria Pina Bentivenga,
 Umberto Giovannini



**La lettura del patrimonio culturale
 nella fotografia vernacolare
 del comune di Latera VT**
 By and with Alessandro Imbriaco and Alessandro Coco



**Tecniche di interazione
 con lo spazio**
 By and with Andreas Zampella



Il marmo dal vero
 By and with Fulvio Merolli, Alessia Forconi
 and Reinhard Pfingst



WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP



Design futures
 By and with Betti Marenko - Central Saint Martins
 University of the Arts London (UK)



Civic catalyst
 By and with Marco Lampugnani and Saverio Massaro



Le emozioni intelligenti
 By and with Francesco Marino



Signage & wayfinding
 By and with Nicola Lorusso, Paolo Buonaiuto

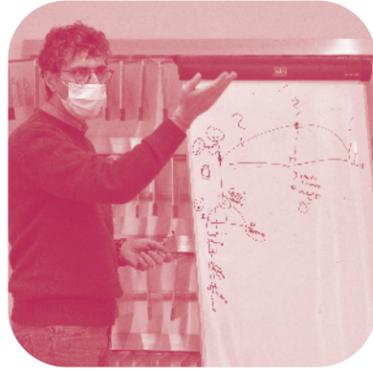


Scrapbook di visioni creative
 By and with Antonio Saturnino



Visual Music
 By and with Alberto Novello


Monografia a fumetti
By and with Daniele Bonomo and Emilio Lecce




"Created by..."
By and with Giorgio Glaviano




Land art Parco Unesco del Monviso
By and with Simone Cametti




Corpi, tessuti, immagini
By and with Caterina Di Rienzo




Studio for Actors and Directors on The Close-Up
By and with Stefano Viali

WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP  WORKSHOP




Le forme dell'invisibile
By and with Enrico Parisio and Nicola Martinelli




Is Art Politics?
By and with Gian Maria Tosatti and Lucrezia Longobardi




Origami Led
By and with Ely Rozenberg


Nuovi corpi
By and with Marco Mancuso




Chromotrend
By and with Valeria Magistro

RUFA

PERPIS

ERASMUS + UNIVERSITY PARTNERS MAP

00 ROME UNIVERSITY OF FINE ARTS

01 UNIVERSITAT DE BARCELONA

INSTITUT DEL TEATRE

02 UNIVERSIDAD DEL PAIS VASCO

03 BIRMINGHAM INSTITUTE OF ART AND DESIGN

04 ECOLE DE RECHERCHE GRAPHIQUE

05 UNIVERSITY OF THEATRE FILM ARTS ACADEMY

06 ACADEMY OF ARTS IN BANSKA

DUBLIN 08

07 THE ROYAL DANISH ACADEMY OF FINE ARTS

08 DÚN LAOGHAIRE INSTITUTE OF ART

NATIONAL COLLEGE OF ART AND DESIGN

09 UNIVERSITY COLLEGE GENT SCHOOL OF ARTS AND CONSERVATORY

10 ESCUELA DE ARTE Y SUPERIOR DE DISEÑO

11 FH JOANNEUM - UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES

12 HOLON INSTITUTE OF TECHNOLOGY

13 MARMARA UNIVERSITY

14 JAN MATEIKO ACADEMY OF FINE ARTS IN KRAKOW

15 UNIVERSIDADE DE LISBOA FACULTADE DE BELLAS ARTES

16 CENTRO UNIVERSITARIO DE ARTES TAI

UNIVERSIDAD FRANCISCO DE VITORIA

17 UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES HOCHSCHULE MAINZ

18 HOCHSCHULE FÜR GESTALTUNG OFFENBACH AM MAIN

19 UNIVERSITY OF WARMIA E MAZURI

20 ESCOLA SUPERIOR DE DISEÑO DE LES ILLES BALEARS

21 ESCOLA SUPERIOR DE ARTES E DESIGN

22 FILM AND TV SCHOOL OF THE ACADEMY OF PERFORMING ARTS

23 THE EUGENIUSZ GEPPERT ACADEMY OF ART AND DESIGN

24 FH SALZBURG - UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES

25 NEW BULGARIAN UNIVERSITY

26 ESCUELA DE ARTE Y SUPERIOR DE DISEÑO

27 VILNIUS ACADEMY OF ARTS

28 ESCUELA DE ARTE Y SUPERIOR DE DISEÑO

BILBAO 02

ZAMORA 28

BARCELONA 01

PORTO 24

PALMA DE 20

MADRID 16

MALLORCA

LISBOA 15

VALENCIA 26

07 COPENAGHEN

27 VILNIUS

19 OLSZTYN

18 OFFENBACH

23 WROCLAW

09 GENT

04 BRUXELLES

22 PRAGUE

17 MAINZ

06 BYSTRICA

24 SALZBURG

05 BUDAPEST

11 GRAZ

25 SOFIA

06 RUF A

15 ISTANBUL

12 HOLON

10 GRAN CANARIA



ERASMUS INCOMING STUDENT



Course

BA Sculpture and Installation



From

Universidad de Barcelona

JAVIER DE MENDOZA



Nella decisione di spostarmi da Barcellona a Roma ha contato senz'altro la mia curiosità per una cultura come quella italiana, vicina e allo stesso diversa da quella spagnola, e la fascinazione nei confronti della tradizione artistica del Belpaese. I mesi in RUFA sono stati intensi, fatti di tanti incontri con miei coetanei e con professori attenti che mi hanno seguito e incoraggiato a superare le difficoltà di inserimento. L'ufficio Erasmus mi ha aiutato in tutte le pratiche burocratiche e nelle piccole complicazioni della vita quotidiana, e Roma si è rivelata una fonte di ispirazione continua con la sua statuaria classica che è possibile ammirare ovunque. Durante il mio soggiorno a Roma ho realizzato il progetto di arte pubblica "Arte da strada per strada", sculture su base di cemento di 1,30 m installate nelle piazze. Un lavoro che ora proseguirà in diverse città europee. Spostarsi, viaggiare, immergersi in un altro universo visivo e linguistico, tutto questo non può che nutrire e ispirare, e quindi quale occasione migliore del programma Erasmus+?

The decision to move from Barcelona to Rome was certainly influenced by my curiosity about Italian culture, which is both close to and different from Spanish culture, and my fascination with the artistic tradition of the Belpaese. The months at RUFA were intense, made up of encounters with my peers and attentive teachers who followed me and encouraged me to overcome the difficulties of integration. The Erasmus office helped me with all the bureaucracy and complications of daily life, and Rome proved to be a source of continuous inspiration with its classical statuary that can be admired everywhere. During my stay in Rome, I created the public art project 'Arte da strada per strada', sculptures on a 1.30 m concrete base installed in public squares. A work that will now continue in several European cities. Moving, travelling, immersing yourself in another visual and linguistic universe, all this can only nourish and inspire, so what better opportunity than the Erasmus+ programme?



ERASMUS OUTGOING STUDENT



Course

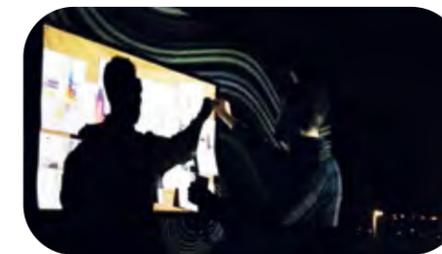
MA Multimedia Arts and Design



Destination

Eugeniusz Geppert Academy of Art and Design

FILIPPO GUALAZZI



Per l'Erasmus sono stato in Polonia, all'Accademia Eugeniusz Geppert di Wroclaw, dove ho frequentato il corso di Interactive Design e Multimedia. Obiettivo della mobilità è stata la ricerca tesi, incentrata su data visualization e grafica generativa. Il centenario della diplomazia italo-polacca è stata l'occasione per creare un'installazione interattiva che valorizzasse le due nazioni: uno scanner auto-costruito analizzava i singoli pixel di una grafica stampata (poster polacchi e italiani) convertendoli in un'opera digitale generativa. Grazie al supporto dell'ufficio Erasmus e alle indicazioni del relatore di tesi ho potuto scegliere un piano di studi consono e funzionale al mio progetto. Confrontarsi con realtà artistiche differenti è stato arricchente dal punto di vista umano oltre che tecnico. Ho acquisito maggiore sicurezza nell'esposizione in lingua inglese dei miei progetti, e ho ampliato i miei orizzonti e le mie conoscenze in vista di futuri progetti e collaborazioni internazionali.

For the Erasmus I went to Poland, to the Eugeniusz Geppert Academy in Wroclaw, where I attended the course of Interactive Design and Multimedia. The aim of the mobility was the thesis research, focused on data visualization and generative graphics. The centenary of Italian-Polish diplomacy was the occasion to create an interactive installation that would enhance the two nations: a self-made scanner analysed the single pixels of printed graphics (Polish and Italian posters), converting them into a generative digital work. Thanks to the support of the Erasmus office and the advice of the thesis supervisor, I was able to choose a study plan that was appropriate and functional for my project. Being in contact with different artistic realities has been enriching from a human as well as a technical point of view. I have gained more confidence in presenting my projects in English, and I have broadened my horizons and my knowledge in view of future projects and international collaborations.



ERASMUS INCOMING STUDENT



Course
BA Graphic Design



From
Hochschule of Applied
Sciences Mainz

ADRIANA SCHENKEL



Essere uno studente Erasmus in RUFA ha significato per me, come designer, creare e pensare fuori dagli schemi. Andare all'estero durante una pandemia poteva sembrare una scelta azzardata, ma per me è stata un'esperienza meravigliosa che mi ha dato la possibilità di imparare la lingua che amo e di entrare in contatto con docenti originali e particolarmente ispirati che mi hanno guidata nel mio percorso. Certo all'inizio è stato difficile, con il mio italiano elementare, ma settimana dopo settimana le cose sono migliorate. Roma, con la sua gente, la sua architettura e il suo cibo, mi ha dato energia, ispirazione e fiducia, spronandomi ancora di più a lavorare sui miei progetti di design. Questo periodo passato all'estero mi ha fatto crescere personalmente e creativamente, quindi sono davvero grata per tutti i momenti preziosi passati in RUFA. È stato un piacere.

Being an Erasmus student at RUFA has meant for me, as a designer, to create and think outside the box. Going abroad during a pandemic might have seemed like a risky choice, but for me it was a wonderful experience that gave me the chance to learn the language I love and come into contact with original and particularly inspiring lecturers who guided me along my path. Of course it was difficult at the beginning, with my basic Italian, but week after week things got better. Rome, with its people, its architecture and its food, gave me energy, inspiration and confidence, spurring me even more to work on my design projects. This period spent abroad made me grow personally and creatively, so I am really grateful for all the precious moments spent at RUFA. It has been a pleasure.



ERASMUS OUTGOING STUDENT



Course
MA Visual and Innovation Design



Destination
Speakeasy Berlin GmbH
and Ontron, Berlin

ALESSIA DAL MASO



Quasi al termine del Biennio in Visual & Innovation Design presso RUFA, ho saputo della possibilità di svolgere un progetto di tirocinio Erasmus+. Inoltre, avendo ricevuto due offerte di collaborazione, ho anche avuto la possibilità di svolgere due mobilità (una curriculare e una extracurriculare) in agenzie differenti. Berlino è sempre stata la città in cui avrei voluto vivere un'esperienza che valorizzasse le mie competenze. Tutto ciò che viene sperimentato tra i banchi dell'Accademia è ovviamente molto utile, ma nella realtà aziendale i ritmi sono molto più frenetici, le richieste incessanti, i budget reali e i clienti molto esigenti. Grazie a questa opportunità sono riuscita ad accrescere il mio portfolio e alla fine del tirocinio mi è stato offerto un contratto a tempo indeterminato.

Quindi l'Italia dovrà ancora aspettare un po' per il mio rientro...

Almost at the end of my Master of Arts program in Visual and Innovation Design at RUFA, I learned about the possibility of doing an Erasmus+. In addition, having received two offers of collaboration, I also had the opportunity to carry out two mobilities (one curricular and one extracurricular) in different agencies. Berlin was always the city where I dreamed of living a meaningful professional experience to enhance my skills. Everything you learn at the academy is obviously very useful, although in the corporate world the pace is much more frenetic, the requests incessant, the budgets real and the clients very demanding. With this experience I was able to enrich my portfolio and at the end of the internship I was offered a permanent contract. So Italy will have to wait for my return a little longer...

INTERNATIONALIZATION



Course

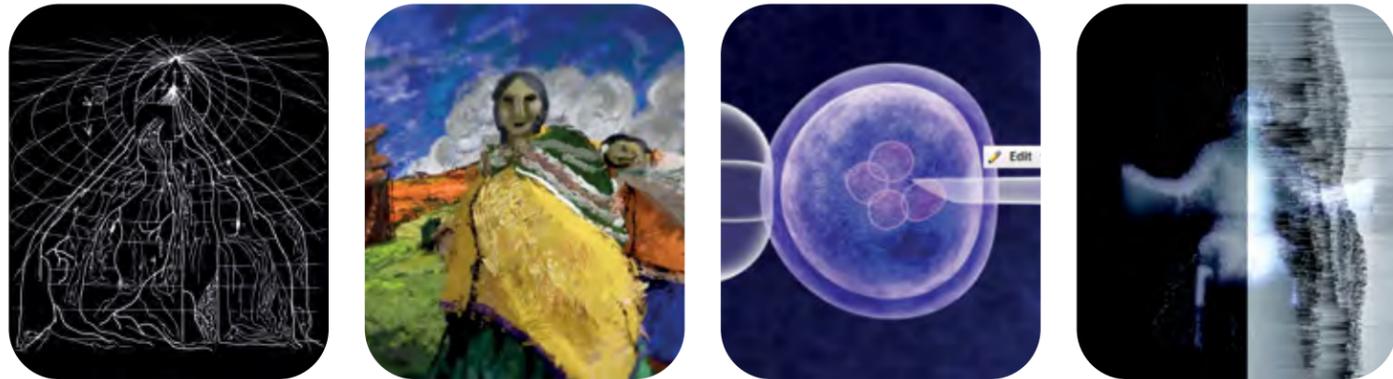
MA Multimedia Arts and Design



From

La Paz, Bolivia

ADRIANA ANEIVA-GUERRA



Per me il mondo è come un santuario che unisce la comunità umana, un luogo d'amore. Mi piace conoscere nuove culture e amo il senso artistico delle persone. Le piccole azioni nella nostra vita aumentano lo spettro di quello che siamo e spesso mi sento ispirata da queste piccole cose. Roma mi ha aiutata a capire il passato, il presente e il futuro. Ho imparato quanto gli artisti hanno aiutato l'evoluzione dell'uomo sia da un punto di vista tecnologico che intellettuale. In quanto artisti il nostro ruolo è quello di essere dei rivoluzionari: esplorare il futuro ed essere in grado di mettere al centro l'umanità. Quello che faccio con il mio lavoro è studiare culture diverse, provando a mostrare ed evidenziare le emozioni quotidiane. Le mie aree di ricerca comprendono la fede, la scienza e le nuove tecnologie che si traducono in esperienze interattive e immersive. Credo che essere qui a Roma sia stato un passo fondamentale per il mio futuro artistico e personale.

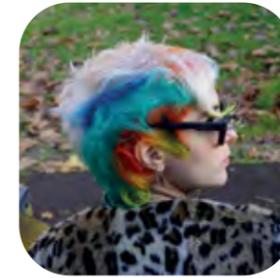
For me the world is like a sanctuary that unites the human community, a place of love. I love learning about new cultures and I love the artistic sense of people. The small actions in our lives increase the spectrum of who we are and I often feel inspired by these small things. Rome helped me to understand the past, the present and the future. I have learnt how much artists have helped human evolution both technologically and intellectually. As artists our role is to be revolutionaries: to explore the future and to be able to put humanity at the centre. What I do with my work is to study different cultures, trying to show and highlight everyday emotions. My areas of research include faith, science and new technologies that result in interactive and immersive experiences. I believe that being here in Rome has been a fundamental step for my artistic and personal future.

INTERNATIONALIZATION



Course

MA Painting



From

Nutley, USA

ALEXANDRA FONGARO



Non so se avrò mai un'esperienza che cambierà la mia vita in maniera così determinante come mi è successo in RUFA. Sebbene Roma sia una grande città, in Accademia c'è un'atmosfera molto intima nella comunità degli studenti e dei professori. È un luogo dove molte barriere vengono rimosse e siamo liberi di sperimentare. Molte identità, diverse discipline e nazionalità, si fondono insieme creando amicizie che danno vita all'arte. La distinzione tra i professori e gli studenti non è rigida, tra di loro si crea un dialogo costante. Il corso è un equilibrio tra lezioni strutturate e incontri e incroci con varie altre discipline ed esperti nel settore. Siamo costantemente coinvolti in progetti con altri artisti, e i professori ci spingono a realizzare al massimo il potenziale delle nostre idee. Ho avuto l'opportunità di intervenire artisticamente su una vera Fiat 600D degli anni Sessanta, che è stata esposta per mesi nel centro di Roma, facendo commuovere sia me che il pubblico.

I don't know if I will ever have an experience that will change my life in such a decisive way as it happened in RUFA. Although Rome is a big city, in the Academy there is a very intimate atmosphere among the community of students and professors. It is a place where many barriers are removed and we are free to experiment. Many identities, different practices and nationalities blend together creating friendships that together give life to art. The distinction between lecturers and students is not rigid, a constant dialogue is created between them. The course is a balance between structured lectures and meetings and crossovers with various other disciplines and experts in the field. We are constantly involved in projects with other artists, and the professors encourage us to realise the full potential of our ideas. I had the opportunity to intervene artistically on a real Fiat 600D from the 1960s, which was on display for months in the centre of Rome, moving both myself and the public.

🌐

INTERNATIONALIZATION



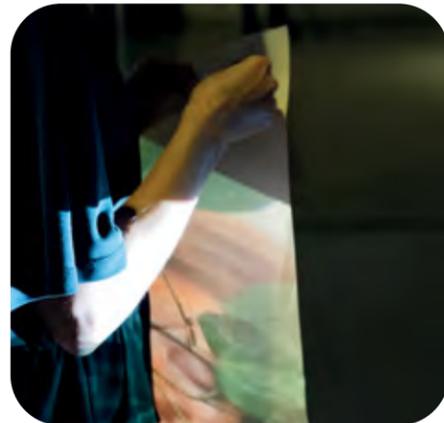
Course
MA Sculpture



ANICA HUCK



From
Höhenkirchen-Siegertsbrunn,
Germany



Durante il corso Accademico di secondo livello in Fine Arts in RUFA ho compreso che la mia pratica artistica e la mia ricerca sono un processo. Mi sono specializzata in Scultura, performance e installazione e ho trovato un equilibrio tra la pratica artistica post-concettuale e la consapevolezza somatica dello spazio. RUFA mi ha offerto un ambiente protetto per la sperimentazione e il dialogo aperto tra artisti di diversa estrazione professionale e culturale. Lo spazio fisico dell'Accademia ha un forte impatto sull'esperienza quotidiana della scuola d'arte, attraverso un confronto continuo con il passato. RUFA offre opportunità per gli studenti che vanno oltre il classico percorso educativo. L'identità di ogni artista che frequenta il corso in Fine Arts può trasformarsi rapidamente in un'identità complessa e stratificata, avendo la possibilità di accedere a progetti e concorsi pubblici.

During the RUFA Master of Arts program in Fine Arts I realised that my artistic practice and research is a process. I specialised in Sculpture, performance and installation and found a balance between post-conceptual art practice and somatic awareness of space. RUFA offered me a protected environment for experimentation and open dialogue between artists from different professional and cultural backgrounds. The physical space of the Academy has a strong impact on the daily experience of the art school, through a continuous comparison with the past. RUFA offers opportunities for students that go beyond the classic educational path. The identity of each artist attending the course in Fine Arts can quickly turn into a complex and stratified identity, having the possibility to access projects and public competitions.

🌐

INTERNATIONALIZATION



Course
BA Graphic design



AUDREY ABIGAIL ATIENZA



From
Lemery, Philippines



Ho deciso di studiare in RUFA perché mi sembrava la scelta migliore per creare il futuro che desidero per me. Vincere la borsa di studio a copertura totale della retta è stato di grande aiuto per me e per la mia famiglia, in quanto mi ha permesso di concentrarmi maggiormente sugli studi senza pensare troppo agli oneri che comporta studiare in un'Accademia e in una grande città. In una classe di 30 studenti i professori sono sempre molto attenti ad aiutare ognuno di noi. In quanto studentessa internazionale ho apprezzato il fatto che sono stati tutti molto disponibili e mi hanno aiutata a comprendere appieno i concetti discussi in classe. RUFA mi ha fornito strumenti teorici e pratici che mi hanno aiutata a sviluppare le mie capacità, e un ottimo ambiente in cui poterle applicare. Non vedo l'ora di vedere cosa RUFA ha in serbo per me nei prossimi anni accademici.

I decided to study at RUFA because it seemed the best choice to create the future I want for myself. Winning the full tuition scholarship was a great help for me and my family, as it allowed me to focus more on my studies without thinking too much about the burdens of studying in an Academy and in a big city. In a class of 30 students, the lecturers are always very attentive to helping each one of us. As an international student, I appreciated the fact that they were all very friendly and helped me to fully understand the concepts discussed in class. RUFA provided me with theoretical and practical tools that helped me develop my skills, and a great environment in which to apply them. I look forward to seeing what RUFA has in store for me in the coming academic years.

FACILITIES



Erasmus+

Il programma dell'Unione Europea che offre un periodo di studio o tirocinio all'estero.

The European Union programme that offers students a period of study or traineeship abroad.



Guidance

Un supporto agli studenti nella scelta del percorso di studi più adatto alle proprie inclinazioni.

Orientation interviews to help new students select the most suitable academic program.



RUFA tutor

Docenti tutor aiutano gli studenti a svolgere al meglio il proprio iter accademico.

Tutor lecturers help students to draft their study plan.



Cinema service

Un service completamente attrezzato per la produzione degli audiovisivi degli studenti di Cinema - cortometraggi, documentari, reportage e videoclip.

A fully equipped service to produce the audiovisual projects of Cinema students - short films, documentaries, reportages, video clips.



Internship & Placement

Offerte di stage e lavoro per gli studenti in aziende italiane e straniere.

Career service system.
Traineeship and job offers for students at Italian and foreign companies.
Career service system.



Rufa Library and thesis support

Uno spazio per la consultazione e il prestito dei libri sia per ricerche sia per approfondimenti, assistenza per la stesura delle tesi.

A space for consulting and lending books for both research and in-depth study, assistance with thesis drafting.



RUFA News

Un modo tempestivo per informare gli studenti sul ricco calendario di eventi.

A timely way to inform students about the rich event calendar.



RUFALab - Digital manufacturing laboratory

Un centro di fabbricazione digitale dotato di strumentazioni, utensili, computer, macchine a controllo numerico per immaginare e sperimentare.

A digital manufacturing centre equipped with tools, computers, numerical control machines to imagine and experiment.



Counseling

Un servizio per gli studenti che manifestano il bisogno di un sostegno personale.

A service for students in need of personal support.



RUFA scholarship

Un'opportunità per coprire parzialmente la quota di frequenza dell'Accademia.

An opportunity to partially cover the Academy's tuition fees.



E-Learning platform

Una piattaforma che connette studenti e docenti, facilitandone la collaborazione sulla didattica.

A platform that connects students and lecturers, making easier to collaborate on teaching.

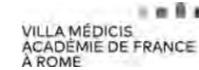


Help desk for students with disabilities or specific learning disabilities

Uno sportello dedicato a garantire a tutti gli studenti un corretto svolgimento degli studi.

A desk devoted to ensuring that all students benefit from a proper study experience.

PARTNERSHIPS



INTERNSHIPS

A& B STUDIO, ADAPTIVE GROUP, AHMED ABDULAZIZ AHMED ZAIDAN OFFICE FOR ARCHITECTURAL ENGINEERING CONSULTING - THE EDGE, ALESSIO TEDESCO - D LAB BIANCO CREATIVO, ALIMATIKA, ANELE, ARTE GRAFICA PLS SRL, ARHEMISIA MUSEUM, ASSOCIAZIONE AGAPE ONLUS, ASSOCIAZIONE CULTURALE AREA06, ASSOCIAZIONE CULTURALE BETTERPRESS, ASSOCIAZIONE CULTURALE CESURA LAB, ASSOCIAZIONE CULTURALE ERANOS, ASSOCIAZIONE CULTURALE TWM, ATELIER INSIGNA, BAASBOX, BALLANDI MULTIMEDIA, BIBI FILM, BT STUDIO, CANNIZZO PRODUZIONI, CAPPELLI IDENTITY DESIGN, CARTAPIETRA, CHIRALE FABLAB, CHROMATICA FILM, CLARO, COMPETITIVE MIND, CONTEMPORARY CLUSTER, CREATIVÒ GROUP, CROSS PRODUCTIONS, DEVON & DEVON, DI.ESSE CERAMICHE, DIGIMAX, EDITORIALE DETS - INSIDEART, EMILIANO VEGLIANTE - PHOTOGRAPHER, FABRIZIO DELL'ARNO - ARTIST, FABIO MOLLO - DIRECTOR, FABULA PICTURES, FESTIVAL UNA STRISCIA DI TERRA FECONDA, FITPRIME, FONDAZIONE ELEUTHERIA, FONDAZIONE MAXXI, FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE, FOTOTTICA ITALIANO, FOTOGRAMMA 24, FRAME ARS ARTES, FRAME BY FRAME, GIAMMETTA ARCHITECTS, GIGLIO GROUP, GRAFÒ COMUNICAZIONE, GREENFOG, GROENLANDIA, HUMAN VALUE PRODUCTION, ICOMPANY, IL QUOTIDIANO DEL LAZIO, INAREA STRATEGIC DESIGN, INLUSION, INTHEFILM, INTORNO DESIGN, IPERDESIGN, IPNOTIKA PRODUZIONI, ITV MOVIE, L'AGE D'OR, LEPORELLO - LIBRARY, LG2 SHOW ROOM, LOOK FORWARD AGENCY, LORENZO SQUARCIA - JUMPING FLEA, LOTUS PRODUCTION, LOVE STUDIO, LUCKY RED, LUNEUR PARK, LUX VIDE, MAD ENTERTAINMENT, MAKEID, MAMOADVERTISING, MARTINO STENICO - ARTIST, LUCA BRADAMANTE - ARTIST (MASBEDO), MEDU - DOCTORS FOR HUMAN RIGHTS, MOMPRACEM, EXPLORA - MUSEUM FOR CHILDREN, NAGENCY, NAZARENO FONTANA RESTAURI, NINO DE LUCA ARTISTA, NOIS3, NTT DATA, PALAZZO VELLI EXPO, PANNAUS PROPS, PAOLO D'ARRIGO DESIGNER, PAPER ROOM, PASSOUNO, PRIMAL SHAPE, REC, REELONE, REMEDIA ITALIA, ROSSO AMARANTO, SOLARIA FILM, STUDIO 33, STUDIO AZZURRO, STUDIO ARCH. FEDERICO SANTOVETTI, STUDIO ARCH. GIUSEPPE RAGOSTA, STUDIO ARCH. PAZIENZA - DE RENZIO, ARCH. ASSOCIATI ARCHES, STUDIO ARCHITETTURA ADAMI, STUDIO CB DESIGN - CLAUDIO BELLINI, STUDIO DAVIDE DORMINO, STUDIO ENRICO DI NICOLANTONIO, STUDIO MARCO TIRELLI, STUDIO SILVIA GIAMBRONE, STUDIO ILLUMINA, SUN FILM GROUP, SUPERFICIAL STUDIO, THREEAB, THIRTYONE, TOOHEAD, TREREFUSI, TRIPLOSETTE, TRUE PASSION LIMITED, TUNUÉ, TUSCIA TIMES, ULTRAVIOLETTA, VALERIO DE BERARDINIS - PHOTOGRAPHER, VIDEOMNIA, VISUALOGIE, VIVO FILM, WE MEET BRANDS, WSTAFF



Ernesto Pastore

External relations and press office



Anna Parlani

Front office



Enrico Cetorelli

Executive office



Eleonora Ghigiarelli

Stage and Placement office



Giacomo De Vecchis

Cinema service



Laura Speranza

Student office




Riccardo Baldani
Guidance office




Paola Lancellotti
Help desk for students with disabilities or specific learning disabilities




Lorenzo Torchia
Library




Atienza Cristy Rey Abarintos
Facilities maintainer




Michele Sava
Facilities maintainer


Agneska Dlugozima
Front office




Ivan Mielzarek
International Guidance office





Fabiola Cannata

Administration office



Lito Arenas

Facilities maintainer



Maeve Rodgers

International students office



Antonio Pompei

IT office



Martina Marabitti

Communication, marketing and events office



Luca Sanapo

IT office




**Laura
Campana**
Executive
office


**Paola
Latini**
RUFArt Cafè


**Eros
Antonutti**
RUFArt Cafè


**Alessio
D'Aguanno**
Financial office


**Cristiana
Pagnottelli**
Communication,
marketing and events
office


**Claudia
Vitali**
Communication,
marketing and events
office


**Anna
Lottersberger**
Academic
development
office





**Giulia
Mencarelli**

Erasmus
office



**Gisella
Fasone**

Front
office



**Silvia
Giannò**
Administration
office



**Andrea-René
Angeramo**

Guidance
office



**Ludovica
Nicoletti**

Front
office



**Chiara
Novara**

Student
office





Elisa Amoruso
Film-Making
Film Script-Writing
Organization and Direction of actors

Christian Angeli
History of Performing Arts
Audiovisual Documentation Techniques

Agnese Angelini
Visual Design
Graphic Design - Lettering

Adriana Annunziata
Light Design

Andrea Aquilanti
Painting

Gianluca Arcopinto
Features of Video Production



Livia Barbieri
Features of Video Production
Video Production

Mario Bellina
History of Animated Film

Alessandro Bencivenni
Script Writing

Gianna Bentivenga
Special Graphic Techniques

Maria Pina Bentivenga
Graphic Arts
Engraving Techniques
Special Graphic Techniques

Lorenzo Bolzoni
Graphic Design

Daniele Bonomo
Art of Comics
Perspective Drawing

Paolo Buonaiuto
Graphic Design



Simone Cametti
Performance Tech. for Visual Arts

Emanuela Camacci
Sculpture Techniques
Visual Art Techniques and Technologies

Floriana Cannatelli
Product Design
Technology of Materials

Bruno Capezzuoli
Multimedia Space Design

Emanuele Cappelli
Brand Design
Graphic Design

Marianna Cappi
Television Script Writing
Script Writing

Aureliano Capri
Information Design

Alessandro Carpentieri
Photography
Digital Video
Film Shooting Techniques

Vincenzo Caruso
Costumes for Performing Arts
History of Costume
Costume Design

Maria Chiara Castelli
Set Design

Andrea Cavallari
Web Design

Paolo Emilio Cenciarelli
Photography
Photography for Advertising

Cristina Chiappini
Exhibit Design

Anna Cianca
Performance Tech. for Visual Arts

Alessandro Ciancio
Design Exhibit

Giacomo Ciarrapico
Film-Making

Anne-Ritta Ciccone
Film-Making
Organization and Direction of actors

Pietro Ciccotti
Animation

Alessio Cimato
Light Design

Martina Cocco
Cinematography
Emiliano Coletta
Sculpture Techniques
Molding, Technology and Types
Materials
Techniques of Contemporary
Sculpture Arts
Visual Art Techniques and Technologies

Stefano Compagnucci
Photography

Antonella Conte
Pedagogy and Teaching Methods of Art

Stefania Conti
Set Design
Set Construction

Riccardo Corbò
History of Printing & Publishing
Art History

Marco Corsi
Architectural Model-Making

Andrea Costantini
Direction
Film-Making

Alessio Cremisini
Virtual Architecture
3d Digital Modelling Techniques
Virtual Set Design

Rosa Cuppone
Basics of Computer Design
Features of Architecture And Urban
Design



Lorenzo D'amico De Carvalho
Film Script-Writing
Creative Writing

Guido D'angelo
Painting Techniques and Technologies

Bruno D'annunzio
Film Shooting Techniques
Editing Techniques
Basic of Computer Science

Fabrizio Dell'arno
Painting
Painting Techniques
Artistic Anatomy

Paolo Virgilio De Murtas
Animation
Character Animation

Fabrizio Des Dorides
Artistic Anatomy

Genny Di Bert
Art History
Phenomenology of Contemporary Arts

Nicola Di Cosmo
App Design

Valerio Di Mario
Motion Graphics

Giorgio Di Noto
Printing Procedures Techniques

Antonin Joseph Di Santantonio
Technology & Materials for Set Design

Massimiliano Dibitonto
Interaction Design
Sergio D'innocenzo
Animation

Stefano Dominicì
User Experience and Web Design
Davide Dormino
Sculpture
Drawing
Iconography & Anatomical Drawing



Claudio Esposito
3d Digital Modelling Techniques

Meltem Eti Proto
Design Methodology
Product Design



Antonio Faccilongo
Photojournalism

Mallio Falcioni
Photography

Niccolò Fano
Photography

Alessio Maria Federici
Film-Making

Alessandro Feliciani
3d Digital Animation Techniques
3d Tools

Giulio Fermetti
Graphic Design

Gabriele Filippelli
2d Compositing Tool

Francesco Filosa
Set Construction

Filippo Foglietti
Animation Drawing

Mario Fois
Visual Design

Renato Fontana
Media and Visual Culture

Andrea Fresnot
2d Compositing Tools
Donatello Fumarola
History of Cinema and Video



Gian Luca Gentili
Design

Alessandra Giacomelli
Copywriting

Claudio Giovannesi
Film-Making

Francesca Gollo
Exhibit Design
Multimedia Exhibit

Alessandro Gori
Technical Drawing & Project Design
Perspective Drawing
Features of Architecture Urban Design



Elena Green
Theory of Perception & Psychology
of Form

Luigi Iacobelli
Features of Publication Design

Massimo Intoppa
Cinematography



Jurgen Janku
Virtual Architecture
3d Digital Modelling Techniques

Anna Janowska
History of Contemporary Architecture

Marta Jovanovic
Performative Techniques
Multimedia Installations



Federico Landini
Sound Design & Video Editing

Valeria Licurgo
Features of Video Production

Sara Linford
Pedagogy and Teaching Methods
Phenomenology of Contemporary Arts

Antonello Lipori
Web Design

Guido Lombardo
Design Methodology



Massimiliano Maggi
Lighting Systems

Emiliano Mammucari
Visual Art Techniques and Technologies

Gianfranco Manzo
Digital Image Processing

Giorgio Marcatili
Design
Technology of New Materials

Alessandro Marinelli
Video Editing
Editing Techniques
Audiovisual Documentation Techniques

Mario Marrone
Editing Techniques

Nicolas Martino
Art History: Artistic Styles & Context
Mass Media Theory & Methods
Psychology of Art

Fabio Mollo
Film-Making

Alida Massari
Illustration

Tullio Morganti
Direct Sound Engineering
Sound Design

David Mozzetta
Basics of Computer Science



Massimiliano Napoli
Semiotics of Art

Andrea Nicosia
Social Marketing & Digital Copywriting



Leone Orfeo
Cinematography



Antonio Pace
History of Printing & Publishing
Project Presentation

Ivan Paduano
Augmented Reality

Cecilia Pagliarani
Editing Techniques

Michele Palazzi
Photography
Photojournalism

Rosalia Palazzolo
Artistic Anatomy

Lina Pallotta
Video Editing

Mauro Panci
Photography for Advertising
Photography

Simone Pane
Types of Art Materials

Simone Pappalardo
Sound Design

Paolo Parea
Product Design

Enrico Parisio
Graphic Design

Federico Parrella
Information Design

Maria Chiara Passa
Augmented Reality

Raffaele Passerini
Film-Making

Felice Patacca
Architectural Model-Making

Francesco Pennica
Cinematography

Giulio Pernice
Multimedia Spaces Design

Luca Pertegato
Audio Visual Performance

Lorenzo Pesce
Advertising

Rita Petruccioli
Photography
Artistic Anatomy

Augusto Pieroni
History of Photography
Art History

Maria Fiorenza Pinna
Photobook

Harald Pizzinini
3d Digital Animation Tools

Fabrizio Pizzuto
Art Management
Art History

Luigi Prestinenzza Puglisi
History of Design



Pino Quini
Lighting Systems



Giuseppe Ragosta
Design

Paola Randi
Cinematography

Livia Regali
Digital Video & Video Editing

Silvia Ranfagni
Screen Writing
Creative Writing

Sergio Riccardi
Animation

Giordano Ricciardi
Processing

Irene Rinaldi
Artistic Anatomy

Christian Rizzo
Computer Graphic
Digital Image Processing
Photography
Basics of Computer Science

Ely Rozenberg
Light Design
Design Methodology
Wearable Technology

Alberto Ruggieri
Illustration

Mario Rullo
Art Direction for Adv



Tommaso Salvatori
Technical Drawing & Project Design

Dafne Sartori
Compositing Tool

Roberto Scavizzi
Royalties

Marta Scherr
English

Leonardo Schillaci
Basics of Computer Design
Technical Drawing And Project Design

Fabio Severo
Advertising

Raffaele Simongini
Phenomenology of The Image
History of Cinema & Video
Audiovisual Documentation Techniques

Daniele Spanò
Multimedia Direction

Spartà Antonella
Information Design

Sportelli Gianluca
Direction

Claudio Spuri
Advertising
Computer Graphics
Unconventional Advertising



Emanuele Tarducci
Multimedia Design

Giorgio Tiranti
Motion Graphics

Katia Titolo
History of Performing Arts

Caterina Tomeo
History of Contemporary Arts
& New Media
History of Art & Costume
Video Arts

Alessio Tommasetti
Design
Basics of Computer Science

Giulia Tornari
Digital Video
Video Editing



Francesco Ugolini
3d Digital Animation Tools

Mauro Uzzeo
Script Writing



Raffaele Vella
Computer Graphic

Alessandro Vergoz
Set Design
Lighting Systems
Architectural Model-Making
Perspective Drawing

Elisabetta Villaggio
Features of Video Production

Maria Cristina Vitelli
Visual Design

Fabio Volpi
Audiovisual Performance and
Multimedia Installation



Andrés Rafael Zabala
Film-Making
Direction
Film-Making Theory & Technique

Massimo Zomparelli
Touch Design

GRAPHIC DESIGN

Riccardo Abate
Arianna Abita
Giuseppe Accrogliono
Gianmarco Adducci
Maria Ahmed
Elizaveta Aksenova
Ludovica Angeletti
Claudio Antonangeli
Eugenia Arena
Valentina Argento
Alice Attanasio
Claudia Auricchio
Carolina Autili
Giorgio Avano
Cansu Nur Ayanoglu
Aurora Baiocchi
Elena Belli
Paolo Berardicurti
Sara Bernardini
Giorgio Bertoldi
Carlotta Biagioni
Matteo Bignardelli
Paolo Biondini
Rodrigo Alonso Birot Carrero
Gabriele Bocchini
Virginia Boi
Sara Bonini
Raffaello Borrelli
Luca Bruni
Francesco Calderoni
Noemi Camicia
Michela Capaldo
Angelo Capozzi
Andrea Capponi
Giulio Capuano
Valeria Carru
Valerio Carta
Matteo Casasole
Fabrizio Catanuso
Stefano Catino
Stefano Cattani
Amedeo Ceccotti
Dylan Thomas Cerulli
Matilde Checcucci
Flavia Chiappini
Eleonora Chicca
Nicolò Chioccia
Roberta Cianci
Camilla Ciccolunghi
Valerio Antonio Ciminelli
Luigi Cirelli
Johanna Yannina Colangelo

Loris Cometa
Matteo Consalvo
Giacomo Conti
Sara Corona
Lavinia Cotellessa
Fabrizio Crollari
Mattia Antonino D'alesio
Matteo D'andrea
Domitilla Davoli
Davide De Cicco Vuolo
De Gennaro Carla
Elisa De Giovanni
Chiara De Luca
Edoardo De Maglie
Azzurra De Simplicio
Clemente Del Gracco
Giulia Del Vecchio
Federica Di Ferdinando
Niccolò Di Ferdinando
Emanuela Di Pasquale
Desirée Dolores Dikoume
Gioia D'innocenti
Francesco Dori
Elisa Drosi
Elizaveta Eksuzyan
Luca Esposito
Marcello Francesco Famigliulo
Giulia Fassio
Flaminia Filigi
Giulia Fiorenza
Camilla Fiorillo
Gaia Formigari
Silvia Forte
Matteo Francescon
Giuseppe Funnone
Giulia Gatta
Alessio Gennaro
Marco Genovali
Ilaria Gentili
Sofia Giacinti
Cristina Giacomelli
Silvia Giannetti
Valeria Gionfra
Andrea Giorgetti
Giulia Giovannetti
Martina Giuliani
Gaetano Giuzio
Alessandro Graceffa
Virginia Granata
Beatrice Greco
Valentina Guarda
Lorenzo Guarniera
Giorgia Guglietta
Benedetta Guidantoni
Sira Iacono
Leonardo Iaja
Raffaele Iannone

Beatrice Iannotta
Isabella Immediato
Francesco Paolo Incantalupo
Eugenia Insam
Giulia Iosa
Hafsa Islam
Jeyanthan Jeyaseelan
Samed Kuka
Fabio La Gattuta
Simone Liberati
Hanjing Liu
Marco Luzzi
Emmanuel Lagrisola Malinay
Artem Maltsev
Andrea Gaia Manciocchi
Edoardo Marchesi
Fabrizio Marchiani
Beatrice Massei
Giulia Massoni
Lidia Matarazzo
Francesca Mazzù
Valerio Mecozzi
Fabio Meriano
Eleonora Mezzanotte
Francesco Mezzetti
Letizia Micheli
Cecilia Minasi
Simona Minchella
Gabriele Minotti
Estefano Bernardo Molina Alquina
Alice Monaldi
Gabriel Dario Mondini
Giulia Monti
Chiara Monzi
Domenico Moroni
Emilia Mosca
Eleonora Mossi
Roberto Muto
Edoardo Nardi
Marco Nicolò
Barbara Notaro
Alice Oieni
Manuel Oliviero
Daniele Ottavi
Valeria Ottoni
Sofia Paciotti
Adriana Pagano
Giulia Palamidesse
Chiara Dina Palmitessa
Gianmario Palombo
Francesca Panetta
Mila Pantovic
Valerio Patricolo
Laura Perrucci
Arianna Petricca
Danilo Pietropaoli
Rebecca Piloni

Clelia Pirani
Katherine Pizarro Garcia
Eugenio Poli
Marco Politi
Matteo Porri
Simona Quagliarella
Osvaldo Rainone
Daniele Ramazzotti
Giovanni Renzi
Michelangelo Ricca
Flaminia Ricci
Lisa Romanato
Giulia Romano
Livia Rosati
Shoba Rani Rosati
Addis Rossi
Federica Rossini
Davide Rotunno
Tommaso Rovecchio
Federico Russo
Siisi Arhin Sackey
Domiziano Sagnelli
Ilaria Sanguinetti
Bianca Santarelli
Nicolò Santini Rossi
Silvia Santopaolo
Valerio Santucci
Albachiara Savino
Tommaso Savorani
Lorenzo Numa Sbrolli
Gennaro Scaglia Tomba
Nicole Scanu
Antonella Scardino
Giordana Scipioni
Rachele Sdoga
Ginevra Sequi
Marta Serafini
Saadat Sher-Nilaz
Afik Shitrit
Giuseppe Silvestri
Benito Eolo Sottile
Eleonora Starace
Sara Stipceвич
Caterina Tahan
Maria Francesca Talladira
Marco Telesca
Matteo Testini
Valerio Teti
Cristina Tomassi
Saverio Tozzi
Francesco Tricarico
Agnese Troncone
Wei Feng Tsang
Matteo Turchetti
Giuseppe Valente
Lorenzo Vella
Martina Villani

Alex-Dan Zaharia
Rebecca Zambelli
Noemi Zangrilli
Alessia Zappitelli
Luca Stefano Zelli
Marco Zini

GRAPHIC DESIGN COMICS AND ILLUSTRATION

Camilla Achler
Letizia Alberti
Riccardo Alesiani
Luca Alessandrini
Andrea Amorosi
Sofia Angelini
Giorgio Apicella
Renata Aragona
Emma Arduini
Manuele Arrigoni
Adriano Aureli
Cécile Barailler
Edoardo Bardelle
Alessandra Bavecchi
Mariagrazia Benvenuto
Francesco Biasino
Silvia Blasi
Lavinia Brandizi
Federica Bruno
Simone Canova
Alessandro Caprini
Giulia Carboniero
Giulia Corsaro
Emanuele D'innocenzo
Leonardo De Carolis
Valentina De Giovanni
Arianna Di Donato
Alessia Di Gennaro
Davide Esposito
Francesca Federici
Milena Felici
Chiara Fiordeponi
Claudia Fracassi
Paola Francabandiera
Beatrice Maria Galli
Ginevra Gatti
Eleonora Katherine Gentile
Arnaldo Giannino
Andrea Giuliani
Marco Gualandi
Arianna Guglielmo
Samuele Innocenti
Je Hee Park

Angela Jin
Fortunata Laurenti
Daniela Lavezzo Cassinelli
Bianca Florentina Lazarel
Manuel Manzuoli
Paolo Marchetta
Clara Masuzzo
Martina Melita
Italo Maria Meluzzi
Giorgio Milanese
Alessia Montedoro
Margherita Muzzi
Federico Natale
Maria Rosa Nenna
Giulia Ordetti
Christian Parigiani
Hashmi Yasmin Pellegrini
Gianmarco Pierini
Manuel Pintus
Andrea Portale
Giacomo Pulcrano
Giorgia Pustorino
Salvatore Antony Ricca
Giordana Rimedio
Matteo Santucci
Michele Saporito
Antonietta Saulino
Federico Sergio
Christian Serino
Sabina Sodaro
Elisa Tammaro
Andrea Valicante
Giulia Visintin
Sofia Wood
Elena Zannoni

DESIGN

Kent Edward Louise Abanico
Mattia Alongi
Sebastian Alvarez
Andrea Amici
Silvia Andreozzi
Simone Anticoli
Michele Archidiacono
Matteo Are
Claudia Astolfi
Agnese Elena Azzollini
Richard Baon
Sara Barbieri
Margherita Belli
Gaia Bendotti
Roberta Bernardi
Giovanni Bertani
Viviana Bifolco
Michele Bonamici

Lisa Borgnino
Alp Bostanci
Martina Calanni
Nunzia Campana
Elena Cappello
Martina Carbone
Edoardo Carlucci
Danila Carnuccio
Luca Casini
Francesco Casucci
Ilayda Caylan
Camilla Celegato
Mianzhi Chen
Ivan Cinquino
Gabriele Coiana
Chiara Colafrancesco
Jacopo Colocci
Davide Conti
Eleonora Conti
Letizia Costa
Giulia Cottarelli
Pierluigi Cuppone
Martina Cuturi
Francesca D'amaro
Noemi D'amico
Nicola D'armento
Elena David
Martina De Luca
Giovanni De Nigris
Lara Di Benedetto
Daniele Di Leva
Giulia Di Lorenzo
Deborah Facun Capili
Shaotong Fan
Claudia Fantera
Miriana Fedele
Angelica Ferranti
Martina Fimmanò
Daniele Fini
Roberta Fiorelli
Chiara Fiorucci
Cecilia Flores
Michele Fornaciari
Arianna Franchi
Valentina Frangioli
Livia Funari
Antonio Fusaro
Riccardo Gambino
Annelie Geffers
Mahshar Ghasemieh
Chiara Giacchino
Giammarco Biasini
Genevra Cardinale
Gino Pisano
Belén Escarlett Giorni
Laura Giulliani
Lorenzo Gordini

Gaia Gradilone
Martina Gregori
Claudia Guagnano
Giorgia Guiducci
Niccolò Iafusco
Isabella-Cosima Helene Jahns
Turner Jordyn
Yekwang Kim
Virginia Lama
Damiana Licciardello
Beatrice Lolli
Riccardo Longo
Margherita Lorusso Caputi
Marinella Lorusso Caputi
Lodovica Losso
Viviana Mannino
Elena Marani
Massimiliano Marchio
Martina Marcolin
Riccardo Mariniello
Daniel Martines
Riccardo Martini
Angelika Espanola Mascarina
Debora Meletti
Maria Alyssa M. Mendoza
Lorenzo Menichelli
Giacomo Menicucci
Anna Maria Meuli
Ludovica Micheli
Silvia Migliorini
Lorenzo Morelli
Giulia Mosca
Chiara Francesco Nardacci
Valentina Parbuoni
Marigia Pastore
Beatrice Piacente
Valeria Picone
Valeriano Pietrella
Chiara Porcelli
Davide Prastaro
Giorgia Prosperi
Luca Pucillo
Alessia Ricci
Valentina Rossi
Emanuel Rubin
Riccardo Ruggeri
Sara Noelani Salaparuta
Cecilia Salerno
Giorgia Salurso
Anjia Salvato
Grace Sambueno Cababa An
Alessandro Sandoval De Villa
Federico Scarelli
Viola Scopigli
Chiara Sedda
Simone Soricelli
Giacomo Sortino

Aurora Spalmach
Maria Carmela Sposato
Clement Taffuri
Giulia Tarantino
Lorenzo Tomassucci
Niccolò Topai
Camilla Tortora
Valerio Tortora
Claudia Tuzi
Maria Ursino
Ada Uygan
Elena Vagnarelli
Sanchez Valeria Vazquez-Gomez
Cesare Venier
Ruggero Vidotto
Qiuxuan Wen
Caner Ufuk Yapali
Sofia Zampognini
Zengjie Zheng
Michael Zuccheri

VISUAL AND INNOVATION DESIGN

Altea Anglani
Valentina Argento
Benedetta Barone
Domenico Barrasso
Letizia Bartolacci
Alessandra Bassini
Alessandro Bean
Luigi Beneduce
Sara Bernardini
Sara Bianchi
Marco Bo
Sean Patrick Brogan
Lea Buccilli
Arianna Calistri
Michela Capaldo
Lidia Caputo
Giacomo Carrone
Domenico Casamassima
Francesca Cascella
Camilla Catapano
Salvatore Condello
Gaia De Angelis
Valentina De Sanctis
Laura Del Debbio
Davide Del Prete
Giuseppe Raffaele Di Maio
Alessia Di Scanno
Federica Eccel
Giuseppe Elia

Dario Esposito
Arianna Ferrara
Matilde Francia
Gabriele Fraschetti
Giorgiana Florina Galluzzo
Giorgia Genovese
Camilla Giaché
Stefano Gottuso
Yulia Gumennaya
Carla Ieva
Melania Isgrò
Maria Jellyman
Debora Laganà
Federico Leggi
Raffaele Daniele Leone
Diego Longo
Davide Luccini
Federico Luciani
Olha Lukan
Giulia Macdonald
Raissa Maldonado De Almeida
Giulia Mangoni
Nicole Martinet
Sofia Martini
Lidia Matarazzo
Patrizio Mei
Fabio Meriano
Fabio Mignogna
Gioia Anna Moysset
Marcela Munoz
Yeodit Pace
Andrea Mattia Palmeri
Martina Pani
Emanuele Pantuso
Simone Pareti
Antonio Pasquariello
Elisa Pelliccioni
Francesco Piccolo
Martina Pinotti
Silvia Pistolesi
Fabrizio Pizzuti
Andrea Privitello
Nicola Pugliese
Ivan Purpura
Mattia Quinteros
Donato Rampano
Francesca Ricucci
Marco Rinaldi
Francesco Pio Romagnuolo
Viviana Roppolo
Beatrice Rossi
Elisa Sabatino
Simone Saccoccio
Diana Salanitro
Marzia Salvini
Silvia Santostefano
Pietro Santovetti

Nicolò Savi
Marina Sbrana
Paolo Schiavo
Antonia Selzer
Silvia Serraiocco
Enzo Simoncelli
Flavia Softa
Alessio Spigola
Giada Tanzi
Patrizio Tanzilli
Tommaso Teloni
Martina Vilardo
Rossana Zaccagnino

FOTOGRAFIA

Rachele Alessandrelli
Leonardo Amorosi
Zeinab Asgarian
Michele Baldi
Giacomo Bassi
Bernardo Battistini
Sara Berlangieri
Rachele Bieli
Matteo Bonanni
Sonia Bouslama
Alice Brignone
Gabriele Bruni
Giada Burli
Alessandro Canaletti
Cristina Cannistraci
Chiara Capodieci
Melissa Capuccilli
Gabriella Carbone
Lucrezia Carnevale
Lucrezia Ceselin
Daniele Cimaglia
Laura Circi
Sandro Circi
Alessia Colandrea
Claudia Coppola
Antonio Cornacchia
Vito Corona
Flavia Corsetti Antonini
Agnese De Luca
Filippo De Majo
Angelo De Marchis
Cristina De Rosa
Federica De Salvatore
Saverio De Tullio
Daniele Del Brocco
Simona Della Bina
Edoardo Di Benedetto
Elena Di Chiara
Angelica Di Done
Leonardo Di Giacobbe

Ramona Di Pane
Anna Di Rocco
Irene Di Salvo
Giorgia Dramisino
Armando Egidi
Lucia Amalia Estevez
Lorenzo Ferranti
Carmine Ferraro
Andrea Ferretti
Laura Filipponi
Lorenzo Finardi
Alessandra Florea
Miriam Galimberti
Sara Galletta
Denisa Gavriloaia
Camilla Gesùà Sive Salvadori
Giacomo Gianfelici
Alice Maria Gimmelli
Giuliana Guzzi
Carolina Iaccarino
Simona Iannucci
Ida Indaco
Sabina Ismayilova
Amparo Lavezzo Cassinelli
Maddalena Lazzaro
Francesca Lijoi
Davide Magdalone
Veronica Malizia
Maria Pia Mancaniello
Gabriele Mancini
Sabrina Marchionne
Nataşcia Mariano
Eleonora Marinanza
Riccardo Maurizi
Emanuele Mazzone
Manuel Eduardo Mejia
Deianira Migliore
Giulia Mobili
Noemi Montaleone
Ayla Mueller
Alessia Mugnari
Lucia Notarantonio
Rossella Oddo
Giuseppe Odore
Chiara Olmi
Francesca Pacelli
Eloisa Pacini
Davide Palombo
Matilde Panattoni
Emanuela Pantaleo
Artur Paternes
Maria Vittoria Pecchioli
Barbara Cristina Pelaschier – Ratao
Asia Pierotti
Mirko Pizzichini
Grazia Beatrice Posteraro
Chiara Preti

Mario Quartapelle
Italo Rabboni
Serena Radicioli
Adriano Rossi
Chiara Rossi
Francesca Russo
Nicola Russo
Guido Leon Salerno Aletta
Beatrice Salomone
Nicole Sansevieri
Andrea Santini
Arianna Santini
Francesca Santoro
Stefano Scala
Luigia Scarfogliero
Fabiana Scattarreggia
Maria Scazzariello
Tommaso Schirru
Nicole Scilipoti
Francesca Senatore
Noemi Sparago
Fabrizio Tedeschi
Lorenzo Teodosi
Tommaso Termine
Elisabetta Trevisan
Federica Troiani
Michael Trutta
Leonardo Valdivia Hurtado
Lorenzo Valle
Valerio Vesci
Maria Francesca Videtta
Martina Volino
Marco Zaccagnino
Nicole Zampino

VISUAL ARTS

Al-Hameedi Ammar Khaleel
Sara Antonellis
Aurora Augenti
Matteo Baccino O Buccilli
Debora Barile
Banu Batur
Giulia Bergantino
Andrea Bloemendal
Chiara Bonanni
Emma Brunelli
Agnieszka Barbara Brzezina
Valeria Romana Caceres Gabriello
Simona Capitini
Lorenzo Cappella
Andrea Carbone
Debora Carcangiu
Viktoria Cardarelli
Claudia Cartocci
Maria Cavinato

Birce Cennetoglu
Claudia Cermentini
Federica Chiarucci
Davie Controni
Isabella Copa
Francesca Cornacchini
Roberta Corongiu
Sheila Cremonini
Miriana D'alessandro
Sabrina D'ambrino
Gemma Victoria De Cisneros
Niccolò Di Ferdinando
Luca Di Gregorio
Alessandra Di Mizio
Giulia Di Pasquale
Elisabetta Eufemia
Eleonora Favale
Anna Fischnaller
Sergio Gagliardo
Victoria Garino
Maria Elisabetta Gentile
Alessio Giffi
Lorenzo Giorgio
Federica Griesi
Francesco Grillotti
Greta Innocenti
Beatrice Levorato
Qirui Lin
Yedi Liu
Ginevra Ludovici
Silvia Marcoccia
Carlo Mariotti
Alessandro Martina
Alessandra Maxaculi
Ginevra Miccaddei
Davide Miceli
Camilla Migliaccio
Chiara Nobili
Alice Papi
Giorgia Papucci
Carlotta Perfilli
Nicola Petruzzi
Mariafrancesca Pietropaolo
Michela Policicchio
Francesco Politano
Maria Chiara Prencipe
Lin Qirui
Gaia Maria Rampello
Vittorio Ricchi
Gianluca Ricco
Giulia Romolo
Giulia Rosini
Giulia Gaia Rossi
Francesca Ruggeri
Hamida Sager
Alessia Romina Saliu
Alice Santarelli

Clarissa Secco
Giusy Sequino
Alexandra Shukhobodskaya
Sofia Sotto Corona
Andrea Spagnuolo
Carola Spina
Serena Stefanini
Agata Szczygłowska
Matteo Tamburro
Stefano Tenti
Tito Lena
Daniela Toccaceli
Sara Tombesi
Assia Vignanelli Zichella
Francesco Volpe
Grace Diana Volpe
Annalisa Welzhofer
Regina Woerle
Jessica Zanini

FINE ARTS

Sheida Bordbar
Camilla Fiorillo
Alexandra Fongaro
Pradeep Kumar Ganeshmal
Amedeo Longo
Giulia Saccà
Ulviyya Seyidova
Yu Xiang Wang
Ghazal Zare Zadegan

SET DESIGN

Gaia Antonini
Martina Arcieri
Antonino Astorino
Riccardo Becagli
Alessandra Bisegna
Susanna Caccioppo
Beatrice Cantalupi
Stefano Caporossi
Leonardo Casini
Elena Coletta
Maxim Biagio Coppola
Ilaria Cremona
Bianca De Novellis
Annarita Debellis
Claudio Di Gennaro
Andrea Di Virgilio
Francesca Diamante
Giorgia D'orazio
Raffaele Esposito
Federico Gabrielli
Andrea Garzia

Flaminia Giacobello
Giuliarosa Granata
Serena Iannotta
Ina Jung
Camilla Larghi
Gaia Laurenzi
Ilaria Leopardi
Francesca Linchi
Angela Maddalena Loffredo
Flaminia Longano
Livia Magrelli
Camilla Magri
Vittoria Manfredi
Elena Mantovani
Alice Marani
Arianna Marcellini
Martina Marcucci

Jessica Materno
Ludovica Messina
Giorgio Przemek Pagliaro
Giulia Papini
Danilo Pascolini
Margherita Pediconi
Costanza Peruzzi
Marzia Piedimonte
Federica Pochini
Giulia Polidori
Pola Ivo Popova
Francesca Prisco
Edoardo Ralph
Giorgia Rindinella
Federico Rossini
Francesco Luigi Sabbatella
Rocco Saracino
Simone Saracino
Alessandro Sasso
Alinda Esmeralda Sbragia
Rebecca Scatasta
Giovanni Schipani
Rocco Pio Soldo
Ludovica Spalvieri
Sara Stachezzini
Flavia Storelli
Stefania Tamborrino
Mengu Tarlakazan
Sofia Terzaghi
Maria Luce Venturi
Marta Verrienti
Antonio Vulpiani
Zhihui Yan

BINEMA

Joy Renè Abela
Cecilia Abissi

Paolo Emilio Addario Chieco
Abbas Akbarifathkofi
Alice Ambrogi
Valeria Anatriello
Miranda Angeli
Filippo Angelini
Andrea Anghinetti
Alessia Antognelli
Giulia Antonini
Luca Arcangeli
Orlando Archibugi
Sofia Arciero
Stefano Arduini
Federico Assenza
Sara Balassone
Gabriele Baldi
Niccolò Ballante
Maura Ballanti
Alessio Ballestri
Giacomo Beschi
Simon-Duneau Blanche
Simone Bianco
Gea Boggiani
Anna Carmela Bonfiglio
Agnese Boretti
Valeria Borgognoni
Nicola Borselli
Mattia Botticelli
Andrea Bova
Aldo Federico Brandonisio
Marianna Bregni
Carmine Buono
Alberto Burgio
Andrea Busco
Clara Margerita Cabassi
Silvia Cagnolati
Paolo Cali
Livia Campanelli
Gabriele Capodiecì
Giorgio Caporali
Giorgia Cappello
Andrea Carbonaro
Giovanna Carbone
Niccolò Carollo
Anna Carrubba
Nicola Carrus
Francesca Casiello
Martino Cassanelli
Consuelo Casu Di Gaetano
Fabio Catalano
Alex Cattabriga
Sofia Cattani
Tommaso Centra
Jacopo Cerroni
Raffaella Chiapponi
Giuseppe Alberto Chiaradia
Carlo Chinca

Giulia Cigliano
 Davide Cimonetti
 Caterina Cingolani
 Filippo Colaleo Aria
 Giulia Colangelo
 Sara Consoli
 Niccolò Maria Consolo
 Elena Conti
 Valeria Cortesi
 Anatholij Costanzo
 Luca Cozzolino
 Maris Sebastian Croatto
 Alessandro Cuccia
 Matteo Curzi
 Federico D'errico
 Giulia De Cesare
 Daniela De Chiara
 Andrea De Cicco
 Lavinia De Gregorio
 Teodoro De Monticelli
 Alberto Della Porta
 Andrea Di Sciullo
 Matteo Di Vincenzo
 Giulia Dimastrogiovanni
 Alberto Dolcetti
 Virginia Duca
 Antonella Emilio
 Pietro Falcone
 Matilda Fani
 Simone Ferdinandi
 Danilo Pio Ferrara
 Matteo Ferrari
 Benedetta Fontana
 Susanna Fortunato
 Roberto Frascella
 Claudia Frisardi
 Kimberly Fusco
 Leonardo Gabellini
 Matteo Maria Gamba
 Luca Genovese
 Carolina Germani
 Davide Giarletti
 Enrico Gimelli
 Elena Giovanrosa
 Alfredo Giuseppe Giusi
 Florence Gizelo
 Andrea Guarnieri
 Andrea Guarracino
 Chiara Guglia
 Alessio Hong
 Sara Hourngir
 Virginia Ielo
 Emanuele Imafidon Igbinomwanhia
 Osemwunghe
 Eleonora Ioffrida
 Jessica Iorio
 Raffaele Iovinella

Sabrina La Macchia
 Gabriele Labianca
 Andrea Lacalamita
 Gianluca Leccese
 Sim Levi Tezel
 Enrico Licandro
 Gianmarco Locci
 Elena Loreti
 Sara Luciani
 Arianna Magno
 Fabio Maiorano
 Mangia Stefano Antonio
 Andrea Manna
 Vito Marchese
 Riccardo Marendino
 Camilla Margio
 Rebecca Mariani
 Martin Marini
 Lucrezia Mariotti
 Marra Francesca
 Anita Marsico
 Michele Martino
 Federico Mastroprimiano
 Giovanni Benedetto Matteucci
 Tommaso Merolla
 Chiara Miccini
 Alessia Mineri
 Alessandro Morbin
 Federico Morlupi
 Andrea Moscardi
 Enrico Musso
 Andrea Napolitano
 Adriana Novielli
 Giordano Enea Orbi
 Nicolò Edoardo Pais
 Alessandro Palazzo
 Davide Palmisano
 Mario Pannarale
 Francesco Saverio Pasquarelli
 Andrea Pedio Cicala
 Daniele Pellecchia
 Dario Pepe
 Federico Petrisanti
 Gioele Pezzella
 Giorgio Picinni Leopardi
 Benedetta Pieri
 Francesco Pietrella
 Claudia Pisa
 Riccardo Pisetti
 Flavio Pistola
 Nicolò Edoardo Poley
 Samantha Portale
 Matteo Proietti
 Livia Oya Proto
 Riccardo Pulin
 Giacomo Raffaelli
 Giacomo Ragone

Ruslan Ranaldi
 Sebastiano Rolfi
 Marco Romani
 Ilaria Ronchese
 Alessandro Rossi
 Maria Pia Russo
 Riccardo Sabatino
 Simone Sabia
 Claudia Paola Sagona
 Elisa Salamone
 Valeria Sandulli
 Lorenzo Santo
 Paola Santucci
 Emma Sartori
 Chiara Schiano Lomoriello
 Arianna Sciancalepore
 Giulia Kendra Sergente
 Lorenzo Sghedoni
 Sacha Silvestri
 Davide Simonazzi
 Mattia Simonetta
 Dayanna Andreina Solis Cedeno
 Alice Spinetti
 Daniele Staniscia
 Simeon Stoilov
 Aledo Surricchio
 Arda Can Tacalan
 Pier Giorgio Talone
 Eleonora Tanzi
 Alfredo Tarantini
 Ester Tessuti
 Federico Testini
 Eleonora Tezzele
 Angela Tinelli
 Giulio Tonelli
 Federica Trapani
 Mario Travaglio
 Nicole Turi
 Vincenzo Valla
 Michele Venezia
 Letizia Verlezza
 Marco Vescovi
 Maya Vicenzi
 Elena Viggiano
 Kim Welti
 Hanna Yaromenka
 Alessia Zanardo
 Tommaso Zandri
 Vincenzo Zinni

FILM ARTS

Giusy Alfieri
 Francisca Borges
 Chiara Marta Federica Sofia Cappiello
 Chiara Cavalcanti

Assiia Gabdullina
 Giaime Invidia
 Elena Grasso
 Chiara Ingrati
 Carmine Lautieri
 Leccese Ludovica
 Leonardo Loraschi
 Camilla Marcotulli
 Margherita Marzari
 Soroor Mehdibeigi Sarvestani
 Beatrice Napolitano
 Camilla Nugnes
 Federica Pace
 Chiara Pagano
 Elena Palazzi
 Gianluca Petruzzi
 Francesca Piras
 Giulia Pugliese
 Giulia Ravelli
 Alice Russo
 Francesca Santoro
 Claudia Spada
 Giovanni Pietro Stella
 Giulia Storci
 Adam Thompson
 Laura Tirone
 Alberto Vannacci
 Nicola Vasquez
 Andrea Zannini

COMPUTER ANIMATION & VISUAL EFFECTS

Riccardo Abate
 Lisa Acabo
 Virginia Ardizzone
 Giorgio Avano
 Firangiz Baghirova
 Valentina Bevilacqua
 Luigi Bosso
 Giulia Brighetti
 Emanuele Camilli
 Ana Mercedes Cardona
 Matteo Casasole
 Francesco Catena
 Maria Cavarischia
 Lorenzo Corsetti
 Siria Cotugno
 Viviana Curella
 Clemente Del Gracco
 Iolanda Filippini
 Elena Giulietti
 Carina Hutieva

Marco Luzzi
 Giulia Mantova
 Rebecca Maslowsky
 Francesco Mezzetti
 Francesca Monegaglia
 Lucrezia Nesticò
 Darwin Nisttahuz
 Cinzia Olanda
 Anna Renna
 Vito Rizzi
 Andrea Robibaro
 Jennifer Rodriguez Ruiz
 Federica Rossi
 Maria Francesca Talladira
 Riccardo Terraferma
 Cassandra Toti
 Camilla Vignolo
 Stefano Villari

MULTIMEDIA ARTS AND DESIGN

Mattia Alongi
 Adriana Anieva Guerra
 Daniel Arno
 Simone Bellucci
 Jacopo Bianchi
 Gianmatteo Buttiglione
 Martina Carbone
 Sabrina Coppola
 Rosa D'alessio
 Carmine De Vita
 Francesca Dolgetta
 Consuelo Donati
 Daniele Falchi
 Edoardo Filippone
 Davide Galofaro
 Tijana Gavric
 Maria Gavrilova
 Bogdan Melinte
 Silvia Parolini
 Giorgia Peligalli
 Mirko Pelliccia
 Elisa Quadrini
 Antonio Reda
 Pasquale Russo
 Simone Tecchia
 Giulia Vietti



CECILIA MANGINI

☆
Mola di Bari, 31 July 1927

★
Rome, 21 January 2021

Regista, sceneggiatrice e fotografa italiana. È considerata la prima documentarista donna in Italia. Ha esordito con la fotografia e successivamente ha collaborato alla realizzazione di cortometraggi insieme a Pasolini. Ha girato, insieme a suo marito Lino Del Fra, numerosi documentari che raccontarono il mutamento dell'Italia negli anni 60 e 70, indagando riti e costumi del Mezzogiorno.

Italian director, screenwriter and photographer. She is considered the first female documentary filmmaker in Italy. She debuted with photography and later collaborated on short films with Pasolini. Together with her husband Lino Del Fra, she shot numerous documentaries that recounted the changing face of Italy in the 1960s and 1970s, investigating the rituals and customs of Southern Italy.



LETIZIA BATTAGLIA

☆
Palermo, 5 March 1935

★
Palermo, 13 April 2022

Fotografa, fotoreporter e politica italiana. Le sue foto, spesso in un vivido e nitido bianco e nero, si prefiggono di raccontare soprattutto Palermo nella sua miseria e nel suo splendore, i suoi morti di mafia ma anche le sue tradizioni, gli sguardi dei bambini e delle donne, i quartieri, le strade, le feste e i lutti, la vita quotidiana e i volti del potere di una città dalle mille contraddizioni.

Italian photographer, photojournalist and politician. Her photos, often in vivid, sharp black and white, aim to recount above all Palermo in its misery and splendour, its mafia deaths but also its traditions, the looks of children and women, neighbourhoods, streets, festivals and mourning, daily life and the faces of power in a city of a thousand contradictions.



GINO STRADA

☆
Sesto San Giovanni, 21 April 1948

★
Rouen, 13 August 2021

Medico di guerra, attivista, filantropo e scrittore italiano, fondatore nel 1994, assieme alla moglie Teresa Sarti, dell'ONG italiana Emergency, un'associazione umanitaria internazionale che ha l'obiettivo di fornire assistenza gratuita alle vittime di guerra e promuovere una cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani.

Italian war doctor, activist, philanthropist and writer, founder in 1994, together with his wife Teresa Sarti, of the Italian NGO Emergency, an international humanitarian association whose aim is to provide free assistance to war victims and to promote a culture of peace, solidarity and respect for human rights.



ENZO MARI

☆
Novara, 27 April 1932

★
Milan, 19 October 2020

Designer, tra i più innovativi del Novecento. Personalità dal forte impegno politico ha sempre puntato su una filosofia del design come attività che può trasformare la società. Promotore di una sorta di «utopia democratica» che punta a disegnare e produrre oggetti belli e utili per la gente comune.

Designer, among the most innovative of the 20th century. A personality with a strong political commitment, he has always conceived design as an activity that can transform society. Promoter of a kind of 'democratic utopia' that aims to design and produce beautiful and useful objects for ordinary people.



MILTON GLASER

☆
New York, 26 June 1929

★
New York, 26 June 2020

Grafico, illustratore e docente statunitense. Tra i maggiori grafici contemporanei, conosciuto per il famoso logo “I Love New York” (1976), e il poster di Bob Dylan (1966). L’opera di Glaser è caratterizzata dall’immediatezza, dall’originalità e da un’apparente semplicità: ogni mezzo e ogni stile viene usato per la finalizzazione dei suoi progetti grafici che vanno dai manifesti ai logotipi, dalle cinghie per raccogliere libri alle cover di album musicali, dalle pubblicità varie alle illustrazioni per riviste.

American graphic designer, illustrator and lecturer. One of the leading contemporary graphic designers, known for the famous ‘I Love New York’ logo (1976), and the Bob Dylan poster (1966). Glaser’s work is characterised by immediacy, originality and an apparent simplicity: every medium and style is used to finalise his graphic works ranging from posters to logotypes, from book straps to music album covers, from various advertisements to magazine illustrations.



OSVALDO CAVANDOLI

☆
Toscolano Maderno, 1 January 1920

★
Milan, 3 March 2007

Animatore, regista e fumettista italiano, celebre per aver creato numerosi cartoni animati e animazioni, in particolare per il personaggio della Linea, trasmesso dal 1969 su “Carosello”, il contenitore pubblicitario della Rai. Massimo Lagostina, titolare dell’omonima fabbrica di pentole, sceglie come protagonista della sua campagna pubblicitaria l’originale personaggio che nasce e vive in un unico tratto bianco, che diventerà il protagonista de La Linea.

Italian animator, director and cartoonist, famous for having created numerous cartoons and animations, in particular for the character of La Linea, broadcast from 1969 on ‘Carosello’, the RAI advertising container. Massimo Lagostina, owner of the saucepan factory of the same name, chose as the protagonist of his advertising campaign the original character who was born and lives in a single white line, who would become the star of La Linea.



ROBERT MASSIN

☆
La Bourdinière-Saint-Loup, 13 October 1925

★
Parigi, 8 February 2020

Figura di spicco nell’ambito della tipografia e della grafica del XX secolo, in particolare editoriale. Conosciuto principalmente per l’impiego di una tipografia espressiva e un approccio trasversale alle arti visive, nelle sue opere riesce a concretizzare un’interazione tra le varie discipline artistiche (musica, teatro, immagine, letteratura). Massin è un interprete: le sue opere infatti sono variazioni e traduzioni tipografiche di lavori di altri artisti come “La cantatrice calva” e “Délire à deux” di Eugène Ionesco.

Leading figure in 20th century typography and graphic design, particularly publishing. Known mainly for his use of expressive typography and a transversal approach to the visual arts, he succeeded in realising an interaction between various artistic disciplines (music, theatre, image, literature) in his works. Massin is an interpreter: his works are in fact variations and typographical translations of works by other artists such as ‘The Bald Soprano’ and ‘Délire à deux’ by Eugène Ionesco.



TUONO PETTINATO

☆
Pisa, 27 September 1976

★
Pisa, 14 June 2021

Pseudonimo di Andrea Paggiaro, è stato un fumettista e illustratore italiano. Tuono Pettinato rende protagonista delle proprie storie una galleria di personaggi quanto mai variegata che va dal Gabibbo al Papa, da Adolf Hitler a Pino Daniele, calandoli in contesti assolutamente paradossali e inconsueti. Risulta abbastanza evidente come una vena sarcastica e fantastico-surreale caratterizzi la maggior parte delle sue opere, col suo tratto volutamente sbarazzino e fanciullesco.

Pseudonym of Andrea Paggiaro, he was an Italian cartoonist and illustrator. Tuono Pettinato features in his stories a very varied gallery of characters ranging from Gabibbo to the Pope, from Adolf Hitler to Pino Daniele, casting them in absolutely paradoxical and unusual contexts. It is quite evident how a sarcastic and fantastical-surreal vein characterises most of his works, with his deliberately jaunty and childlike traits.



GILBERT GARCIN

☆
21 June 1929

★
17 April 2020

Inizia a scoprire la fotografia solo dopo il pensionamento a 65 anni, e dopo aver diretto per numerosi anni una società di importazione di lampadari. In breve tempo diventa un fotografo celebre a livello internazionale grazie a uno stile visionario e particolare che caratterizza le sue opere. Garcin realizza con la tecnica del fotomontaggio e dall'assemblage analogico immagini paradossali cariche di surrealismo e ironia, incentrate su tematiche umane: il tempo, la solitudine e l'esistenza, capaci di trasmettere intense evocazioni emozionali.

He only began to discover photography after retiring at the age of 65, and after running a chandelier import company for many years. He quickly became an internationally renowned photographer thanks to a visionary and distinctive style that characterises his work. Garcin uses the photomontage technique and analogue assemblage to create paradoxical images full of surrealism and irony, focusing on human themes: time, loneliness and existence, capable of conveying intense emotional evocations.



EMANUELE LUZZATI

☆
Genova, 3 June 1921

★
Genova, 26 January 2007

Personalità poliedrica, scenografo, animatore illustratore, è stato maestro in ogni campo dell'arte applicata. Candidato al Premio Oscar per i film di animazione "La gazza ladra" (1964) e "Pulcinella" (1973), Luzzati è interprete di una cultura figurativa colta, capace di usare con maestria ogni sorta di materiale per costruire bozzetti di scene, di costumi, di allestimenti.

La ricchezza del suo mondo fantastico, l'immediatezza e l'espressività del suo stile, ne hanno fatto uno degli artisti più amati e ammirati del nostro tempo.

A multifaceted personality, set designer, animator and illustrator, he was a master in every field of applied art. He was nominated for an Oscar for the animated films 'La gazza ladra' (1964) and 'Pulcinella' (1973), Luzzati is the interpreter of a cultured figurative culture, capable of skilfully using all sorts of materials to build sketches for sets, costumes and stage settings. The richness of his fantastic world, the immediacy and expressiveness of his style, have made him one of the most loved and admired artists of our time.

Dedicated to Andrea Nicosia

Copywriter,
Social media manager,
Digital strategist,
Communication designer,
scrittore,
divulgatore.

Sognatore e amico.

Per tutti noi una persona speciale.

**Copywriter,
social media manager,
digital strategist,
communication designer,
writer,
disseminator.**

Dreamer and friend.

For all of us a special person.

